

# Bilancio 2018

SAVE S.p.A.



# 2018



Bilancio consolidato **Gruppo SAVE** e  
Bilancio di Esercizio SAVE S.p.A.  
al 31 dicembre 2018



## Sommario

5	Composizione Societaria SAVE S.p.A.
5	Consiglio di Amministrazione SAVE S.p.A.
6	Collegio Sindacale SAVE S.p.A.
9	<b>Relazione degli Amministratori</b>
46	<b>Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018</b>
	<ul style="list-style-type: none"><li>• Prospetto della Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata</li><li>• Conto Economico Separato consolidato</li><li>• Conto Economico Complessivo consolidato</li><li>• Rendiconto finanziario consolidato</li><li>• Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato</li></ul>
52	<b>Note Esplicative al Bilancio consolidato</b>
112	<b>Prospetti supplementari</b>
	<ul style="list-style-type: none"><li>• Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali</li><li>• Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali</li><li>• Prospetti dei rapporti con le società del gruppo</li><li>• Riepilogo dei principali dati economico finanziari delle società controllate con partecipazioni di minoranza</li><li>• Riepilogo dei principali dati economico finanziari delle società collegate e <i>Joint Venture</i></li></ul>
117	<b>Relazione della Società di Revisione</b>
120	<b>Bilancio d'esercizio Save S.p.A. al 31 dicembre 2018</b>
	<ul style="list-style-type: none"><li>• Prospetto della Situazione patrimoniale e finanziaria</li><li>• Conto Economico Separato</li><li>• Conto Economico Complessivo</li><li>• Rendiconto finanziario</li><li>• Prospetto delle variazioni di patrimonio netto</li></ul>
126	<b>Note Esplicative al Bilancio d'Esercizio</b>
166	<b>Prospetti supplementari</b>
	<ul style="list-style-type: none"><li>• Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali</li><li>• Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali</li><li>• Elenco delle Società controllate e collegate, direttamente e/o indirettamente</li><li>• Prospetti dei rapporti con le società del gruppo</li><li>• Prospetto della disponibilità e distribuibilità del patrimonio netto</li></ul>
173	<b>Relazione del Collegio Sindacale</b>
178	<b>Relazione della Società di Revisione</b>

**SAVE S.p.A.**

Società Unipersonale

Capitale Sociale Euro 35.971.000,00 interamente versato

Sede Sociale Aeroporto Marco Polo - Venezia Tessera

Viale G. Galilei n. 30/1

REA Venezia n. 201102

Registro Imprese di Venezia n. 29018, Cod. Fiscale e Partita IVA 02193960271

Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di Milione S.p.A.

Sulla base delle risultanze del Libro soci, alla data del 31 dicembre 2018, SAVE S.p.A. risulta avere un unico azionista e la composizione del suo capitale sociale è la seguente:

	<b>%</b>
	<b>Possesso</b>
MILIONE S.P.A.	98,81
SAVE S.P.A. (*)	1,19

(\*) *azioni proprie*

## Consiglio di Amministrazione

Si riporta di seguito la composizione del Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 24 ottobre 2017 ed in carica alla data del 31 dicembre 2018:

<b>Nominativo</b>	<b>Carica</b>
Enrico Marchi	Presidente e Amm. Delegato (B)
Monica Scarpa	Amm. Delegato
Fabio Battaglia	Consigliere (A)
Vincent Levita	Consigliere
Francesco Lorenzoni	Consigliere (A)
Walter Manara	Consigliere (B)
Aparna Narain	Consigliere
Fabrizio Pagani	Consigliere
Paola Tagliavini	Consigliere
Luisa Todini	Consigliere (A)
Athanasios Zoulovits	Consigliere (B)

(A) Componente del Comitato Controllo e Rischi.

(B) Componente del Comitato per la Remunerazione.

## Collegio Sindacale

Si riporta di seguito la composizione del Collegio sindacale, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 19 aprile 2018 ed in carica alla data del 31 dicembre 2018:

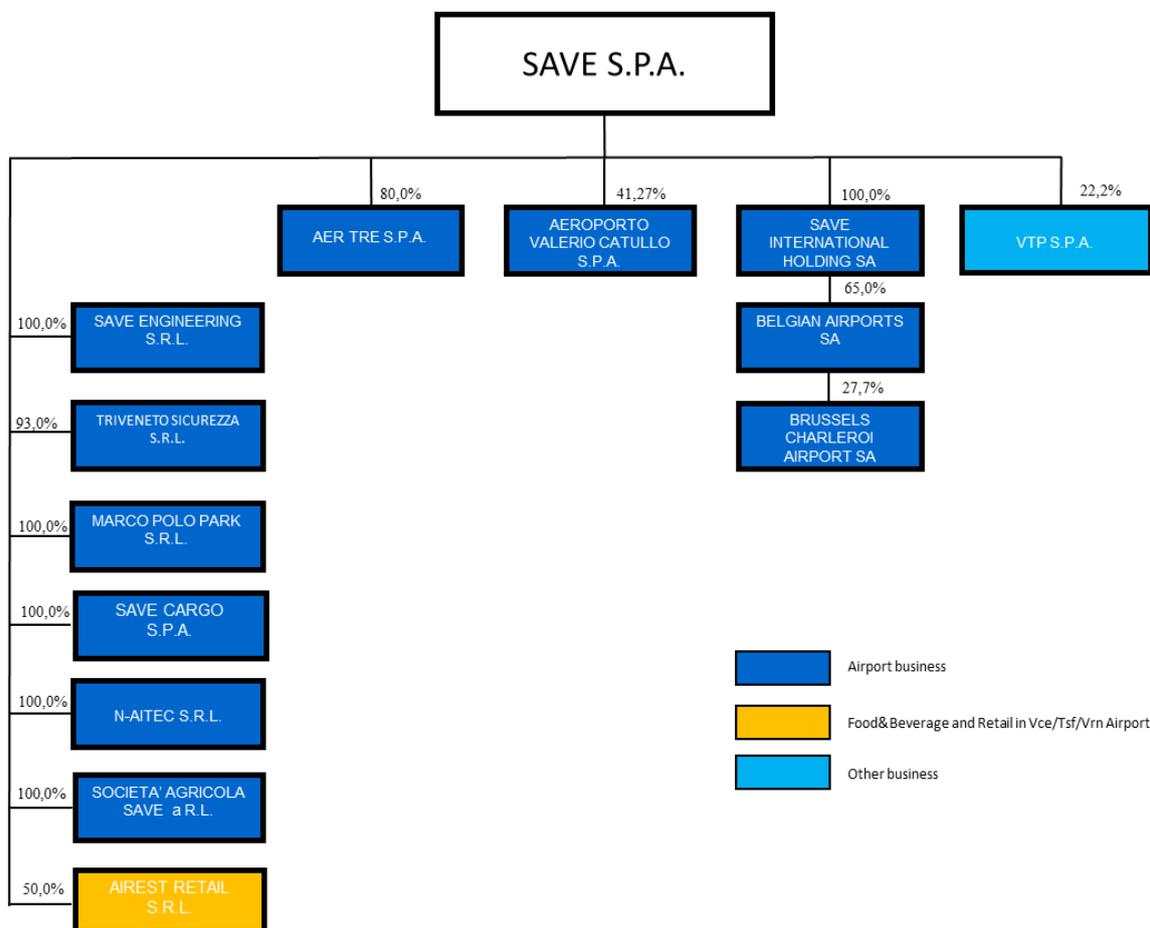
<b>Nominativo</b>	<b>Carica</b>
Pietro Contaldi	Presidente
Nicola Broggi	Sindaco effettivo
Paolo Caprotti	Sindaco effettivo
Antonio Aristide Mastrangelo	Sindaco effettivo
Maurizio Solaro	Sindaco effettivo
Michele Crisci	Sindaco supplente
Barabara Ferri	Sindaco supplente

## Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A. (nominata nell'assemblea tenutasi il 29 aprile 2014)

## Il Gruppo SAVE per area di attività

Il seguente organigramma illustra la struttura del Gruppo SAVE al 31 dicembre 2018 relativamente alle principali società operative con indicazione delle percentuali di possesso del Gruppo.



SAVE S.p.A. (“Save” o “Capogruppo”) è una *holding* di partecipazioni che opera principalmente nella gestione di aeroporti. La società gestisce direttamente l’Aeroporto Marco Polo di Venezia e controlla la società di gestione dell’aeroporto Antonio Canova di Treviso. Inoltre detiene delle rilevanti partecipazioni nelle società che gestiscono gli aeroporti Valerio Catullo di Verona Villafranca, l’aeroporto Gabriele D’Annunzio di Montichiari (BS) e nell’aeroporto di Charleroi (Belgio) oltreché in società che operano nei settori correlati alla gestione aeroportuale.

## Dati consolidati in sintesi

	2018	2017	VAR. %
<i>(in milioni di Euro)</i>			
Ricavi	227,8	198,4	14,8%
EBITDA	113,0	94,5	19,6%
EBIT	75,6	64,1	18,0%
Risultato Netto di Gruppo	50,1	50,1	0,1%
Capitale Fisso Operativo	639,8	553,1	15,7%
Capitale circolante netto operativo	(74,2)	(65,0)	14,1%
<b>Capitale investito netto</b>	<b>565,6</b>	<b>488,1</b>	<b>15,9%</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>395,3</b>	<b>244,7</b>	<b>61,5%</b>
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>170,3</b>	<b>243,4</b>	<b>-30,0%</b>
EBIT/Ricavi (ROS)	33,2%	32,3%	
Passeggeri Sistema Aeroportuale Venezia-Treviso n.	14.493.563	13.386.437	8,3%

Nella presente Relazione Finanziaria annuale vengono utilizzati alcuni indicatori alternativi di *performance* non previsti dai principi contabili IFRS il cui significato e contenuto è indicato nell'apposito paragrafo della relazione sulla gestione.

## Relazione degli Amministratori

**SAVE S.p.A.**

Società Unipersonale

Capitale Sociale Euro 35.971.000,00 interamente versato

Sede Sociale Aeroporto Marco Polo - Venezia Tesserà

Viale G. Galilei n. 30/1

REA Venezia n. 201102

Registro Imprese di Venezia n. 29018, Cod. Fiscale e Partita IVA 02193960271

Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di Milione S.p.A.

## Relazione degli Amministratori

**Signori Azionisti,**

nel riferirvi sull'andamento del Gruppo, Vi riportiamo anche in merito alle attività direttamente svolte da SAVE S.p.A. (la Capogruppo). Di conseguenza, con questa relazione, Vi informiamo anche sui fatti rilevanti così come previsto nell'articolo 2428 del Codice Civile relativamente a SAVE S.p.A..

## Andamento del mercato

Le condizioni dell'economia mondiale riportate dalla Banca d'Italia nel Bollettino Economico del gennaio 2019 indicano, pur in presenza di una crescita, il manifestarsi di segnali di peggioramento in molte economie avanzate ed emergenti, gravate dai rischi connessi agli esiti dei negoziati commerciali tra Stati Uniti e Cina, agli sviluppi delle tensioni finanziarie ed all'attuazione della Brexit.

È segnalato un indebolimento nell'area Euro, con una fine anno che segna produzioni industriali in calo nei principali paesi dell'Unione. L'inflazione, pur rimanendo positiva, è scesa per effetto del rallentamento dei prezzi dei beni energetici e la BCE ha ribadito l'intenzione di mantenere lo stimolo monetario per un periodo prolungato.

In Italia l'attività produttiva appare debole, a causa anche della riduzione della domanda interna, in particolare degli investimenti, frenati dall'incertezza politica ed economica e dalle tensioni commerciali, e in minore misura della spesa delle famiglie. Le esportazioni italiane segnano un andamento positivo e proseguono il miglioramento della posizione debitoria netta sull'estero.

La manovra di bilancio ha ampliato il disavanzo del prossimo triennio rispetto al valore tendenziale ma le proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana rivedono al ribasso la crescita del PIL nel 2019 attestandosi ad un +0,6%, cioè 0,4 punti in meno rispetto alle precedenti valutazioni. Tra le cause si identificano i dati più sfavorevoli dell'attività economica di fine 2018 e il ridimensionamento dei piani di investimento. I rischi sulla crescita sono imputabili ai fattori globali di incertezza, all'eventualità di un nuovo rialzo dei rendimenti sovrani, ad un più rapido deterioramento delle condizioni di finanziamento, ad un ulteriore rallentamento della propensione ad investire delle imprese. Una maggiore riduzione dello "spread" potrebbe garantire ritmi di crescita più elevati.

(Fonte: Bollettino Economico della Banca d'Italia – gennaio 2019)

A fronte di questo scenario macroeconomico, il traffico aereo europeo ha registrato una crescita nel corso del 2018 pari ad un 6,1%, portando il numero dei passeggeri che hanno utilizzato gli aeroporti europei al nuovo record di 2,34 miliardi di persone e dimostrando una resilienza del traffico a fronte degli andamenti macroeconomici. Continua l'aumento della capacità dei vettori che ha comportato un aumento dei movimenti del 4% nel corso del 2018.

Il sistema degli aeroporti del Nord-Est (Venezia, Treviso, Verona e Brescia) ha conseguito nel 2018 uno sviluppo superiore alla media del traffico italiano (+5,9%) raggiungendo i 18 milioni di passeggeri ed in crescita del 8,9% rispetto ai dati 2017.

## **Struttura del Gruppo**

Nel corso dell'esercizio non ci sono stati particolari cambiamenti nella struttura del Gruppo ad eccezione del perfezionamento della fusione per incorporazione di Archimede 1 S.p.A. in SAVE S.p.A. avvenuta con data 26 marzo 2018 e con valenza da un punto di vista civilistico e fiscale dal 1 gennaio 2018.

## Analisi dei risultati consolidati

Presentiamo di seguito il conto economico consolidato riclassificato del Gruppo SAVE (importi in migliaia di Euro):

EURO / 1000	2018		2017		DELTA	
<b>Ricavi operativi e altri proventi</b>	<b>227.765</b>	<b>100,0%</b>	<b>198.398</b>	<b>100,0%</b>	<b>29.367</b>	<b>14,8%</b>
Per materie prime e merci	2.158	0,9%	2.448	1,2%	(290)	-11,8%
Per servizi	41.668	18,3%	36.864	18,6%	4.804	13,0%
Per godimento di beni di terzi	11.588	5,1%	10.476	5,3%	1.112	10,6%
Costo del lavoro	57.526	25,3%	52.468	26,4%	5.058	9,6%
Oneri diversi di gestione	1.806	0,8%	1.617	0,8%	189	11,7%
<b>Totale costi operativi</b>	<b>114.746</b>	<b>50,4%</b>	<b>103.873</b>	<b>52,4%</b>	<b>10.873</b>	<b>10,5%</b>
<b>EBITDA</b>	<b>113.019</b>	<b>49,6%</b>	<b>94.525</b>	<b>47,6%</b>	<b>18.494</b>	<b>19,6%</b>
Amm.ti e svalutazioni imm. immateriali	17.768	7,8%	15.520	7,8%	2.248	14,5%
Amm.ti e svalutazioni imm. materiali	13.626	6,0%	9.479	4,8%	4.147	43,7%
Acc.to a Fondo Rinnovamento	5.157	2,3%	4.033	2,0%	1.124	27,9%
Perdite e rischi su crediti	234	0,1%	942	0,5%	(708)	-75,2%
Accantonamenti per rischi e oneri	657	0,3%	480	0,2%	177	36,9%
<b>Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni</b>	<b>37.442</b>	<b>16,4%</b>	<b>30.454</b>	<b>15,3%</b>	<b>6.988</b>	<b>22,9%</b>
<b>EBIT</b>	<b>75.577</b>	<b>33,2%</b>	<b>64.071</b>	<b>32,3%</b>	<b>11.506</b>	<b>18,0%</b>
Proventi e (oneri) finanziari	(14.108)	-6,2%	(4.497)	-2,3%	(9.611)	-213,7%
Utili/perdite da Collegate e <i>Joint Venture</i> valutate con il metodo del patrimonio netto	2.337	1,0%	6.629	3,3%	(4.292)	-64,7%
<b>Risultato lordo di periodo</b>	<b>63.806</b>	<b>28,0%</b>	<b>66.203</b>	<b>33,4%</b>	<b>(2.397)</b>	<b>-3,6%</b>
Imposte	13.199	5,8%	15.576	7,9%	(2.377)	-15,3%
<b>Utile/(Perdita) attività in funzionamento</b>	<b>50.607</b>	<b>22,2%</b>	<b>50.627</b>	<b>25,5%</b>	<b>(20)</b>	<b>0,0%</b>
Utile /(Perdita) attività cessate/destinate a essere cedute		0,0%		0,0%		
<b>Risultato lordo di periodo</b>	<b>50.607</b>	<b>22,2%</b>	<b>50.627</b>	<b>25,5%</b>	<b>(20)</b>	<b>0,0%</b>
Minorities	(463)	-0,2%	(522)	-0,3%	59	11,3%
<b>Risultato netto di Gruppo</b>	<b>50.144</b>	<b>22,0%</b>	<b>50.105</b>	<b>25,3%</b>	<b>39</b>	<b>0,1%</b>

Il valore dei **ricavi operativi ed altri proventi** dell'esercizio risulta in crescita del 14,8% passando da 198,4 milioni di Euro del 2017 a 227,8 milioni di Euro del 2018. Il dato risulta così dettagliato:

EURO / 1000	2018				2017				DELTA				DELTA %
	TOTALE	VENEZIA	TREVISIO	ALTRI	TOTALE	VENEZIA	TREVISIO	ALTRI	TOTALE	VENEZIA	TREVISIO	ALTRI	
Diritti e Tariffe Aeronautiche	145.739	130.020	15.719	0	130.205	116.041	14.164	0	15.534	13.979	1.555	0	11,9%
Deposito e Movimentazione Merci	5.303	5.302	1	0	3.164	3.163	1	0	2.139	2.139	0	0	67,6%
Handling	2.403	851	1.552	0	2.490	1.069	1.421	0	(87)	(218)	131	0	-3,5%
<b>Ricavi Aeronautici</b>	<b>153.445</b>	<b>136.173</b>	<b>17.272</b>	<b>0</b>	<b>135.859</b>	<b>120.273</b>	<b>15.586</b>	<b>0</b>	<b>17.586</b>	<b>15.900</b>	<b>1.686</b>	<b>0</b>	<b>12,9%</b>
Biglietteria	86	28	58	0	97	37	60	0	(11)	(9)	(2)	0	-11,3%
Parcheggi	19.118	17.187	1.931	0	16.091	14.223	1.868	0	3.027	2.964	63	0	18,8%
Pubblicità	3.139	2.978	161	0	2.710	2.542	168	0	429	436	(7)	0	15,8%
Commerciale	36.322	32.748	3.574	0	31.709	28.405	3.304	0	4.613	4.343	270	0	14,5%
<b>Ricavi Non Aeronautici</b>	<b>58.665</b>	<b>52.941</b>	<b>5.724</b>	<b>0</b>	<b>50.607</b>	<b>45.207</b>	<b>5.400</b>	<b>0</b>	<b>8.058</b>	<b>7.734</b>	<b>324</b>	<b>0</b>	<b>15,9%</b>
Altri ricavi	15.655	6.477	522	8.656	11.932	4.871	408	6.653	3.723	1.606	114	2.003	31,2%
<b>Totale Ricavi</b>	<b>227.765</b>	<b>195.590</b>	<b>23.519</b>	<b>8.656</b>	<b>198.398</b>	<b>170.351</b>	<b>21.394</b>	<b>6.653</b>	<b>29.367</b>	<b>25.240</b>	<b>2.124</b>	<b>2.003</b>	<b>14,8%</b>

I fenomeni di maggiore rilievo, che hanno inciso sulla voce in esame, sono rappresentati da:

- crescita dei *ricavi aeronautici* pari a circa 17,6 milioni di Euro (+12,9%) determinata principalmente dall'effetto dell'incremento del traffico passeggeri a sistema, pari a un +8,3%, e dalla crescita delle tariffe applicate sullo scalo di Venezia; importante inoltre la crescita (+67,6%) della movimentazione merci, sempre effettuata sullo scalo di Venezia, operata grazie ad un accordo commerciale stipulato nel corso del 2018.
- crescita dei *ricavi non aeronautici*, pari a circa 8 milioni di Euro (+15,9%), che registrano mediamente un aumento superiore alla crescita del traffico in particolare con riferimento ai ricavi

commerciali (+4,6 milioni di Euro pari a +14,5%), con un particolare andamento positivo dei ricavi dalla gestione della Sala VIP, e ai ricavi da parcheggi (+3 milioni di euro pari a +18,8%); in ripresa anche i ricavi da Pubblicità che hanno registrato un +15,8% a fronte di un mercato nazionale in costante riduzione;

- aumento della voce *altri ricavi* per circa 3,7 milioni di Euro, che include 0,9 milioni per maggiori costi da riaddebitare a terzi e 1,5 milioni di Euro derivanti dalla maggiore attività svolta da società del Gruppo e maggiori costi capitalizzati a fronte degli investimenti in infrastrutture per 0,7 milioni di Euro.

Il **risultato operativo lordo (EBITDA)** è pari a 113 milioni di Euro in crescita del 19,6% rispetto ai 94,5 milioni di Euro del 2017. I costi operativi del Gruppo, aumentati nel 2018 per circa 10,9 milioni di Euro, hanno seguito l'aumento della attività sviluppata nei nostri aeroporti, e dei nuovi investimenti entrati in esercizio; si sono registrati una riduzione dei costi di materie (-0,3 milioni di Euro), per minore utilizzo di liquido *deicing* e materiale di consumo per l'infrastruttura di pista, un maggior canone di concessione (+1 milione di Euro), maggiori costi del personale (+5 milioni di Euro), determinato principalmente dall'aumento di organico (+98,5 EFT medi rispetto all'anno precedente, di cui 29,5 nell'area di gestione della movimentazione merce a fronte dei maggiori volumi gestiti) e maggiori costi per servizi per 4,8 milioni di Euro di cui circa 2,2 milioni di Euro per maggiori costi di promotraffico, a fronte anche delle nuove rotte intercontinentali, e dei maggiori costi di gestione della sala VIP per 0,7 milioni di Euro.

Il **risultato operativo (EBIT)** è pari a circa 75,6 milioni di Euro in crescita di 11,5 milioni (+18%) rispetto al risultato 2017. L'incremento del Risultato Operativo Lordo è stato assorbito in parte da maggiori ammortamenti e svalutazioni per 6,4 milioni conseguenti anche del pieno esercizio degli investimenti completati nel corso del 2017, in particolare l'estensione *landside* del Terminal.

Il **risultato della gestione finanziaria** risulta negativo per circa 11,8 milioni di euro confrontato con il risultato positivo di 2,1 milioni di Euro dello scorso esercizio. Il saldo oneri e proventi finanziari registra un risultato negativo di 14,1 milioni di Euro, determinato dagli oneri per il maggiore indebitamento medio del periodo e per 6,3 milioni di Euro dall'attribuzione a conto economico delle spese per l'accensione del finanziamento di dicembre 2017 totalmente rimborsato a dicembre 2018 a fronte di un'operazione di rifinanziamento globale del Gruppo Milione.

Il Risultato dalla valutazione ad equity delle società collegate registra anch'esso una riduzione di 4,3 milioni di Euro alla luce di un confronto con un 2017 che includeva per circa 3,4 milioni di Euro l'effetto di un'operazione straordinaria operata dalla collegata Airst Retail.

Il saldo delle **imposte** correnti e differite per il 2018 è pari a 13,2 milioni di Euro rispetto i 15,6 milioni di Euro dell'esercizio 2017, dopo aver iscritto circa 2,6 milioni di euro di imposte anticipate effetto della fusione di Archimede 1 S.p.A. in SAVE S.p.A. e della risposta positiva all'interpello presentato all'Agenzia delle Entrate in merito agli effetti fiscali dell'operazione di fusione.

Il **risultato netto di competenza del Gruppo** risulta pari a 50,1 milioni di Euro in linea col risultato 2017.

## Stato Patrimoniale di Gruppo Riclassificato

EURO /1000	31-DIC-18	31-DIC-17	VARIAZIONE
Immobilizzazioni materiali	69.757	68.226	1.531
Diritti di utilizzo delle concessioni	481.041	398.872	82.169
Immobilizzazioni immateriali	12.301	11.700	601
Immobilizzazioni finanziarie	90.537	88.456	2.081
Crediti per imposte anticipate	32.350	29.288	3.062
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>685.986</b>	<b>596.542</b>	<b>89.444</b>
Fondo TFR	(3.781)	(3.651)	(130)
Fondi per rischi e imp. differite	(42.392)	(39.825)	(2.567)
<b>CAPITALE FISSO</b>	<b>639.813</b>	<b>553.066</b>	<b>86.747</b>
Magazzino	1.916	1.397	519
Crediti verso clienti	41.225	40.618	607
Crediti tributari	4.572	3.811	761
Altri crediti e altre attività a breve	16.812	6.956	9.856
Debiti verso fornitori e acconti	(82.067)	(65.758)	(16.309)
Debiti tributari	(2.815)	(2.792)	(23)
Debiti v/ istituti previd. e sicurezza sociale	(4.472)	(4.047)	(425)
Altri debiti	(49.363)	(45.184)	(4.179)
<b>TOTALE CAP.CIRC.NETTO</b>	<b>(74.192)</b>	<b>(64.999)</b>	<b>(9.193)</b>
<b>TOT. CAPITALE INVESTITO</b>	<b>565.621</b>	<b>488.067</b>	<b>77.554</b>
Patrimonio netto di gruppo	385.074	234.945	150.129
Patrimonio netto di terzi	10.225	9.763	462
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>395.299</b>	<b>244.708</b>	<b>150.591</b>
Cassa e attività a breve	(17.527)	(13.275)	(4.252)
Debiti verso banche a breve	1.525	754	771
Debiti verso banche a lungo	7.660	255.814	(248.154)
Debiti verso altri finanziatori	0	66	(66)
Crediti finanziari verso società del gruppo e correlate	0	0	0
Debiti finanziari verso società del gruppo e correlate	178.664	0	178.664
<b>TOTALE POSIZIONE FIN.NETTA</b>	<b>170.322</b>	<b>243.359</b>	<b>(73.037)</b>
<b>TOT. FONTI FINANZIARIE</b>	<b>565.621</b>	<b>488.067</b>	<b>77.554</b>

Lo stato patrimoniale del Gruppo SAVE al 31 dicembre 2018 rispecchia l'evoluzione degli ultimi anni che sono stati caratterizzati da importanti investimenti nelle infrastrutture dell'Aeroporto Marco Polo di Venezia.

Infatti il **Capitale Fisso** incrementa di circa 87 milioni di Euro a seguito di un aumento netto delle Immobilizzazioni materiali e dei Diritti di Utilizzo delle concessioni (rappresentati dagli investimenti infrastrutturali negli aeroporti di Venezia e Treviso) per circa 83,7 milioni di Euro. Il totale degli investimenti realizzati dal Gruppo nel corso del 2018 sono stati circa 119,2 milioni di Euro di cui 114 realizzati dalla Capogruppo.

Il **Capitale Circolante Netto** risulta negativo per circa 74,2 milioni di Euro rispetto al saldo, sempre negativo, di 65 milioni di Euro del dicembre 2017, principalmente effetto dell'incremento del saldo dei debiti verso fornitori che risente degli investimenti realizzati nella seconda parte dell'esercizio e che verranno liquidati nel corso del 2019.

La **Posizione Finanziaria Netta**, pari a 170,3 milioni di Euro, ha risentito dell'importante operazione di rifinanziamento operata dal socio Milione S.p.A. a dicembre 2018. Per effetto di tale operazione, ad eccezione del finanziamento erogato da Mediocredito Italiano alla controllata Aertre S.p.A., tutte le linee di affidamento di medio-lungo periodo in capo alla Capogruppo SAVE S.p.A. sono state azzerate e il socio ha provveduto a sottoscrivere nuove linee di affidamento per circa 1,1 miliardi di Euro di durata tra i 7 e i 18 anni.

Tali linee di fido, utilizzate da Milione S.p.A. al 31 dicembre 2018 per 815 milioni di Euro, sono finalizzate al sostegno nel lungo termine dell'importante piano di investimenti del Gruppo, finalizzato all'aumento della capacità degli aeroporti in gestione.

Nel dicembre 2018, il socio Milione ha quindi provveduto ad operare un versamento in conto capitale per 160 milioni di Euro e un finanziamento oneroso per 180 milioni al fine di fornire la capogruppo SAVE S.p.A. dei mezzi necessari per provvedere al rimborso dei finanziamenti in essere e dotare il gruppo dei mezzi finanziari adeguati.

I principali *ratio* finanziari del Gruppo sono quindi migliorati rispetto al 2017 con un rapporto tra Debito/EBITDA che risulta pari a 1,5 e un rapporto Debito/Patrimonio netto che risulta pari a 0,43 (rispettivamente pari a 2,6 e 1,0 al 31 dicembre 2017).

Il **patrimonio netto**, pari a Euro 395,3 milioni, aumenta di Euro 150,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2017 e le sue principali movimentazioni sono le seguenti:

- pagamento di dividendi agli azionisti, effettuato nel corso del primo semestre, per un ammontare pari ad Euro 60 milioni;
- versamento in conto capitale di 160 milioni di Euro da parte del socio Milione S.p.A.;
- risultato dell'esercizio, al lordo della quota imputabile a terzi, pari ad Euro 50,6 milioni.

## Posizione Finanziaria Netta

La **posizione finanziaria netta** di Gruppo risulta a debito per 170,3 milioni di Euro rispetto ai 243,4 milioni di Euro del 31 dicembre 2017.

(MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2018	31/12/2017
Cassa e altre disponibilità liquide	17.527	13.275
Altre attività finanziarie	0	0
<b>Attività finanziarie</b>	<b>17.527</b>	<b>13.275</b>
** Debiti bancari	1.525	754
Altre passività finanziarie quota corrente	178.664	41
<b>Passività a breve</b>	<b>180.189</b>	<b>795</b>
** Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente	7.660	255.814
Debiti finanziari verso altri al netto della quota corrente	0	25
<b>Passività a lungo</b>	<b>7.660</b>	<b>255.839</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(170.322)</b>	<b>(243.359)</b>
** Totale debiti lordi verso banche	9.185	256.568

Le attività a breve disponibili alla data sono quindi pari a Euro 17,5 milioni, rispetto ai 13,3 milioni del dicembre 2017 e sono costituite dalle disponibilità di cassa finalizzate al pagamento degli impegni del Gruppo nel primo trimestre 2019.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha provveduto al rimborso anticipato di finanziamenti a medio termine per un importo complessivo di circa 281 milioni di Euro a seguito della sopradescritta operazione di rifinanziamento che ha coinvolto il socio Milione S.p.A.

Analizzando in dettaglio il rendiconto finanziario, si può notare come il saldo delle disponibilità liquide (differenza tra "Cassa e altre disponibilità liquide" e "Debiti bancari a breve", esclusa la quota a breve termine dei finanziamenti) sia passato da circa 13,3 milioni di Euro di fine 2017 a 17,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2018. Nel periodo si è provveduto al tiraggio di nuove linee di finanziamento per Euro 30 milioni e, successivamente, al rimborso di tutti i finanziamenti bancari in essere per circa 281 milioni di Euro nell'ambito dell'operazione di rifinanziamento sopra descritta. La gestione operativa ha generato flussi finanziari per circa 97,6 milioni di Euro, mentre l'attività d'investimento in immobilizzazioni materiali e immateriali ha assorbito risorse finanziarie per circa 121,2 milioni di Euro.

Ulteriori uscite finanziarie che hanno caratterizzato l'esercizio sono relative al pagamento dei dividendi per complessivi Euro 60 milioni.

Nel corso dell'esercizio il socio Milione S.p.A. ha provveduto ad effettuare un versamento in conto capitale per Euro 160 milioni di Euro e un finanziamento oneroso, attraverso l'apertura di un conto corrente di corrispondenza per Euro 180 milioni.

Il totale dei finanziamenti bancari in essere del Gruppo, valutati con il criterio del costo ammortizzato, è pari a 9,2 milioni di Euro le cui quote in scadenza nei prossimi dodici mesi sono pari a 1,5 milioni di Euro in capo alla controllata Aertre S.p.A.. Il valore delle quote di finanziamento con rimborso oltre l'anno, è pari a 7,6 milioni di Euro, di cui 1,5 milioni di Euro oltre i cinque anni.

## Investimenti sul sedime aeroportuale di Venezia e Treviso

Gli investimenti complessivi realizzati ammontano ad Euro 119,2 milioni di cui circa 2 milioni a valere sul fondo rinnovamento beni in concessione.

Tra i principali investimenti realizzati nel 2018, si evidenziano:

Euro 32,5 milioni relativi alla progettazione e realizzazione di opere per il potenziamento della pista e dei piazzali di Venezia, Euro 17,8 milioni per l'acquisizione di terreni per lo sviluppo delle infrastrutture aeroportuali di Venezia, Euro 13 milioni per opere di ampliamento ed altre attività sul terminal, Euro 12,2 milioni relativi alla progettazione e realizzazione di opere di ampliamento del terminal lotto 2, Euro 9,5 milioni per altri investimenti ed opere volte al mantenimento dell'operatività delle infrastrutture esistenti, Euro 7,7 milioni per l'ampliamento del sistema gestione bagagli BHS, Euro 4,9 milioni per opere idrauliche a salvaguardia del territorio, Euro 4,6 milioni di opere su parcheggi, Euro 4,4 milioni relativi a progetti di natura informatica, Euro 3,3 milioni relativi all'ampliamento del sistema di video sorveglianza, Euro 2,2 milioni per attrezzature ed automezzi, Euro 1,8 milioni per la progettazione e realizzazione di opere ambientali.

## Indicatori alternativi di *performance*

Oltre agli indicatori finanziari previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni indicatori alternativi di *performance* al fine di fornire una più completa informativa sulla gestione economica e sulla situazione patrimoniale e finanziaria.

Per “EBITDA” si intende il risultato prima di ammortamenti, accantonamenti per rischi e fondo rinnovamento, svalutazioni, gestione finanziaria, imposte ed operazioni non ricorrenti.

Per “EBIT” si intende il risultato prima di gestione finanziaria, imposte e operazioni non ricorrenti.

Per “Risultato ante imposte” si intende il risultato prima dell'effetto derivante dall' “Utile/Perdita da attività cessate/destinate ad essere cedute”.

Per “Risultato Lordo di Periodo” si intende il risultato ante imposte al netto dell' “Utile/Perdita da attività cessate/destinate ad essere cedute”.

La “Posizione finanziaria Netta” include liquidità, crediti finanziari e titoli correnti, al netto dei debiti finanziari (correnti e non correnti).

Per “Capitale circolante netto” si intende somma di magazzino, crediti commerciali, crediti e debiti tributari e previdenziali, altre attività e passività, debiti commerciali.

Si precisa che per “Capitale investito netto” si intende la somma del “Capitale circolante netto” così come sopra definito e immobilizzazioni al netto del fondo TFR e di fondi rischi sommate alle “Altre attività non finanziarie non correnti”.

Per “ROS” si intende il rapporto tra EBIT così come sopra definito e Ricavi.

Per “ROI” si intende il rapporto tra EBIT così come sopra definito e Capitale investito netto.

Per “Gearing” si intende il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio netto.

Per “Totale Organico” si intende il numero dei dipendenti iscritti a libro matricola all'ultimo giorno del periodo di riferimento.

Per “Movimenti” si intende il numero totale degli aeromobili in arrivo/partenza.

Per “Passeggeri” si intende il numero totale dei passeggeri in arrivo/partenza.

## Garanzie Prestate

Nella seguente tabella è riportata la situazione riepilogativa delle garanzie prestate dal Gruppo SAVE alla data del 31 dicembre 2018.

GARANZIE RILASCIATE (MIGLIAIA DI EURO)	IMPORTO
<b>FIDEJUSSIONI:</b>	<b>893</b>
- A GARANZIA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE	306
- A GARANZIA DI CREDITI/DEBITI DI NATURA ERARIA	559
- ALTRE	28
<b>IPOTECHE E PEGNI</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE GARANZIE RILASCIATE</b>	<b>893</b>

Inoltre, nel contesto della cessione della partecipazione in Centostazioni avvenuta nel 2017, SAVE S.p.A. ha garantito l'acquirente Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. fornendo alla controllata Archimede 1, attualmente fusa in Save, i mezzi finanziari necessari ad adempiere agli obblighi derivanti dal contratto di cessione sottoscritto. Si tratta, nello specifico, di consuete garanzie concesse nell'ambito della cessione di una partecipazione significativa; tali garanzie non potranno comunque eccedere un ammontare pari al 25% del corrispettivo.

## Risorse Umane

Di seguito l'analisi dei dati relativi ai dipendenti del Gruppo.

ORGANICO 31 DICEMBRE 2018	31-12-18		31-12-17		VAR.	
	FULL TIME	PART TIME	FULL TIME	PART TIME	FULL TIME	PART TIME
Dirigenti	20	0	20	0	0	0
Quadri	59	1	56	1	3	0
Impiegati	620	285	580	268	40	17
Operai	168	51	147	85	21	(34)
<b>TOTALE</b>	<b>867</b>	<b>337</b>	<b>803</b>	<b>354</b>	<b>64</b>	<b>(17)</b>
<b>TOTALE ORGANICO</b>	<b>1.204</b>		<b>1.157</b>		<b>47</b>	

Il personale dell'attività aeroportuale in forza al 31 dicembre 2018, inclusi sia i dipendenti *full time* che *part-time* nonché i dipendenti assunti con contratto a tempo determinato, risultava pari a 1.204 collaboratori, con un incremento di 47 unità rispetto al 31 dicembre 2017 da attribuirsi principalmente al potenziamento dell'attività di movimentazione merci ed al miglioramento degli *standard* qualitativi di servizio in aeroporto offerti ai passeggeri.

Il *full-time equivalent* fine mese dell'organico al 31 dicembre 2018 è di 1.117 unità, contro 1.069 unità dell'anno 2017.

Il *full-time equivalent* medio dell'esercizio 2018 è di 1.124,5 unità, contro 1.026 unità dell'anno 2017.

## Gestione Aeroportuale del Gruppo Approfondimenti

## Gestione Aeroportuale

### Andamento del traffico

In base ai dati pubblicati da Assaeroporti, i passeggeri movimentati sugli scali nazionali nel corso del 2018 sono stati oltre 185 milioni, in incremento del 5,9% rispetto all'anno precedente, per oltre 1,6 milioni di movimenti (+3,1% sul 2017). Risultano in incremento in particolare i passeggeri su destinazioni internazionali (+7,2% rispetto al 2017).

#### Principali aeroporti italiani - Traffico passeggeri

	31/12/2018	VAR. % '18/'17
Roma Fiumicino	42.995.119	4,9%
Milano Malpensa	24.725.490	11,5%
Bergamo	12.938.572	4,9%
Venezia	11.184.608	7,8%
Catania	9.933.318	8,9%
Napoli	9.932.029	15,8%
Milano Linate	9.233.475	-3,3%
Bologna	8.506.658	3,8%
Palermo	6.628.558	14,8%
Roma Ciampino	5.839.737	-0,8%
Altri	43.763.787	3,1%
<b>Totale</b>	<b>185.681.351</b>	<b>5,9%</b>

Il Sistema Aeroportuale di Venezia - Treviso si conferma terzo sistema aeroportuale italiano dopo Roma e Milano, con quasi 14,5 milioni di passeggeri movimentati sui due scali (+8,3% rispetto all'anno precedente, superiore alla crescita media nazionale che si attesta al +5,9%).

Venezia ha superato il traguardo di 11 milioni di passeggeri, chiudendo il 2018 con 11.184.608 passeggeri (+7,8% sull'anno precedente), posizionandosi quindi come quarto scalo italiano dopo Roma Fiumicino, Milano Malpensa e Bergamo.

Treviso ha movimentato oltre 3,3 milioni di passeggeri nel corso dell'anno, con un incremento del +9,7% rispetto al 2017.

### Il sistema aeroportuale Venezia-Treviso

Nel 2018 il Sistema Aeroportuale di Venezia-Treviso ha movimentato quasi 14,5 milioni di passeggeri, con un incremento del 8,3% rispetto all'anno precedente, per oltre 118 mila movimenti complessivi (+4,2% sul 2017).

Evidenziamo nella seguente tabella i principali indici di traffico riferiti al 2018, confrontati con i dati relativi al 2017:

### SISTEMA AEROPORTUALE

Progressivo al mese di dicembre

	2018	Inc. % su sistema	2017	Inc. % su sistema	V. % '18/'17
<b>SAVE</b>					
Movimenti	95.414	81%	92.263	81%	3,4%
Passeggeri	11.184.608	77%	10.371.380	77%	7,8%
Tonnellaggio	6.907.230	84%	6.434.194	84%	7,4%
Merce (Tonnellate)	68.029	100%	60.853	100%	11,8%
<b>AERTRE</b>					
Movimenti	22.911	19%	21.265	19%	7,7%
Passeggeri	3.308.955	23%	3.015.057	23%	9,7%
Tonnellaggio	1.363.130	16%	1.239.440	16%	10,0%
Merce (Tonnellate)	0		0	0%	
<b>SISTEMA</b>					
Movimenti	118.325		113.528		4,2%
Passeggeri	14.493.563		13.386.437		8,3%
Tonnellaggio	8.270.360		7.673.634		7,8%
Merce (Tonnellate)	68.029		60.853		11,8%

Si allega anche la tabella con la suddivisione del traffico per tipologia:

### SISTEMA AEROPORTUALE

Progressivo al mese di dicembre

	2018	2017	V. % '18/'17
<b>Aviazione commerciale</b>			
<b>Linea + Charter</b>			
Movimenti (nr)	109.273	103.188	5,9%
Passeggeri (nr)	14.476.321	13.366.406	8,3%
Merce (tons)	67.941	60.453	12,4%
Posta (tons)	88	400	-78,0%
Aerei (tons)	8.149.796	7.533.833	8,2%
<b>Aviazione generale</b>			
Movimenti (nr)	9.052	10.340	-12,5%
Passeggeri (nr)	17.242	20.031	-13,9%
Aerei (tons)	120.564	139.801	-13,8%
<b>Dati complessivi</b>			
Movimenti (nr)	118.325	113.528	4,2%
Passeggeri (nr)	14.493.563	13.386.437	8,3%
Merce/Posta (tons)	68.029	60.853	11,8%
Aerei (tons)	8.270.360	7.673.634	7,8%

## Venezia

L'aeroporto di Venezia ha chiuso il 2018 con quasi 11,2 milioni di passeggeri, in incremento del +7,8% rispetto al 2017 (per oltre 95 mila movimenti complessivi, +3,4% sull'anno precedente), con un andamento positivo sia del traffico domestico (+15% sul 2017) che dei passeggeri su destinazioni internazionali (+7%).

Nel corso dell'anno il traffico mensile dello scalo ha superato 1 milione di passeggeri per sei mesi consecutivi (da maggio a ottobre).

Il traffico passeggeri è stato caratterizzato da una componente internazionale pari all'86% del totale, a fronte di una media di mercato a livello di sistema aeroportuale italiano del 65% (dati Assaeroporti).

I passeggeri su destinazioni di linea lungo raggio sono stati oltre 950 mila nel corso del 2018, grazie all'operatività di 8 vettori tra Venezia e 10 destinazioni (5 negli Stati Uniti, 2 in Canada, 2 in Medio Oriente, 1 in Estremo Oriente).

I voli diretti intercontinentali hanno stimolato anche i flussi di traffico indiretti, portando al risultato di oltre 1 milione i passeggeri complessivi tra Venezia e il Nord America e circa 500 mila i passeggeri da/per l'Estremo Oriente, in incremento rispettivamente del +11% e del +6% rispetto all'anno precedente.

Il 23% del traffico in partenza da Venezia ha proseguito via scalo intermedio per destinazioni finali nel mondo. Francoforte si è confermato primo scalo intermedio di riferimento per i passeggeri in prosecuzione, seguito da Roma FCO, Istanbul, Madrid e Parigi CDG.

La componente di traffico extra-Schengen dello scalo è stata del 31% nel corso dell'anno, per quasi 3,5 milioni di passeggeri (+3% rispetto al 2017).

Anche nel corso del 2018 sono state attivate numerose nuove operatività.

Dal mese di maggio American Airlines ha inaugurato una nuova operatività giornaliera stagionale per Chicago, portando a 7 le destinazioni nordamericane raggiungibili con voli diretti.

Inoltre, grazie alla nuova operatività di linea di Asiana Airlines (in precedenza il vettore aveva operato con voli charter), lo scalo veneziano è collegato direttamente anche a Seoul con tre frequenze settimanali.

A inizio stagione estiva Air Europa ha introdotto nuovi collegamenti tra Venezia e Madrid (con due frequenze giornaliere), che hanno rafforzato anche le connessioni con il mercato sudamericano: i flussi indiretti tra Venezia e il Centro-Sudamerica hanno avuto un incremento del 11% nel corso del 2018.

Easyjet, vettore basato a Venezia, ha posizionato sullo scalo due aeromobili addizionali, portando il totale a 7 e ampliando nel corso dell'anno il ventaglio di destinazioni domestiche ed internazionali collegate direttamente a Venezia: Bari, Bastia, Belfast, Berlino Tegel, Brindisi, Cagliari, Corfù, Catania, Dubrovnik, Rodi, Salonicco, Siviglia, Spalato. Dalla stagione invernale il vettore ha inaugurato collegamenti diretti con Glasgow e Lanzarote e ha riattivato l'operatività per Tel Aviv.

A queste novità voli si aggiungono le nuove operatività per Karpathos e Saragozza, attivate da Volotea, altro vettore basato a Venezia.

Altre nuove operatività sono: La Valletta di Air Malta; Catania e Palermo di Alitalia; Stoccarda di Eurowings; Cardiff di Flybe; Birmingham di Jet2.com. Dalla stagione invernale il vettore Air Cairo ha iniziato a volare da Venezia a Sharm el Sheikh con una frequenza settimanale.

Inoltre dalla fine del mese di luglio il vettore Level (low-cost del gruppo IAG) ha iniziato ad operare sullo scalo con nuovi collegamenti diretti tra Venezia e Vienna.

A quanto sopra si è aggiunta l'introduzione della quarta frequenza giornaliera di Austrian Airlines per Vienna, ci sono stati inoltre incrementi di frequenze per Atene di Aegean Airlines, per Dublino di Aerlingus, per Varsavia di Lot, per Lussemburgo di Luxair, per Kiev di Ukraine International Airlines. Per quanto riguarda il lungo raggio, Air Canada ha ampliato l'operatività sullo scalo, con collegamenti giornalieri per Toronto, oltre all'estensione di operatività tra Venezia e New York JFK e Atlanta da parte di Delta Air Lines. Sono state inoltre pienamente confermate anche le altre operatività stagionali per il Canada e per gli Stati Uniti, oltre ai collegamenti diretti tra Venezia e il Medio Oriente.

Di seguito viene mostrata la suddivisione del traffico dello scalo di Venezia tra destinazioni domestiche, destinazioni facenti parte dell'Unione Europea e destinazioni extra-Unione Europea:

Aree di destinazione/provenienza Venezia  
Progressivo al mese di dicembre

	2018	V. % '18/'17
Traffico nazionale	1.563.608	14,9%
Traffico UE	7.291.759	6,0%
Traffico extra-UE	2.316.273	9,6%
<b>Totale aviazione comm.le</b>	<b>11.171.640</b>	<b>7,9%</b>
Aviazione generale	12.968	-19,8%
<b>Totale</b>	<b>11.184.608</b>	<b>7,8%</b>

I passeggeri su destinazioni extra-UE nel corso del 2018 sono stati oltre 2,3 milioni (21% del traffico complessivo dello scalo).

- Oltre 530 mila passeggeri hanno volato tra Venezia e il Nord America nel corso del 2018 utilizzando i collegamenti diretti verso gli Stati Uniti (Delta Air Lines per New York JFK e Atlanta, American Airlines per Philadelphia e la nuova destinazione Chicago, United Airlines per New York EWR) e verso il mercato canadese operati da Air Canada e Air Transat (Toronto e Montreal);
- I passeggeri trasportati tra Venezia e le destinazioni mediorientali (Dubai di Emirates e Doha di Qatar Airways) sono stati oltre 370 mila nel corso dell'anno;
- I passeggeri movimentati da Asiana da Seoul a Venezia sono stati oltre 50 mila da inizio operatività;
- Quasi 80 mila passeggeri hanno volato tra Venezia e Israele (Tel Aviv), grazie alle operatività di El Al e di Easyjet;
- I passeggeri diretti tra Venezia e Marocco/Tunisia sono stati quasi 100 mila nel corso dell'anno, grazie ai voli operati da Air Arabia Maroc e Royal Air Maroc per Casablanca e da Tunisair per Tunisi;
- I passeggeri per Mosca e San Pietroburgo sono stati oltre 180 mila, grazie alle operatività di Aeroflot, Ural Airlines e Alitalia; da osservare che Mosca SVO è uno dei principali hub intermedi per passeggeri che volano tra Venezia e la Cina;

- Oltre 120 mila passeggeri sono stati trasportati nel corso dell'anno tra Venezia e le destinazioni ucraine e moldave, grazie ai voli operati da Ukraine International Airlines per Kiev, Air Moldova per Chisinau e Fly Ernest per Leopoli;
- Turkish Airlines ha trasportato oltre 280 mila passeggeri tra Venezia e Istanbul e via Istanbul per l'Estremo Oriente e l'Africa: Istanbul è il primo *hub* per destinazioni finali nel continente africano e il terzo scalo intermedio (dopo Dubai e Doha) per destinazioni finali in Estremo Oriente;
- Oltre 90 mila sono stati i passeggeri che hanno volato tra lo scalo veneziano e Tirana nel corso del 2018, grazie alle operatività di Fly Ernest e Albawings;
- Oltre 12 mila passeggeri sono stati trasportati da Air Serbia per Belgrado e per il network in prosecuzione;
- Norwegian, vettore con collegamenti diretti per il Nord Europa, ha movimentato oltre 30 mila passeggeri tra Venezia e Oslo, con connessioni indirette per altre destinazioni norvegesi e per gli Stati Uniti in particolare.

A completamento di quanto sopra si allega la tabella riepilogativa con la suddivisione per paese di provenienza/destinazione diretta del traffico dell'aeroporto di Venezia.

Principali paesi di destinazione/provenienza Venezia  
Progressivo al mese di dicembre

<b>Paese</b>	2018	V. % '18/'17
Francia	1.635.197	1,5%
Italia	1.563.608	14,9%
Gran Bretagna	1.484.792	-4,1%
Germania	1.278.625	-4,1%
Spagna	1.127.652	46,8%
Olanda	457.217	-5,4%
Svizzera	435.991	14,7%
Stati Uniti	374.699	36,7%
Turchia	287.402	5,2%
Emirati Arabi	234.226	-21,7%
Altri	2.292.231	13,2%
Aviazione generale	12.968	-19,8%
<b>Totale</b>	<b>11.184.608</b>	<b>7,8%</b>

Primo mercato si è riconfermato la Francia, con oltre 1,6 milioni di passeggeri (+1,5% rispetto al 2017), seguita dal mercato domestico (14% del traffico complessivo, in incremento del +14,9% sull'anno precedente) e da Gran Bretagna, Germania e Spagna.

Il mercato spagnolo ha evidenziato un incremento del traffico passeggeri del +47% rispetto al 2017, in particolare grazie all'operatività di Ryanair per Barcellona e di Air Europa per Madrid.

Barcellona è diventata la terza destinazione dello scalo, dopo Parigi e Londra e superando Roma, a conferma della forte ripresa del traffico tra Venezia e la Spagna.

Si allega inoltre, a ulteriore completamento, la tabella con la suddivisione del traffico dell'aeroporto di Venezia per principali vettori (in base ai passeggeri trasportati).

Principali vettori Venezia  
Progressivo al mese di dicembre

<b>Vettore</b>	2018	%	V. % '18/'17
Easyjet	3.123.637	27,9%	19,7%
Volotea	812.319	7,3%	15,6%
Alitalia	558.233	5,0%	5,3%
British Airways	528.531	4,7%	-1,3%
Lufthansa	454.713	4,1%	-6,1%
Air France	422.855	3,8%	-7,0%
Vueling	410.081	3,7%	5,5%
Iberia	348.750	3,1%	11,9%
Klm	314.470	2,8%	-4,4%
Turkish Airlines	285.647	2,6%	5,1%
Altri	3.912.404	35,0%	4,7%
Aviazione generale	12.968	0,1%	-19,8%
<b>Totale</b>	<b>11.184.608</b>	<b>100,0%</b>	<b>7,8%</b>

I vettori basati sullo scalo di Venezia (Easyjet e Volotea) si sono confermati principali vettori dello scalo nel corso dell'anno, con quasi 4 milioni di passeggeri e una quota complessiva del 35% del traffico (14 aeromobili complessivamente basati). Easyjet, primo vettore dello scalo veneziano, ha superato 3,1 milioni di passeggeri, in incremento di circa il +20% rispetto al 2017, anche grazie al posizionamento di due aeromobili aggiuntivi sullo scalo nel corso dell'anno. Volotea, secondo vettore, ha trasportato oltre 800 mila passeggeri (+16% sull'anno precedente), seguito da Alitalia (oltre a Roma FCO, il vettore ha operato collegamenti diretti per Catania, Palermo e San Pietroburgo), British Airways e Lufthansa.

Il traffico passeggeri di aviazione generale di Venezia dell'anno 2018, con circa 13 mila passeggeri, ha registrato un calo del -19,8% rispetto all'anno precedente (movimenti -18,1%): il decremento è legato al fatto che nel 2017 si era svolta la Biennale Arte di Venezia.

Il traffico cargo complessivo dello scalo di Venezia (comprese le operatività dei corrieri e la posta) ha proseguito il suo percorso di crescita, con un andamento positivo del +11,8% rispetto al 2017, grazie al contributo sia della merce via aerea (93% dei volumi cargo complessivi) che del cargo via camion. Il trend positivo ha coinvolto sia la merce in export che quella in import.

Escludendo i quantitativi trasportati dai corrieri, i vettori mediorientali (Emirates e Qatar Airways) sono stati i top carriers cargo via aerea nel corso dell'anno, seguiti dai vettori americani (American Airlines e Delta Air Lines) e da Asiana Airlines.

I volumi cargo (principalmente in export) trasportati da American Airlines hanno registrato una forte crescita nel corso dell'anno, grazie al collegamento diretto per Chicago, che si è aggiunto al volo già operativo per Philadelphia. Anche i nuovi voli di linea tra Venezia e Seoul hanno contribuito all'andamento positivo del traffico cargo, con un mix bilanciato tra merce in export e quantitativi in import.

## **Sviluppi futuri**

Anche il 2018 ha confermato il buon andamento del traffico, in incremento del +7,8% rispetto all'anno precedente.

Proseguono i lavori presso lo scalo e l'impegno è quello di garantire la piena programmazione dei voli durante il periodo dei lavori.

## **Vettori basati**

La strategia per il 2019 prevede il consolidamento del ciclo di crescita iniziato nel 2018, principalmente grazie a Easyjet, che ha portato a 7 gli aeromobili posizionati sullo scalo e ha rafforzato ulteriormente la sua posizione di primo vettore. Anche Volotea, che ha 7 aeromobili attualmente basati, sta portando ulteriore crescita, grazie al miglioramento dei coefficienti di riempimento dei voli e all'ampliamento delle operatività stagionali.

## **Lungo raggio**

Lo sviluppo del traffico lungo raggio resta un obiettivo primario e ha portato all'apertura nel corso del 2018 di due nuovi collegamenti intercontinentali:

- Chicago di American Airlines, che ha portato a 7 il numero di gateways nordamericani collegati a Venezia (con conseguente aumento del numero di destinazioni finali a disposizione del passeggero);
- Seoul di Asiana Airlines, che ha iniziato ad operare come servizio di linea, portando ulteriore traffico incoming a Venezia e stimolando anche il traffico outgoing, aprendo il mercato oltre Seoul.

Continua l'impegno costante di Save per l'apertura di un collegamento diretto con la Cina, tenuto conto sia del potenziale turistico di Venezia, con arrivi dalla Cina in forte crescita, sia dei rapporti economici tra il nostro bacino d'utenza e il mercato cinese.

## **Conessioni via Venezia**

Diversi fattori stanno contribuendo a riportare di attualità il tema delle connessioni via Venezia, grazie ad uno scenario che si è così modificato rispetto al passato:

- la presenza a VCE di due vettori basati (Volotea e Easyjet), entrambi con una flotta di 7 aeromobili basati, genera una maggiore offerta di rotte servite, delle frequenze operate e dei posti disponibili e, non da ultimo, un potenziamento dei collegamenti domestici con il Sud Italia;
- l'ampliamento del network di destinazioni dirette a disposizione dell'utenza, soprattutto di quelle di lungo raggio verso il Nord America e il Far East, stimola sia i transiti outgoing originanti dal Sud Italia che quelli incoming originanti dall'estero e in prosecuzione verso il Sud della penisola.

La società ha così attivato il servizio "*Venice Connects*" attraverso il quale il passeggero può acquistare un volo in connessione con garanzia di riprotezione in caso di mancata coincidenza, ricevendo inoltre assistenza dedicata in fase di transito e di benefit come voucher, sconti per lo shopping in aeroporto e accesso al Fast track.

Un ulteriore punto di forza dell'iniziativa, che ci aspettiamo possa incoraggiare il passeggero a scegliere Venezia come scalo di transito, è rappresentato dall'inserimento di Venezia nel

programma 'Worldwide by Easyjet', che incentiva i transiti intraeuropei e intercontinentali (con vettori partner) attraverso quattro selezionati hub europei del vettore (VCE, MXP, LGW, TXL).

## **Treviso**

L'aeroporto di Treviso ha superato 3,3 milioni di passeggeri nel corso del 2018, con un incremento del +9,7% rispetto al 2017, per quasi 23 mila movimenti complessivi (+7,7% sull'anno precedente).

Lo scalo di Treviso (Aertre) rappresenta il 23% del totale passeggeri del Sistema.

Ryanair ha trasportato oltre 2,8 milioni di passeggeri nel corso dell'anno (+10% rispetto al 2017), con una quota di mercato dell'86% del traffico complessivo. Nel corso del 2018 il vettore ha inaugurato nuove operatività per Las Palmas, Manchester, Fez, Siviglia e Vilnius.

Anche il traffico di Wizzair ha avuto un andamento positivo del +3% rispetto al 2017, per quasi 400 mila passeggeri trasportati tra Treviso e l'Est Europa, in particolare grazie all'incremento di operatività per Bucarest (oltre 160 mila passeggeri nel corso dell'anno).

Dal mese di febbraio 2018 è operativo sullo scalo trevigiano il nuovo vettore Pobeda Airlines, che collega Treviso a Mosca Vnukovo. I passeggeri trasportati sulla rotta nel corso dell'anno sono stati quasi 50 mila, con un riempimento medio dei voli del 94%.

Il traffico domestico ha evidenziato un andamento positivo del +12% rispetto al 2017, per quasi 1,1 milioni di passeggeri, in particolare grazie all'operatività di Ryanair per Napoli (oltre 230 mila passeggeri), Palermo e Catania.

Per quanto riguarda il traffico su destinazioni internazionali, primo mercato è stato il mercato inglese, con oltre 460 mila passeggeri, in incremento del +15% sull'anno precedente, seguito da Germania (circa 327 mila passeggeri, +30% rispetto al 2017) e Romania (273 mila passeggeri, +5% anno su anno).

Oltre 85 mila passeggeri sono stati trasportati da Ryanair tra Treviso e le Isole Baleari e Canarie nel corso del 2018 (+20 mila passeggeri rispetto all'anno precedente, anche grazie ai nuovi voli per Las Palmas, con oltre 17 mila passeggeri da inizio operatività).

I passeggeri che hanno utilizzato i collegamenti diretti con la Polonia (Cracovia e Varsavia) sono stati quasi 70 mila.

Oltre 40 mila passeggeri hanno volato tra lo scalo trevigiano e il Marocco nel corso dell'anno (Ryanair opera voli per Marrakech e ha attivato nuovi collegamenti per Fez dalla stagione invernale).

## **Sviluppi futuri**

Obiettivo per l'aeroporto di Treviso è quello di mantenere una crescita sostenibile in linea con il piano di sviluppo in corso di approvazione da parte di ENAC.

## Il sistema aeroportuale Aeroporti del Garda

### Verona

L'aeroporto di Verona ha movimentato 3.459.807 passeggeri nel corso del 2018, con un incremento del +11,6% rispetto all'anno precedente.

Il risultato, che si inserisce in una crescita costante che caratterizza lo scalo da 31 mesi consecutivi, è stato raggiunto grazie alla combinazione tra consolidamento dei voli già esistenti e ampliamento del network a disposizione dell'utenza aeroportuale.

Nel corso dell'anno sono stati oltre 50 i vettori operativi sullo scalo veronese, per oltre 90 destinazioni domestiche e internazionali.

Il traffico domestico, che nell'apice della stagione estiva ha raggiunto 12 destinazioni, ha evidenziato una crescita del +19% rispetto al 2017, mentre il traffico su destinazioni internazionali ha avuto un incremento del +8% rispetto all'anno precedente, grazie ad un interessante network di destinazioni dirette, che va dalle capitali europee come Londra, Tirana, Madrid, Monaco, Chisinau, Amsterdam, Mosca, Dublino, Bucarest, ad altre destinazioni di rilievo tra cui Francoforte, Colonia, Charleroi-Bruxelles, Birmingham, Manchester, Ibiza, Siviglia, San Pietroburgo, a destinazioni extra-UE in Egitto, Israele, Tunisia, a rotte lungo raggio, ad esempio verso Kenya, Madagascar, Messico, Cuba, Maldive e Oman.

Complessivamente il traffico di linea ha registrato una crescita del +13%, il traffico charter ha mantenuto il trend del 2017, con un incremento del +1%.

I vettori a maggior volume di traffico nel corso del 2018 sono stati: Volotea, con oltre 720 mila passeggeri (+38% rispetto al 2017), Ryanair (oltre 470 mila passeggeri) e Neos, che ha movimentato oltre 350 mila passeggeri.

Italia, Gran Bretagna e Germania sono stati i principali mercati di riferimento per i passeggeri dello scalo veronese. Le principali città di destinazione/provenienza sono state Londra, Catania e Palermo.

L'Egitto in particolare è un mercato che ha evidenziato una forte ripresa dei flussi di traffico, con oltre 100 mila passeggeri nel corso dell'anno.

Molteplici sono stati i nuovi collegamenti inaugurati nel corso dell'anno: Aeroflot ha introdotto un nuovo collegamento di linea giornaliero tra Verona e Mosca; Volotea ha incrementato il suo network con 5 nuove destinazioni (Atene, Creta, Faro, Lamezia Terme e Pantelleria); Jet2.com ha inserito 2 nuove rotte per il Regno Unito (Londra e Manchester); Tunisair ha riaperto il mercato con la Tunisia (con l'introduzione di voli diretti per Djerba e Monastir); Fly Ernest ha integrato la sua operatività con 2 nuove rotte per la Romania (Bucarest e Iasi); Siberia Airlines ha potenziato l'offerta di collegamenti diretti tra lo scalo veronese e la Russia con il volo per San Pietroburgo; Cyprus ha lanciato il nuovo volo estivo per Larnaca; Aegean ha integrato l'offerta di Volotea per Atene, inserendo un nuovo collegamento bisettimanale; Ryanair ha ampliato il ventaglio di destinazioni aprendo un volo diretto tra Verona e Brindisi; Neos ha aperto collegamenti diretti lungo raggio per l'Oman (Salalah); SAS ha aperto nuovi voli stagionali per Stoccolma. Inoltre Air Dolomiti ha introdotto la quarta frequenza giornaliera di linea per Francoforte e Alitalia ha ampliato l'operatività tra Verona e Catania, passata da stagionale ad annuale.

## **Sviluppi futuri**

Grazie alle nuove operatività inaugurate nel corso dell'anno e al consolidamento dei voli già operativi in precedenza, il traffico di linea ha proseguito il suo percorso di crescita, a cui si è aggiunto il positivo andamento del segmento *leisure*.

La strategia per lo scalo veronese resta focalizzata sui seguenti aspetti:

- incremento delle operatività *outgoing*, in sinergia con Volotea (vettore basato sullo scalo);
- consolidamento e potenziamento dei voli *incoming*, a partire dalle nuove operatività inaugurate nel 2018 (Russia e Gran Bretagna in particolare);
- miglioramento della connettività aeroportuale, attraverso l'introduzione di nuovi collegamenti diretti da parte di vettori network europei e l'incremento di frequenze da parte di vettori già operativi sullo scalo;
- aumento del ventaglio di destinazioni *leisure* a disposizione dell'utenza del territorio;
- potenziamento delle operatività domestiche e dei voli tra Verona e il mercato dell'Est Europa.

## **Brescia**

Nel corso del 2018 il traffico cargo dello scalo di Brescia ha registrato complessivamente un calo del -31,7% rispetto all'anno precedente, per circa 24 mila tonnellate di merce/posta movimentate.

Il traffico postale ha rappresentato oltre il 68% del traffico cargo complessivo in termini di volumi, evidenziando un calo del -2%. Tuttavia, leggendo in modo aggregato il risultato di Brescia e di Verona, sarebbe in realtà complessivamente aumentata. Lo scalo di Brescia Montichiari è infatti rimasto chiuso tra agosto e settembre per lavori di manutenzione della pista, con conseguente trasferimento delle attività presso l'Aeroporto Catullo di Verona. Considerato il trasferimento da Brescia a Verona, il traffico postale registrerebbe un aumento reale del +2,5% circa, traendo beneficio dal consolidamento delle frequenze e dall'incremento di capacità di Mistral Air, realizzato allo scopo di soddisfare le esigenze in particolare del segmento e-commerce.

Il traffico aviocamionato, in passato generato dai trucks di Lufthansa Cargo, ha avuto un decremento del -22,5% rispetto al 2017.

Il cargo via aerea ha registrato un andamento negativo del -80%: come noto i risultati sono stati influenzati dal Gruppo Silk Way (SW Italia e Silk Way West Airlines), che nel corso del 2018 hanno dapprima sensibilmente ridotto le operazioni sull'Italia e in seguito sospeso i voli da/per Brescia Montichiari.

Nell'ultimo periodo del 2018 DHL ha operato una serie di voli, conseguentemente alla sub-concessione del nuovo magazzino merci, facendo registrare ottime performance in termini di tonnellate, premessa per sviluppi futuri del traffico.

## **Sviluppi futuri**

Gli obiettivi a breve-medio termine per l'aeroporto di Brescia sono:

- una rapida saturazione e ottimizzazione delle infrastrutture per ridurre i costi;
- una equilibrata e remunerativa segmentazione dei prodotti offerti, per aumentare la produttività;
- il progressivo aumento dei voli "cargo" e dei volumi movimentati sullo scalo, per aumentare i fatturati;

- il continuo sviluppo commerciale per catturare nuove opportunità, per accelerare il piano industriale.

## Aeroporto di Charleroi

I passeggeri transitati all'aeroporto di Charleroi nel corso del 2018, sono stati oltre 8 milioni in aumento del 4,3% rispetto all'esercizio scorso.

Il principale vettore operativo dello scalo è Ryanair con una *market share* del 77% trasportando quasi 6,2 milioni di passeggeri. L'operatività di Ryanair a dicembre 2018 è composta da 67 destinazioni regolari.

Il vettore Wizzair, che opera presso lo scalo con 11 rotte, sempre al dicembre 2018, ha trasportato quasi 794 mila passeggeri; Jetairfly (TUI fly Airlines Belgium) opera con 18 rotte regolari ed ha trasportato oltre 771 mila passeggeri.

## Aspetti salienti del vigente quadro normativo

### Contratto di Programma e diritti aeroportuali

SAVE applica i diritti aeroportuali stabiliti sulla base del Contratto di Programma stipulato con ENAC in data 26 ottobre 2016 ed approvato con D.P.C.M. del 28 dicembre 2012, ai sensi dell'art. 17 co. 34 bis del D.L. n. 78/2009 convertito con L. 102/2009, come modificato dall'art. 47 co. 3-bis, lettere a) e b) del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. 122/10, che ha autorizzato l'ENAC a stipulare, per i sistemi aeroportuali di rilevanza nazionale e comunque con un traffico superiore agli otto milioni di passeggeri annui, contratti di programma in deroga alla vigente normativa in materia, introducendo sistemi di tariffazione pluriennali con modalità di aggiornamento valide per l'intera durata del rapporto. Il nuovo sistema tariffario è entrato in vigore dall'11 marzo 2013. La misura dei diritti viene aggiornata annualmente, ai sensi dell'art. 15 del Contratto di Programma. Per l'annualità 2017 i nuovi corrispettivi sono entrati in vigore dal 1° febbraio 2017 e l'ultimo aggiornamento tariffario è entrato in vigore il 1° febbraio 2018.

Avverso il Contratto di Programma sono stati proposti 3 ricorsi innanzi il TAR Veneto, tutti senza istanza di sospensiva, rispettivamente dal Comune di Venezia, dal Fallimento della società Aeroterminal S.p.A. in liquidazione e da Assaereo (l'associazione nazionale dei vettori e operatori del trasporto aereo). Con sentenze n. 136/2014 e n. 223/2014 il Tar Veneto ha respinto i ricorsi del Comune di Venezia e del Fallimento della società Aeroterminal S.p.A. in liquidazione. Risulta ancora in attesa di fissazione il ricorso proposto da Assaereo. Avverso la favorevole sentenza n. 136/2014 il Comune di Venezia ha proposto appello innanzi il Consiglio di Stato (rg n. 6950/2014) ancora in attesa di fissazione dell'udienza di discussione.

AICAI (Associazione Italiana Corrieri Aerei Internazionali) ha impugnato gli atti con i quali SAVE ha deciso l'adeguamento tariffario relativo ai diritti di approdo e partenza, per il periodo 2017-2021, nonché tutti gli atti a detto adeguamento presupposti. Il ricorso straordinario al capo dello Stato è stato trasposto innanzi al TAR del Veneto con R.G. n. 733/2017, attualmente in attesa di fissazione di udienza, dopo la rinuncia della ricorrente alla domanda cautelare. Da segnalare, infine, che la Commissione Europea, nell'ambito dell'EU Pilot n. 4424/12/MOVE (Sistema di comunicazione concernente l'applicazione della direttiva 2009/12/CE sui diritti aeroportuali da parte dell'Italia), nel luglio 2013, ha richiesto alle Autorità italiane ulteriori informazioni, per verificare la corretta implementazione, nell'ordinamento nazionale, della citata direttiva. Nell'ottobre 2015, il segretario Generale della Commissione Europea ha trasmesso al Ministro degli Affari Esteri italiano una Lettera di costituzione in mora – Infrazione n. 2014/4187, datata 22 ottobre 2015, con la quale la Commissione ha comunicato di ritenere che la normativa italiana (in base alla quale sono stati stipulati i Contratti di Programma degli aeroporti di Milano, Roma e Venezia) non sia conforme agli articoli 6, paragrafo 3, e 11, paragrafi 1 e 6, della direttiva.

La Commissione si è riservata il diritto di emettere, dopo aver preso conoscenza delle osservazioni del Governo italiano, ovvero in caso di omesso inoltro delle medesime, un parere motivato, ai sensi dell'art. 258 del TFUE, che ad oggi non è stato adottato.

Per un compiuto inquadramento della disciplina tariffaria vigente nell'ordinamento nazionale, si segnala che l'art. 37 del d.l. n. 201/2011 ha previsto che l'Autorità di regolazione dei trasporti provvede *“a svolgere ai sensi degli articoli da 71 a 81 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, tutte le funzioni di Autorità di vigilanza istituita dall'articolo 71, comma 2, del predetto decreto-legge n. 1 del 2012, in attuazione della direttiva 2009/12/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2009, concernente i diritti aeroportuali?”*. La riportata normativa di riferimento prevede la determinazione dei diritti aeroportuali, da parte del Gestore dell'aeroporto, in seguito ad una Consultazione obbligatoria tra lo stesso Gestore e gli Utenti aeroportuali. Con delibera n. 64/2014 del 17 settembre 2014, l'Autorità ha introdotto un regime regolamentare che prevede l'applicazione di schemi distinti a seconda del livello di traffico dell'aeroporto (Modelli 2014): Modello 1 Aeroporti con traffico maggiore di 5.000.000 passeggeri annui; Modello 2 Aeroporti con traffico fra 3.000.000 e

5.000.000 passeggeri annui; Modello 3 Aeroporti con traffico inferiore a 3.000.000 passeggeri annui. All'esito di un articolato procedimento di revisione, sono stati approvati con delibera ART n. 92/2017 del 6 luglio 2017 i nuovi Modelli di regolazione tariffaria.

L'ambito di intervento regolatorio è esteso a tutti gli aeroporti a cui si applica il DL 1/2012. Sulla base dei dati di traffico 2016, gli aeroporti attualmente regolati dall'Autorità, 37 in totale su 42, rappresentano circa il 50% del totale traffico passeggeri. Per i Gestori aeroportuali di Roma (Fiumicino, Ciampino), di Milano (Malpensa, Linate) e di Venezia sono in vigore i contratti di programma conclusi con ENAC.

Il Consiglio dell'ART, con Delibera n. 84/2018 del 13 settembre 2018, ha approvato l'avvio del procedimento di revisione dei Modelli di regolazione dei diritti aeroportuali vigenti. Il termine per la conclusione del procedimento di revisione di detti Modelli è fissato al 30 settembre 2019.

### **La contribuzione al Fondo dei Vigili del Fuoco**

L'articolo 1, comma 478, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208 ha modificato l'art. 39 bis del D.L. n. 159/2007, prevedendo che "*Le disposizioni in materia di [...] corrispettivi a carico delle società di gestione aeroportuale relativamente ai servizi antincendio negli aeroporti, di cui all'art. 1, comma 1328, della legge 25 dicembre 2006, n. 296, si interpretano nel senso che dalle stesse non sorgono obbligazioni di natura tributaria*". La norma si pone in contrasto con le pronunce giurisprudenziali sino ad oggi intervenute, (Sentenze TAR Lazio n. 4588/2013, CTP Roma n. 10137/51/14, Tribunale di Ancona n. 849/2015 e Tribunale di Firenze n. 2975/2015) che hanno radicato la giurisdizione dei contenziosi promossi in merito alla contribuzione al Fondo ex all'art. 1, comma 1328, della legge 25 dicembre 2006, n. 296, innanzi al Giudice tributario.

Da ultimo, la Corte di Cassazione, nell'ambito del giudizio promosso da alcune società di gestione aeroportuale avverso la sentenza della Commissione tributaria regionale del Lazio (252/10/2011), che aveva dichiarato il difetto di giurisdizione del Giudice Tributario sul presupposto che "*la giurisdizione, in materia di diritti e contributi aeroportuali spetti al Giudice ordinario e vada, di conseguenza, dichiarato il difetto di giurisdizione di questa CTR*", con Ordinanza interlocutoria n. 2704/16 del 28.12.16 ha rimesso alla Corte Costituzionale la questione di illegittimità dell'art. 1, comma 478, della legge n. 208/2015 in riferimento agli articoli 3, 24, 25, 102, 111 e 117 della Costituzione.

In data 3 luglio 2018 si è tenuta l'udienza pubblica innanzi alla Corte costituzionale.

Con sentenza n. 167/2018 del 20 luglio 2018 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 478, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2016). Con la richiamata disposizione il legislatore aveva disposto che (anche) i corrispettivi a carico delle società di gestione aeroportuale relativamente ai servizi antincendi negli aeroporti, di cui all'art. 1, comma 1328, della legge n. 296 del 2006 devono intendersi non avere natura tributaria.

### **La contribuzione in favore dell'Autorità di regolazione dei trasporti (ART)**

L'art. 37 del D.L. n. 201/2011 (c.d. decreto Salva Italia), convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011 e s.m.i. ha previsto l'istituzione dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART).

Tale Autorità, ai sensi del comma 1 della disposizione in esame, "*è competente nel settore dei trasporti e dell'accesso alle relative infrastrutture e ai servizi accessori, in conformità con la disciplina europea e nel rispetto del principio di sussidiarietà e delle competenze delle regioni e degli enti locali*".

Ai sensi della normativa sopra citata al finanziamento delle attività di competenza dell'Autorità si provvede mediante un contributo versato dai gestori delle infrastrutture e dei servizi regolati, in misura non superiore all'uno per mille del fatturato, derivante dall'esercizio delle attività svolte nell'ultimo esercizio. La norma precisa altresì che "*[...] il contributo è determinato annualmente con atto dell'Autorità, sottoposto ad approvazione da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Nel termine di trenta giorni dalla ricezione dell'atto, possono essere formulati rilievi cui l'Autorità si conforma; in assenza di rilievi nel termine l'atto si intende approvato*".

Con riferimento alla contribuzione in favore dell'ART, si è recentemente pronunciata la Corte costituzionale, con sentenza n. 69/2017 depositata il 7 aprile, con la quale sono state dichiarate non fondate, nei sensi e nei limiti di cui in motivazione, le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 37, comma 6, lettera b), del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 214/2011 sollevate, in riferimento agli artt. 3, 23, 41 e 97 della Costituzione, dal Tribunale amministrativo regionale per il Piemonte.

In particolare, secondo la Consulta: *“Quanto alla individuazione dei soggetti obbligati, la stessa disposizione fa riferimento ai «gestori delle infrastrutture e dei servizi regolati», ossia a coloro nei confronti dei quali l'ART abbia effettivamente posto in essere le attività (specificate al comma 3 dell'art. 37) attraverso le quali esercita le proprie competenze (enumerate dal comma 2 del medesimo articolo). Dunque, la platea degli obbligati non è individuata, come ritiene il rimettente, dal mero riferimento a un'ampia, quanto indefinita, nozione di “mercato dei trasporti” (e dei “servizi accessori”); al contrario, deve ritenersi che includa solo coloro che svolgono attività nei confronti delle quali l'ART ha concretamente esercitato le proprie funzioni regolatorie istituzionali, come del resto ha ritenuto anche il Consiglio di Stato in fase cautelare (Consiglio di Stato, quarta sezione, ordinanza 29 gennaio 2016, n. 312)”*. In data 31 maggio 2017 l'ART ha adottato la delibera 75/2017 con la quale ha approvato la ricognizione delle competenze dell'Autorità e degli ambiti interessati dalle attività poste in essere alla data del 31 maggio 2017 come risultante dalle tabelle riassuntive allegate alla delibera (Allegati A e B), dando contestualmente mandato al Segretario generale dell'Autorità, in coerenza con la ricognizione di cui sopra, di procedere alla eventuale revisione, d'ufficio o a fronte di specifica istanza, delle posizioni dei soggetti individuati quali tenuti al versamento del contributo per gli effetti delle delibere n. 10/2014, n. 78/205 e n. 139/2016, e di procedere ad ogni conseguente adempimento.

Con determina n. 72/2017 del 3 agosto 2017, il Segretario Generale dell'ART, ha disposto la revoca delle determinazioni di accertamento e diffida al pagamento del contributo dovuto all'Autorità per l'anno 2015 notificate alle società di *handling* aeroportuale.

Con Delibera del Presidente dell'ART n. 92/2018 del 27 settembre 2018 è stato sottoposto a consultazione il documento riportato nell'allegato A: *“Documento di consultazione concernente la determinazione del contributo per il funzionamento dell'Autorità di regolazione dei trasporti per l'anno 2019”*. Il termine entro cui far pervenire le osservazioni dei partecipanti alla consultazione era stato fissato al 31 ottobre 2018. Con successiva Delibera n. 116/2018 l'ART ha però riaperto la consultazione pubblica e il nuovo termine entro cui far pervenire le osservazioni dei partecipanti alla consultazione è stato fissato al 13 dicembre 2018.

### **La modifica dell'art. 703 cod. nav.**

L'art. 15-quinquies, comma 1, del d.l. 16 ottobre 2017, n. 148, conv., con modificazioni dalla legge n. 172/2017 e l'art. 1, comma 575, lett. a) della Legge 205/2017, hanno apportato modifiche al contenuto dell'articolo 703 del codice della navigazione, intervenendo sulla disciplina del subentro e, segnatamente, sulle modalità di rimborso del valore contabile residuo delle opere non amovibili realizzate dal concessionario uscente da parte del concessionario subentrante (c.d. *terminal value*), prevedendo, fra l'altro che, alla scadenza naturale della concessione, il concessionario subentrante ha l'obbligo di corrispondere al concessionario uscente il valore di subentro.

### **Regolamento ENAC sulla certificazione dei prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra**

In data 16.03.2018 è stata pubblicata sul sito dell'ENAC l'edizione n. 5-Em. 1 del Regolamento concernente *“Certificazione dei prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra”*. La nuova versione del Regolamento modifica sostanzialmente, tra l'altro, la disciplina del subappalto prevedendo che il subappaltatore debba essere in possesso di apposita attestazione d'idoneità (art. 9) e all'art. 10 che *“[...] d. non può essere subappaltata per intero ciascuna delle categorie di servizi di assistenza a terra di cui all'allegato “A” del D.Lgs. 18/1999. Il subappalto è ammesso per un numero di sottocategorie non*

*superiore alla metà di quelle indicate per ciascuna categoria per le quali il prestatore è certificato; in caso di sottocategorie in numero dispari l'approssimazione si calcola per difetto”.*

Risultano presentati diversi ricorsi avverso la nuova versione del Regolamento attualmente pendenti innanzi al Tar Lazio.

**Regolamento (UE) 2018/1139 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 4 luglio 2018 recante norme comuni nel settore dell'aviazione civile, che istituisce un'Agenzia dell'Unione europea per la sicurezza aerea e che modifica i regolamenti (CE) n. 2111/2005, (CE) n. 1008/2008, (UE) n. 996/2010, (UE) n. 376/2014 e le direttive 2014/30/UE e 2014/53/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, e abroga i regolamenti (CE) n. 552/2004 e (CE) n. 216/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (CEE) n. 3922/91 del Consiglio**

Il Regolamento, entrato in vigore in data 11 settembre 2018, ha come scopo principale quello di stabilire e mantenere un livello elevato ed uniforme di sicurezza dell'aviazione civile nell'Unione. Nell'opera di coordinamento e razionalizzazione del Regolamento, agli aeroporti è dedicata l'intera sezione IV (artt. 33-39) ove si prevede che gli aeroporti, gli equipaggiamenti aeroportuali afferenti alla sicurezza, la gestione degli scali e la fornitura di servizi di assistenza a terra e di AMS negli stessi, devono soddisfare i requisiti essenziali di cui all'allegato VII e, se del caso, all'allegato VIII. In particolare, al paragrafo 2 dell'allegato VII (lett. a-n) sono elencate le responsabilità del gestore aeroportuale.

## Dati di sintesi della Capogruppo Save S.p.A.

(IN MILIONI DI EURO)	2018	2017	VAR. %
<b>Ricavi</b>	<b>187,1</b>	<b>165,8</b>	<b>12,8%</b>
EBITDA	98,9	84,4	17,1%
EBIT	65,5	57,8	13,3%
<b>Risultato Netto</b>	<b>50,1</b>	<b>50,1</b>	<b>0,1%</b>
Capitale fisso	626,3	585,7	6,9%
Capitale circolante netto operativo	(65,8)	(52,1)	26,4%
<b>Capitale investito netto</b>	<b>560,5</b>	<b>533,6</b>	<b>5,0%</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>385,1</b>	<b>234,9</b>	<b>63,9%</b>
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>(175,4)</b>	<b>(298,7)</b>	<b>-41,3%</b>
EBIT/Ricavi (ROS)	35,0%	34,8%	
EBIT/Capitale investito netto (ROI)	11,7%	10,8%	
PFN/Patrimonio netto - Gearing	0,46	1,27	
Passeggeri	11.184.608	10.371.380	7,8%

Nella presente Relazione Finanziaria annuale vengono utilizzati alcuni indicatori alternativi di *performance* non previsti dai principi contabili IFRS il cui significato e contenuto è indicato nell'apposito paragrafo della relazione sulla gestione.

## Risultati della gestione della Capogruppo

Presentiamo di seguito il conto economico riclassificato di SAVE S.p.A.

EURO / 1000	2018		2017		VARIAZIONE	
<b>Ricavi operativi e altri proventi</b>	<b>187.066</b>	<b>100,0%</b>	<b>165.822</b>	<b>100,0%</b>	<b>21.244</b>	<b>12,8%</b>
Per materie prime e merci	1.519	0,8%	1.872	1,1%	(353)	-18,8%
Per servizi	48.299	25,8%	42.994	25,9%	5.305	12,3%
Per godimento di beni di terzi	9.988	5,3%	9.117	5,5%	871	9,6%
Costo del lavoro	26.864	14,4%	26.099	15,7%	765	2,9%
Oneri diversi di gestione	1.535	0,8%	1.342	0,8%	193	14,4%
<b>Totale costi operativi</b>	<b>88.205</b>	<b>47,2%</b>	<b>81.423</b>	<b>49,1%</b>	<b>6.782</b>	<b>8,3%</b>
<b>EBITDA</b>	<b>98.861</b>	<b>52,8%</b>	<b>84.399</b>	<b>50,9%</b>	<b>14.463</b>	<b>17,1%</b>
Ammortamento imm. immateriali	16.005	8,6%	13.884	8,4%	2.121	15,3%
Ammortamento immob. materiali	12.562	6,7%	8.499	5,1%	4.063	47,8%
Accantonamenti fondo rinnovamento	4.222	2,3%	3.066	1,8%	1.156	37,7%
Perdite e rischi su crediti	200	0,1%	906	0,5%	(706)	0,0%
Accantonamenti per rischi	416	0,2%	281	0,2%	135	48,0%
<b>Totale ammortamenti e accan.ti</b>	<b>33.405</b>	<b>17,9%</b>	<b>26.636</b>	<b>16,1%</b>	<b>6.769</b>	<b>25,4%</b>
<b>EBIT</b>	<b>65.456</b>	<b>35,0%</b>	<b>57.763</b>	<b>34,8%</b>	<b>7.694</b>	<b>13,3%</b>
Proventi / (oneri finanziari)	(4.707)	-2,5%	5.860	3,5%	(10.567)	-180,3%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>60.749</b>	<b>32,5%</b>	<b>63.623</b>	<b>38,4%</b>	<b>(2.874)</b>	<b>-4,5%</b>
Imposte	10.606	5,7%	13.518	8,2%	(2.912)	-21,5%
<b>Utile / (perdita) da attività in funzionamento</b>	<b>50.144</b>	<b>26,8%</b>	<b>50.105</b>	<b>30,2%</b>	<b>39</b>	<b>0,1%</b>
<b>Utile(perdita) netto da attività cessate/destinate a essere cedute</b>	<b>0</b>	<b>0,0%</b>	<b>0</b>	<b>0,0%</b>	<b>0</b>	<b>0,0%</b>
<b>Utile / (perdita) di esercizio</b>	<b>50.144</b>	<b>26,8%</b>	<b>50.105</b>	<b>30,2%</b>	<b>39</b>	<b>0,1%</b>

La Capogruppo ha realizzato **ricavi operativi ed altri proventi** per un valore pari a circa Euro 187,1 milioni in crescita del 12,8% rispetto ai dati 2017 pari a 165,8 milioni di Euro. L'incremento di 21,2 milioni di Euro è costituito principalmente dai 13,7 milioni dei maggiori Ricavi Aeronautici, funzione dell'aumento del traffico realizzato nel periodo (+7,8%), e da 5,8 milioni dall'aumento dei Ricavi Non Aeronautici derivanti da una migliore risultato delle attività in subconcessione (parcheggi e commerciali) e dalla gestione della Sala VIP.

Il dettaglio della voce è il seguente:

EURO / 1000	2018	INC. %	2017	INC. %	DELTA	DELTA %
Diritti e Tariffe Aeronautiche	130.740	69,9%	116.775	70,4%	13.965	12,0%
Deposito e Movimentazione Merci	1	0,0%	0	0,0%	1	0,0%
Handling	851	0,5%	1.069	0,6%	(218)	-20,4%
<b>Ricavi Aeronautici</b>	<b>131.592</b>	<b>70,3%</b>	<b>117.844</b>	<b>71,1%</b>	<b>13.748</b>	<b>11,7%</b>
Biglietteria	28	0,0%	37	0,0%	(9)	-24,3%
Pubblicità	2.978	1,6%	2.542	1,5%	436	17,2%
Commerciale	43.203	23,1%	37.867	22,8%	5.336	14,1%
<b>Ricavi Non Aeronautici</b>	<b>46.209</b>	<b>24,7%</b>	<b>40.445</b>	<b>24,4%</b>	<b>5.764</b>	<b>14,3%</b>
<b>Altri ricavi</b>	<b>9.266</b>	<b>5,0%</b>	<b>7.533</b>	<b>4,5%</b>	<b>1.733</b>	<b>23,0%</b>
<b>Totale Ricavi</b>	<b>187.067</b>	<b>100,0%</b>	<b>165.822</b>	<b>100,0%</b>	<b>21.245</b>	<b>12,8%</b>

Il **risultato operativo lordo (EBITDA)** è stato pari a 98,9 milioni di Euro in crescita del 17,1% rispetto a 84,4 milioni di Euro del 2017, con una incidenza sui ricavi che passa dal 50,9% ad un 52,8%. I costi del periodo hanno subito un incremento di Euro 6,8 milioni, di cui Euro 5,3 milioni per servizi e determinati dall'aumento dell'attività (costi di sicurezza per Euro +1,4 milioni, costi di promotraffico per Euro +1,9 milioni, costi di gestione Sala VIP per Euro +0,7), maggiori costi da riaddebitare a terzi per Euro +0,9 milioni.

Il **risultato operativo (EBIT)** è pari a 65,5 milioni di Euro rispetto i 57,8 milioni del 2017 risultato dei maggiori ammortamenti e svalutazioni (+6,2 milioni di euro) e accantonamento al fondo di rinnovamento (+1,2 milioni di euro).

Il **risultato prima delle imposte** risulta pari a 60,7 milioni di Euro rispetto ai 63,6 milioni di Euro dello scorso esercizio. Il saldo della **gestione finanziaria** risulta negativo per 4,7 milioni di Euro, effetto combinato di oneri finanziari netti pari a 14,1 milioni di Euro, che include circa 6,4 milioni di costi relativi all'accensione delle linee di affidamento operato nel 2017 e totalmente rimborsate nel 2018, e un saldo positivo di 9,4 milioni di Euro che recepisce la valutazione ad *equity* delle partecipazioni controllate dalla società.

L'accantonamento per **imposte**, pari a 10,6 milioni di Euro rispetto ai 13,5 milioni di Euro del 2017, evidenzia una riduzione di 2,9 milioni di Euro determinata principalmente dall'iscrizione di 2,6 milioni di Euro di imposte anticipate effetto della fusione di Archimede 1 S.p.A. in SAVE S.p.A. e della risposta positiva all'interpello presentato all'Agenzia delle Entrate in merito agli effetti fiscali dell'operazione di fusione.

L'**utile netto** è pari 50,1 milioni di Euro e risulta sostanzialmente in linea con il risultato dello scorso esercizio.

## Stato Patrimoniale riclassificato della Capogruppo

EURO /1000	31-DIC-18	31-DIC-17	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Immobilizzazioni materiali	55.815	56.084	(269)	-0,5%
Immobilizzazioni immateriali	441.270	358.765	82.505	23,0%
Immobilizzazioni finanziarie	133.244	191.731	(58.487)	-30,5%
Crediti per imposte anticipate	30.613	12.180	18.433	151,3%
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>660.942</b>	<b>618.760</b>	<b>42.182</b>	<b>6,8%</b>
Fondo TFR	(2.124)	(2.140)	16	-0,7%
Fondi per rischi e imp. differite	(32.523)	(30.882)	(1.641)	5,3%
<b>CAPITALE FISSO</b>	<b>626.295</b>	<b>585.738</b>	<b>40.557</b>	<b>6,9%</b>
Magazzino	1.660	1.202	458	38,1%
Crediti verso clienti	32.752	33.107	(355)	-1,1%
Crediti tributari	4.246	3.693	553	15,0%
Altri crediti e altre attività a breve	17.804	6.705	11.099	165,5%
Debiti verso fornitori e acconti	(79.351)	(57.464)	(21.887)	38,1%
Debiti tributari	(2.048)	(1.613)	(435)	27,0%
Debiti v/ istituti previd. e sicurezza sociale	(2.181)	(2.070)	(111)	5,4%
Altri debiti	(38.722)	(35.652)	(3.070)	8,6%
<b>TOTALE CAP.CIRC.NETTO OP.</b>	<b>(65.840)</b>	<b>(52.092)</b>	<b>(13.748)</b>	<b>26,4%</b>
<b>TOT. CAPITALE INVESTITO</b>	<b>560.455</b>	<b>533.646</b>	<b>26.809</b>	<b>5,0%</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>385.074</b>	<b>234.945</b>	<b>150.129</b>	<b>63,9%</b>
Cassa e attività a breve	(16.547)	(12.357)	(4.190)	33,9%
Debiti verso banche a lungo	0	246.631	(246.631)	-100,0%
Debiti verso altri finanziatori	0	66	(66)	-100,0%
Crediti finanziari verso società del gruppo	(1.082)	(696)	(386)	55,5%
Debiti finanziari verso società del gruppo	193.010	65.057	127.953	196,7%
<b>TOTALE POSIZIONE FIN.NETTA</b>	<b>175.381</b>	<b>298.701</b>	<b>(123.320)</b>	<b>-41,3%</b>
<b>TOT. FONTI FINANZIARIE</b>	<b>560.455</b>	<b>533.646</b>	<b>26.809</b>	<b>5,0%</b>

Il **capitale fisso operativo** è aumentato nell'esercizio di 40,6 milioni di Euro per effetto combinato degli investimenti realizzati nell'esercizio, pari a circa 114 milioni di Euro, e degli effetti della fusione per incorporazione della controllata Archimede 1 S.p.A. che ha comportato la diminuzione del saldo delle Immobilizzazioni Finanziarie per circa Euro 55 milioni e l'iscrizione di circa Euro 18 milioni di Imposte anticipate.

Il **capitale circolante netto operativo**, negativo per 65,8 milioni di Euro, segna un aumento del suo saldo negativo per effetto sostanzialmente dell'aumento del saldo fornitori, funzione degli investimenti realizzati nella seconda parte dell'anno e liquidati nel 2019.

Il **patrimonio netto** è pari a circa 385 milioni di Euro e risulta in crescita di circa 150,1 milioni di Euro per effetto principalmente del versamento in conto capitale realizzato dal socio Milione S.p.A. pari a 160 milioni, al pagamento di dividendi per Euro 60 milioni e il risultato di esercizio pari a 50 milioni di Euro.

## Posizione Finanziaria Netta

(MIGLIAIA DI EURO)	31-DIC-18	31-DIC-17
Cassa e altre disponibilità liquide	16.547	12.357
** Attività finanziarie	-	-
Crediti finanziari verso società del gruppo	1.082	696
<b>Attività a breve</b>	<b>17.629</b>	<b>13.053</b>
* Debiti bancari	0	0
** Altre passività finanziarie quota corrente	0	41
Debiti finanziari verso società del gruppo	193.010	16.557
<b>Passività a breve</b>	<b>193.010</b>	<b>16.598</b>
* Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente	0	246.631
Debiti finanziari verso società del gruppo	0	48.500
Debiti finanziari verso altri al netto della quota corrente	0	25
<b>Passività a lungo</b>	<b>0</b>	<b>295.156</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(175.381)</b>	<b>(298.701)</b>
** di cui passività nette per valutazione a fair value contratti derivati	0	0
* Totale debiti lordi verso banche	0	246.631

La posizione finanziaria netta verso banche e altri finanziatori, compresi crediti e debiti finanziari verso società del Gruppo, risulta negativa per 175,4 milioni di Euro confrontata con una posizione finanziaria sempre negativa per 298,7 milioni di Euro al termine dello scorso esercizio.

La gestione finanziaria della Capogruppo ha risentito dell'importante operazione di rifinanziamento operata dal nostro socio Milione S.p.A. a dicembre 2018. Per effetto di tale operazione, tutte le linee di affidamento di medio-lungo periodo in capo alla Capogruppo SAVE S.p.A. sono state azzerate e il socio ha provveduto a sottoscrivere nuove linee di affidamento per circa 1,1 miliardi di Euro di durata tra i 7 e i 18 anni.

Tali linee di fido, utilizzate da Milione S.p.A. al 31 dicembre 2018 per 815 milioni di Euro, sono finalizzate al sostegno nel lungo termine dell'importante piano di investimenti del Gruppo, finalizzato all'aumento della capacità degli aeroporti in gestione.

Nel dicembre 2018, il socio Milione ha quindi provveduto ad operare un versamento in conto capitale per 160 milioni di Euro e un finanziamento oneroso per 180 milioni al fine di fornire la capogruppo SAVE Spa dei mezzi necessari per provvedere al rimborso dei finanziamenti in essere e dotare il gruppo dei mezzi finanziari adeguati.

Al 31 dicembre 2018, SAVE Spa non registra debiti finanziari nei confronti di terzi.

## Prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato d'esercizio

La Società ha adottato il metodo del patrimonio netto quale criterio di valutazione delle partecipazioni in società collegate e controllate nel bilancio separato, come consentito dallo IAS 27 nei recenti aggiornamenti. Pertanto alla luce dell'applicazione di tale criterio, il patrimonio netto ed il risultato di esercizio della Società coincidono con il patrimonio netto ed il risultato di esercizio consolidato di pertinenza del Gruppo.

## Attività di direzione e coordinamento

Save S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Milione S.p.A., ai sensi degli artt. 2497 e ss c.c..

Ai sensi dell'art. 2497 bis comma 4 del Codice Civile, si riportano di seguito i dati essenziali dell'ultimo bilanci di esercizio disponibile della società Milione S.p.A.

### MILIONE S.P.A.

Sede Legale: 30173 Venezia (VE) - Viale Galileo Galilei 30/1  
Capitale Sociale Euro 188.737,00 i. v. – R.E.A. VE n. 418330  
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di VE n. 03411340262

### BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017

Redatto in forma abbreviata ai sensi art. 2435 bis C. C.

#### STATO PATRIMONIALE

(valori espressi in unità di Euro)

##### Prospetto dell'Attivo

ATTIVO	AL 31/12/2017
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI</b>	<b>0</b>
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>751.631.231</b>
I) Immobilizzazioni immateriali	10.517
III) Immobilizzazioni finanziarie	751.620.714
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>5.607.185</b>
II) CREDITI	4.469.201
Importo esigibile entro il prossimo esercizio	4.469.201
Importo esigibile oltre il prossimo esercizio	0
Imposte anticipate	0
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.137.984
<b>D) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>85.721</b>
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>757.324.137</b>

#### STATO PATRIMONIALE

(valori espressi in unità di Euro)

##### Prospetto del Passivo e del Netto

PASSIVO	AL 31/12/2017
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>	<b>371.163.785</b>
I) CAPITALE	188.737
II) RISERVA DA SOVRAPREZZO DELLE AZIONI	27.651.283
IV) RISERVA LEGALE	76.056
VI) ALTRE RISERVE	334.759.253
VII) RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI	253.049
IX) UTILE (PERDITA) DELL' ESERCIZIO	8.235.407
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>1.338.090</b>
<b>D) DEBITI</b>	<b>384.822.262</b>
Importo esigibile entro il prossimo esercizio	11.267.092
Importo esigibile oltre il prossimo esercizio	373.555.170
<b>E) RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE DEL PASSIVO E NETTO</b>	<b>757.324.137</b>

**CONTO ECONOMICO***(valori espressi in unità di Euro)***Prospetto dei costi e dei ricavi**

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>AL 31/12/2017</b>
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>0</b>
5) Altri ricavi e proventi	0
<b>B) (COSTI DELLA PRODUZIONE)</b>	<b>(658.257)</b>
7) Per servizi	(516.095)
10) Ammortamenti e svalutazioni	(97.958)
14) Oneri diversi di gestione	(44.204)
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE</b>	<b>(658.257)</b>
<b>C) PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI</b>	<b>7.259.022</b>
15) Proventi da partecipazioni da:	17.504.839
- imprese controllate	17.504.839
16) Altri proventi finanziari	1.895.246
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:	
- imprese controllate	1.722.909
- altre imprese	172.239
d) proventi diversi dai precedenti:	
- interessi e commiss. da imprese controllate	0
- interessi e commiss. da altre imprese	98
17) Interessi passivi ed altri oneri finanziari	(12.141.063)
- imprese controllate	(3.884)
- altre imprese	(12.137.179)
17-bis) Utile e (perdite) su cambi	0
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>(1.591.139)</b>
18) Rivalutazioni	0
d) di strumenti finanziari derivati	307.718
19) (Svalutazioni)	0
d) di strumenti finanziari derivati	(1.898.857)
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>5.009.626</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.225.781
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>8.235.407</b>

## Rischi finanziari

La gestione dei rischi finanziari è svolta dalla Capogruppo, è conforme agli obiettivi aziendali e mira alla minimizzazione del rischio di tasso ed ottimizzazione del costo del debito, del rischio di credito e del rischio di liquidità. La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza ed in coerenza con le “*best practices*” di mercato. Per informazioni addizionali a riguardo si veda il paragrafo “Tipologia e gestione dei rischi finanziari” delle Note Esplicative al Bilancio Consolidato.

## Altri principali rischi e incertezze cui Save S.p.A. ed il Gruppo sono esposti

### Rischi connessi alle condizioni generali dell’economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico - inclusi l’incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l’andamento dei tassi di interesse per il credito al consumo, il costo delle materie prime, il tasso di disoccupazione - nei Paesi in cui il Gruppo opera.

La presente relazione contiene alcune dichiarazioni previsionali. Queste dichiarazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri ivi incluso l’andamento delle condizioni generali dell’economia sopradescritte, soggetti ad una componente intrinseca di rischiosità ed incertezza e, per loro natura, al di fuori del controllo del Gruppo.

### Rischi derivanti dalla diminuzione del numero di passeggeri o della quantità di merci in transito presso gli aeroporti gestiti dal Gruppo

Il volume del traffico dei passeggeri e delle merci in transito presso gli scali aeroportuali gestiti dal Gruppo SAVE costituisce un fattore chiave nell’andamento dei risultati economici del Gruppo. In particolare, l’eventuale diminuzione o interruzione dei voli da parte di una o più compagnie aeree (con particolare riferimento a quelle che operano presso gli aeroporti gestiti dal Gruppo SAVE), anche in conseguenza della persistente debolezza economico - finanziaria delle compagnie aeree stesse, la cessazione o variazione dei collegamenti verso alcune destinazioni contraddistinte da un elevato traffico di passeggeri, il venir meno od il mutamento di alleanze tra vettori, ovvero il verificarsi di eventi che siano in grado di diminuire la percezione generale di qualità, da parte degli utenti, dei servizi prestati presso gli scali gestiti dal Gruppo SAVE (a causa, ad esempio, della diminuzione degli standard qualitativi dei servizi prestati dalle società di *handling* che operano presso gli stessi scali, o dell’interruzione delle attività dalle stesse esercitate) piuttosto che il verificarsi di eventi di tipo naturale imprevedibili, potrebbe determinare una diminuzione del suddetto traffico con conseguente impatto negativo sulle attività e sui risultati economici del Gruppo medesimo.

Il Gruppo, tuttavia, sulla base dell’esperienza maturata in passato, ritiene, pur non potendovi essere alcuna certezza al riguardo, di poter far fronte al rischio della diminuzione o interruzione dei voli da parte di una o più compagnie aeree che operano presso gli aeroporti gestiti dal Gruppo SAVE, anche in considerazione della redistribuzione del traffico di passeggeri tra le compagnie aeree presenti sul mercato e della capacità del Gruppo SAVE di attrarre nuovi vettori presso gli aeroporti gestiti dal Gruppo medesimo. Peraltro, non può escludersi che la predetta redistribuzione del traffico possa richiedere un certo periodo di tempo e ciò possa temporaneamente influire sul volume del traffico medesimo.

## **Rischi connessi all'importanza di alcune figure chiave**

Il successo del Gruppo SAVE dipende da alcune figure chiave, che hanno contribuito in maniera determinante allo sviluppo dello stesso. Il Gruppo ritiene di essersi dotato di una struttura operativa e dirigenziale capace di assicurare continuità nella gestione degli affari sociali. Tuttavia, qualora alcuna delle suddette figure chiave dovesse interrompere la propria collaborazione con il Gruppo SAVE, non ci sono garanzie che quest'ultimo riesca a sostituirla tempestivamente con figure idonee ad assicurare, nel breve periodo, il medesimo apporto, con la conseguenza che il Gruppo SAVE potrebbe risentirne negativamente.

## **Rischi relativi al quadro normativo**

Il Gruppo SAVE, svolge la propria attività in un settore disciplinato da numerose disposizioni normative a livello nazionale, sovranazionale ed internazionale. Eventuali mutamenti dell'attuale quadro normativo (e, in particolare, eventuali mutamenti in materia di rapporti con lo Stato, enti pubblici ed autorità di settore, determinazione dei diritti aeroportuali e dell'ammontare dei canoni di concessione, sistema di tariffazione aeroportuale, assegnazione degli *slots*, tutela ambientale ed inquinamento acustico) potrebbero avere un impatto sull'operatività e sui risultati economici della Società e del Gruppo ad essa facente capo.

Per un esame dettagliato delle principali modifiche del quadro normativo ed evoluzioni del settore, si rinvia allo specifico paragrafo di Relazione degli amministratori ad esse dedicato.

## **Informativa sulle azioni proprie o di controllanti in portafoglio**

Ai sensi dell'articolo 2428, comma n. 2, n. 3 e n. 4, del Codice Civile si dà atto che la Società ed il Gruppo possiedono alla data del 31 dicembre 2018, direttamente tramite SAVE S.p.A., n. 658.470 azioni proprie. Il valore nominale delle azioni detenute ammonta ad Euro 0,4 milioni, pari al 1,19% del capitale; il controvalore in bilancio è pari a Euro 5,8 milioni. Nel corso del 2018 SAVE S.p.A. non ha effettuato acquisti di azioni proprie.

## Corporate Governance

Il sistema di governo societario di SAVE è di tipo tradizionale; i principali organi societari sono pertanto:

- l'Assemblea degli Azionisti;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Collegio Sindacale.

Ai sensi dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di membri non inferiore a 11 e non superiore a 13, a discrezione dell'Assemblea.

Ai sensi di legge e dello Statuto, il Collegio sindacale è composto da cinque Sindaci Effettivi e due Sindaci Supplenti; il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze nominano, ciascuno, un Sindaco Effettivo, mentre i restanti tre Sindaci Effettivi ed i due Sindaci Supplenti sono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti.

La revisione legale dei conti è affidata ai sensi di legge ad una società di revisione, nominata dall'Assemblea, nel rispetto delle norme di legge e delle previsioni di Statuto.

L'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 24 ottobre 2017 ha provveduto ai sensi di legge e di Statuto ad eleggere il Consiglio di Amministrazione in carica per il triennio 2017-2019, fino all'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31/12/2019; Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea del 19 aprile 2018, per il triennio 2018-2020, fino all'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31/12/2020.

Si segnala da ultimo che alla stessa data terminerà altresì il mandato dell'Organismo di Vigilanza ex d.lgs. 231/2001 già nominato dal Consiglio di Amministrazione del 8 novembre 2018.

## Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs.n. 231/2001

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 della Società è stato adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione di SAVE del 30 giugno 2009 e successivamente aggiornato più volte, da ultimo il 28 luglio 2016, in particolare per l'adeguamento alla introduzione nel tempo di nuovi reati presupposto ed ai cambiamenti intervenuti nell'organizzazione aziendale.

L'attuale Organismo di Vigilanza di SAVE è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione del 4 giugno 2015 ed è costituito collegialmente da un componente esterno con funzioni di Presidente, dal Presidente del Collegio Sindacale e dal responsabile della funzione di *Internal Audit*.

L'Organismo di Vigilanza è incaricato in particolare, coerentemente con quanto previsto dal D. Lgs. 231/2001, di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello, di curarne costantemente l'aggiornamento, e di promuoverne la diffusione e la conoscenza, anche mediante opportune attività di formazione.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001 di SAVE si compone di una *Parte Generale*, che illustra le principali componenti organizzative e funzionali del Modello<sup>1</sup>, e di una *Parte Speciale* suddivisa in più sezioni concernenti i protocolli di controllo volti a prevenire

---

<sup>1</sup> La "parte generale" del Modello 231 illustra in particolare il contesto normativo, la *governance* e l'organizzazione del Gruppo SAVE, gli obiettivi ed il funzionamento del Modello, i compiti dell'Organismo di Vigilanza, il sistema disciplinare, il piano di formazione e comunicazione e le modalità di aggiornamento ed adeguamento del Modello.

la commissione dei reati previsti dal decreto delle diverse tipologie per le quali la Società ha valutato opportuno adottare esplicite misure di prevenzione.

Componente cardine del Modello 231 è il Codice Etico e di Comportamento del Gruppo SAVE, adottato nel corso del 2004 e successivamente aggiornato da ultimo a giugno 2018; i cui principi e criteri di comportamento, applicabili a tutte le società del Gruppo, sono volti ad assicurare correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali.

## **Rapporti con società controllate e collegate e parti correlate**

Circa i rapporti intrattenuti nel corso dell'esercizio con società controllate e collegate e con parti correlate, si rimanda a quanto scritto nell'apposito paragrafo delle Note Esplicative al bilancio consolidato.

## **Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio**

Successivamente alla data di chiusura del presente bilancio non sono avvenuti eventi tali da influenzare i dati del bilancio sopra rappresentato.

## **Le previsioni di evoluzione della gestione**

Lo sviluppo del *business* aeroportuale, attraverso l'esecuzione dell'importante piano di investimenti sullo scalo di Venezia e lo sviluppo del traffico, rappresenta l'obiettivo principale delle attività del Gruppo nel 2019 che ci attendiamo continui ad offrire risultati in crescita per i nostri azionisti.

## **Destinazione del risultato di esercizio**

Il Consiglio di Amministrazione propone agli Azionisti la distribuzione di un dividendo per complessivi Euro 50.000.000,00, per ciascuna azione avente diritto agli utili con esclusione, quindi, delle azioni proprie detenute dalla Società in conformità a quanto disposto dall'art. 2357-ter, comma 2, del Codice Civile il cui dividendo andrà proporzionalmente ad incrementare quello delle altre azioni.

### **Signori Azionisti,**

confidiamo di trovarVi d'accordo sui criteri cui ci siamo attenuti nella redazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e Vi invitiamo ad approvarlo.

*Il Presidente del Consiglio di Amministrazione*  
**Dott. Enrico Marchi**

## Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2018

Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata  
Conto Economico Separato consolidato  
Conto Economico Complessivo consolidato  
Rendiconto finanziario consolidato  
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

## Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

<b>Attività</b>	(Migliaia di Euro)	NOTE	31/12/2018	31/12/2017
Cassa e altre disponibilità liquide		1	17.527	13.275
Crediti per imposte		2	4.572	3.811
Altri crediti		3	16.813	6.956
<i>di cui verso parti correlate</i>		3	0	0
Crediti commerciali		4	41.225	40.618
<i>di cui verso parti correlate</i>		4	9.877	8.359
Magazzino		5	1.916	1.397
<b>Totale attività correnti</b>			<b>82.053</b>	<b>66.057</b>
<b>Attività destinate ad essere cedute</b>			<b>0</b>	<b>0</b>
Immobilizzazioni materiali		6	69.757	68.226
Diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali		7	481.041	398.872
Altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita		7	5.324	4.722
Aviamento-altre immobiliz.ni immateriali a vita utile indefinita		7	6.977	6.977
Partecipazioni in imprese collegate e <i>Joint Venture</i>		8	86.461	84.386
Altre partecipazioni		8	1.145	1.144
Altre attività		9	2.931	2.926
Crediti per imposte anticipate		10	32.350	29.288
<b>Totale attività non correnti</b>			<b>685.986</b>	<b>596.541</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>			<b>768.039</b>	<b>662.598</b>

<b>Passività</b>	(Migliaia di Euro)	NOTE	31/12/2018	31/12/2017
Debiti commerciali		11	82.067	65.758
<i>di cui verso parti correlate</i>		11	827	774
Altri debiti		12	49.364	45.182
<i>di cui verso parti correlate</i>		12	3.704	2.822
Debiti tributari		13	2.815	2.792
Debiti v/ istituti previd. e sicurezza sociale		14	4.472	4.047
Debiti bancari		15	1.525	754
Altre passività finanziarie quota corrente		16	178.664	42
<i>di cui verso parti correlate</i>		16	178.664	0
<b>Totale passività correnti</b>			<b>318.907</b>	<b>118.575</b>
<b>Passività collegate alle attività destinate ad essere cedute</b>			<b>0</b>	<b>0</b>
Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente		17	7.660	255.814
Debiti finanziari verso altri al netto della quota corrente		18	0	25
Fondo imposte differite		19	10.180	10.339
Fondo TFR e altri fondi relativi al personale		20	3.781	3.651
Altri fondi rischi e oneri		21	32.212	29.486
<b>Totale passività non correnti</b>			<b>53.833</b>	<b>299.315</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>			<b>372.740</b>	<b>417.890</b>

<b>Patrimonio Netto</b>	(Migliaia di Euro)	NOTE	31/12/2018	31/12/2017
Capitale sociale		22	35.971	35.971
Riserva sovrapprezzo azioni		22	57.851	57.851
Riserva legale		22	7.194	7.194
Riserva per azioni proprie in portafoglio		22	-5.839	-5.839
Altre riserve e utili portati a nuovo		22	239.753	89.663
Utile di esercizio		22	50.144	50.105
<b>Totale patrimonio netto di gruppo</b>			<b>385.074</b>	<b>234.945</b>
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		22	10.225	9.763
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>22</b>	<b>395.299</b>	<b>244.708</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>			<b>768.039</b>	<b>662.598</b>

## Conto Economico Separato consolidato

(Migliaia di Euro)	NOTE	2018	2017
Ricavi operativi	23	214.516	188.330
Altri proventi	24	13.249	10.068
<b>Totale ricavi operativi e altri proventi</b>		<b>227.765</b>	<b>198.398</b>
<b>Costi della produzione</b>			
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	25	2.651	2.601
Per servizi	26	41.668	36.864
Per godimento di beni di terzi	27	11.588	10.476
Per il personale:			
salari e stipendi e oneri sociali	28	54.168	49.555
trattamento di fine rapporto	28	2.512	2.305
altri costi	28	846	608
Ammortamenti e svalutazioni			
immobilizzazioni immateriali	29	17.768	15.520
immobilizzazioni materiali	29	13.626	9.479
Svalutazioni dell'attivo a breve	30	234	942
Variaz. delle rim. di materie prime, sussid., di consumo e di merci	31	(493)	(152)
Accantonamenti per rischi	32	657	480
Accantonamenti fondo rinnovamento	33	5.157	4.033
Altri oneri	34	1.806	1.616
<b>Totale costi della produzione</b>		<b>152.188</b>	<b>134.327</b>
<b>Risultato operativo</b>		<b>75.577</b>	<b>64.071</b>
Proventi finanziari e rivalutazioni di attività finanziarie	35	1	90
Interessi, altri oneri finanziari e svalutazioni di attività finanziarie	35	(14.109)	(4.587)
Utili/perdite da Collegate e Joint Venture valutate con il metodo del patrimonio netto	35	2.337	6.629
		<b>(11.771)</b>	<b>2.132</b>
<b>Risultato lordo di periodo</b>		<b>63.806</b>	<b>66.203</b>
Imposte sul reddito	36	13.199	15.576
<i>correnti</i>		16.414	17.429
<i>differite</i>		(3.216)	(1.854)
<b>Utile (perdita) di esercizio dalle attività in funzionamento</b>		<b>50.607</b>	<b>50.627</b>
Utile (perdita) da attività cessate/destinate a essere cedute			
<b>Risultato netto di periodo</b>		<b>50.607</b>	<b>50.627</b>
Utile (perdita) di periodo di pertinenza di terzi		463	522
<b>Utile (perdita) di esercizio di gruppo</b>		<b>50.144</b>	<b>50.105</b>

## Conto Economico Complessivo consolidato

(MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	I 2 2018	I 2 2017
<b>Utile (perdita) di esercizio</b>		<b>50.607</b>	<b>50.627</b>
<b>Attività in funzionamento</b>			
Strumenti di copertura ( <i>cash flow hedge</i> )	38	-	152
<b>Totale Utile (Perdite) delle altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte che saranno riclassificate nel risultato di esercizio</b>		<b>0</b>	<b>152</b>
Utile (Perdita) attuariale su piani a benefici definiti	21	(16)	(16)
<b>Totale Utile (Perdite) delle altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte che non saranno riclassificate nel risultato di esercizio</b>		<b>(16)</b>	<b>(16)</b>
<b>Totale conto economico complessivo</b>		<b>50.591</b>	<b>50.763</b>
Utile (perdita) complessiva di periodo di pertinenza di terzi		462	521
<b>Totale risultato complessivo di pertinenza del gruppo</b>		<b>50.128</b>	<b>50.242</b>

## Rendiconto Finanziario Consolidato

(MIGLIAIA DI EURO)	2018	2017	Note
<b>Attività di esercizio</b>			
Utile da attività in funzionamento	50.606	50.105	
Ammortamenti e svalutazioni materiali e immateriali	31.394	24.999	28
Movimento netto del fondo T.F.R.	115	(61)	20
Accantonamento (Utilizzo) dei fondi rischi ed oneri (Plusvalenze) Minusvalenze alienazioni cespiti	4.705	3.392	21
(Proventi) Oneri da titoli ed altre poste finanziarie	(1.605)	(5)	
Effetto netto derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto	7.910	1.045	
Variazione dell'imposizione differita	(1.358)	(5.677)	34
	(3.221)	(1.844)	10 - 19
<b>Subtotale autofinanziamento (A)</b>	<b>88.547</b>	<b>71.954</b>	
Diminuzione (aumento) dei crediti commerciali	(606)	(6.336)	4
Diminuzione (aumento) altre attività di esercizio	471	(5.420)	3 - 5 - 9
Diminuzione (aumento) attività/ passività fiscali	(738)	(892)	3 - 13
Aumento (diminuzione) dei debiti vs. fornitori	5.383	12.363	11
Aumento (diminuzione) dei debiti previdenziali	425	500	14
Aumento (diminuzione) altre passività di esercizio	4.182	8.366	12
<b>Subtotale (B)</b>	<b>9.115</b>	<b>8.580</b>	
<b>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' OPERATIVA (A + B) = ( C )</b>	<b>97.662</b>	<b>80.535</b>	
<b>Attività di investimento</b>			
(Acquisizioni) di immobilizzazioni materiali	(15.913)	(12.633)	6
Disinvestimenti di immobilizzazioni materiali	535	36	6
(Acquisizione) di immobilizzazioni immateriali	(116.215)	(59.599)	7
Disinvestimenti di immobilizzazioni immateriali	147	17	7
Variazione debiti verso Fornitori per investimenti	10.927	(19.447)	6 - 7
Diminuzione delle immobilizzazioni finanziarie	0	(0)	8
(Incremento) delle immobilizzazioni finanziarie	(717)	(383)	8
(Acquisto) quote di terzi in società controllate	0	(19.808)	22
<b>FLUSSO MONETARIO ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (D)</b>	<b>(121.236)</b>	<b>(111.818)</b>	
<b>Attività di finanziamento</b>			
Incremento di debiti verso altri finanziatori	178.664	(0)	
(Diminuzione) di debiti verso altri finanziatori	(66)	(6.861)	18
(Rimborso) e altre variazioni di finanziamenti	(280.770)	(256.116)	15 - 17
Accensione di nuovi finanziamenti	30.000	256.509	15 - 17
(Aumento)/diminuzione di attività finanziarie		0	
Dividendi pagati	(60.000)	(38.000)	22
Versamento in c/capitale	160.000	0	23
<b>FLUSSO MONETARIO ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (E)</b>	<b>27.828</b>	<b>(44.468)</b>	
<b>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' CESSATE/DESTINATE AD ESSERE CEDUTE (F)</b>	<b>0</b>	<b>65.201</b>	
<b>FLUSSO FINANZIARIO NETTO DEL PERIODO (C+D+E+F)</b>	<b>4.253</b>	<b>(10.551)</b>	
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO</b>	<b>13.274</b>	<b>23.825</b>	
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO</b>	<b>17.527</b>	<b>13.274</b>	

### Informazioni supplementari:

Interessi pagati	4.362	2.970
Imposte pagate	15.804	17.392
(*)Inclusivo delle somme versate alla controllante Milione in virtù del regime di Consolidato Fiscale nazionale	(*)	

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

Riferimento Nota 22

(Migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di sovrapprezzo azioni	Riserva azioni proprie	Altre Riserve ed Utili portati a Nuovo	Patrimonio Netto di gruppo	Quote di terzi	Totale patrimonio netto
<b>Saldo 1 gennaio 2017</b>	<b>35.971</b>	<b>7.194</b>	<b>57.851</b>	<b>(5.839)</b>	<b>127.328</b>	<b>222.504</b>	<b>29.250</b>	<b>251.754</b>
<b>Risultato da conto economico separato</b>					<b>50.105</b>	<b>50.105</b>	<b>522</b>	<b>50.627</b>
Utili/perdite da conto economico Complessivo					137	137	(1)	136
<b>Risultato da conto economico complessivo</b>					<b>50.242</b>	<b>50.242</b>	<b>521</b>	<b>50.764</b>
Distribuzione dividendi					(38.000)	(38.000)		(38.000)
Altri movimenti					200	200	(20.008)	(19.808)
Acquisto azioni proprie						0		0
<b>Saldo 31 dicembre 2017</b>	<b>35.971</b>	<b>7.194</b>	<b>57.851</b>	<b>(5.839)</b>	<b>139.770</b>	<b>234.945</b>	<b>9.763</b>	<b>244.708</b>

(Migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di sovrapprezzo azioni	Riserva azioni proprie	Altre Riserve ed Utili portati a Nuovo	Patrimonio Netto di gruppo	Quote di terzi	Totale patrimonio netto
<b>Saldo 1 gennaio 2018</b>	<b>35.971</b>	<b>7.194</b>	<b>57.851</b>	<b>(5.839)</b>	<b>139.768</b>	<b>234.945</b>	<b>9.763</b>	<b>244.708</b>
<b>Risultato da conto economico separato</b>					<b>50.144</b>	<b>50.144</b>	<b>463</b>	<b>50.607</b>
Utili/perdite da conto economico Complessivo					(16)	(16)	(1)	(17)
<b>Risultato da conto economico complessivo</b>					<b>50.128</b>	<b>50.129</b>	<b>462</b>	<b>50.591</b>
Versamento in c/capitale					160.000	160.000		160.000
Distribuzione dividendi					(60.000)	(60.000)		(60.000)
						0		0
<b>Saldo 31 dicembre 2018</b>	<b>35.971</b>	<b>7.194</b>	<b>57.851</b>	<b>(5.839)</b>	<b>289.896</b>	<b>385.074</b>	<b>10.225</b>	<b>395.299</b>

Note esplicative al Bilancio consolidato  
al 31 dicembre 2018

## Informazioni generali sull'attività del Gruppo

SAVE S.p.A. ("Save" o "Capogruppo") è una holding di partecipazioni che opera principalmente nella gestione di aeroporti. La società gestisce direttamente l'Aeroporto Marco Polo di Venezia e controlla la società di gestione dell'aeroporto Antonio Canova di Treviso. Inoltre detiene delle rilevanti partecipazioni nelle società che gestiscono gli aeroporti Valerio Catullo di Verona Villafranca, l'aeroporto Gabriele D'Annunzio di Montichiari (BS) e nell'aeroporto di Charleroi (Belgio) oltreché in società che operano nei settori correlati alla gestione aeroportuale.

La Capogruppo ha sede legale in Tessera (Venezia), in Viale G. Galilei n. 30/1.

## Principi Contabili adottati nella Redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018

### Criteri di redazione

Il presente bilancio consolidato del Gruppo si riferisce all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati e le attività finanziarie destinate alla vendita che sono iscritte al valore equo, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

Il bilancio consolidato è presentato in Euro, che è anche la valuta funzionale del Gruppo, e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro se non altrimenti indicato.

### Espressione di conformità agli IAS/IFRS e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005

Le informazioni finanziarie consolidate al 31 dicembre 2018 sono state predisposte nel rispetto degli *International Financial Reporting Standards (IFRS)* omologati dall'Unione Europea ed in vigore alla data di redazione del bilancio.

### Contenuto e forma del bilancio consolidato

Il presente bilancio è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle scritture contabili e di consolidamento aggiornate al 31 dicembre 2018.

Ai fini comparativi i prospetti di bilancio presentano il confronto con i dati patrimoniali del bilancio al 31 dicembre 2017 e con i dati economici del 2017.

La Società ha optato per gli schemi di Conto Economico Separato e Complessivo, indicati come preferibili nel principio contabile IAS 1, ritenendoli più efficaci nel rappresentare i fenomeni aziendali. In particolare sono stati utilizzati lo stato patrimoniale suddiviso tra attività e passività correnti e non correnti, il conto economico con attribuzione di proventi e oneri per natura e l'analisi dei flussi finanziari predisposta con metodo indiretto suddivisa tra attività operativa, di investimento e di finanziamento.

### Area di consolidamento

#### Società controllate

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 include, con il metodo dell'integrazione globale, le società nelle quali la Capogruppo SAVE S.p.A. detiene, direttamente o indirettamente il controllo, come definito dall'IFRS 10, o la maggioranza delle azioni o quote di capitale e dei diritti di voto.

Tutti i saldi e le transazioni infra-gruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti fra società del Gruppo, sono completamente eliminati.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Il valore contabile delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento viene eliminato a fronte del patrimonio netto delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale. L'eventuale differenza tra il costo di acquisizione ed il patrimonio netto contabile delle partecipate al momento dell'acquisizione della partecipazione viene allocata a specifiche attività, passività o passività potenziali delle società acquisite, sulla base dei loro valori correnti (*fair value*) alla data di acquisizione e per la parte residua, qualora ne sussistano i presupposti, ad Avviamento. In questo caso tali importi non vengono ammortizzati, ma sottoposti ad *impairment test* almeno su base annuale e comunque ogni qualvolta si ravvisino indicatori di *impairment*.

Gli interessi di minoranza rappresentano la parte di profitti o perdite e delle attività nette non detenute dal Gruppo e sono esposti in una voce separata del conto economico e nello stato patrimoniale tra le componenti del patrimonio netto separatamente dal patrimonio netto del Gruppo. Gli acquisti di interessi di minoranza avvenuti negli esercizi passati sono stati contabilizzati utilizzando il "*parent entity extension method*" in base al quale la differenza tra il prezzo pagato ed il valore contabile della quota parte delle attività nette acquisite è rilevato come avviamento. Le modifiche nella quota d'interessenza che non costituiscono una perdita di controllo sono state trattate come *equity transaction* e quindi hanno avuto come contropartita il patrimonio netto. Il Gruppo detiene partecipazioni in società controllate che tuttavia non sono oggetto di consolidamento a fronte del fatto che le stesse sono attualmente da considerarsi non operative, per cui l'effetto patrimoniale ed economico che deriverebbe da un consolidamento integrale di tali partecipazioni è sostanzialmente riconducibile al valore di iscrizione delle stesse nel bilancio di Gruppo.

Di seguito sono riepilogate le società incluse nell'area di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale:

SOCIETÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	% POSSESSO DEL GRUPPO	
			31/12/2018	31/12/2017
<b>CAPOGRUPPO:</b>				
<b>SAVE S.p.A.</b>	Euro	35.971.000		
<i>sue controllate:</i>				
Marco Polo Park S.r.l.	Euro	516.460	100	100
Save International Holding SA	Euro	7.450.000	100	100
<i>sua controllata:</i>				
Belgian Airports SA	Euro	5.600.000	65	65
Save Engineering S.r.l.	Euro	100.000	100	100
N-AITEC S.r.l.	Euro	50.000	100	100
Aer Tre S.p.A.	Euro	13.119.840	80	80
Società Agricola Save a r.l.	Euro	75.000	100	100
Triveneto Sicurezza S.r.l.	Euro	100.000	93	93
Archimede 1 S.p.A. (*)	Euro	25.000.000	-	100
Save Cargo S.p.A.	Euro	1.000.000	100	100
Archimede 3 S.r.l.	Euro	50.000	100	100

(\*) fusa per incorporazione in Save S.p.A.

## Società Collegate e JV

Quando il controllo su un'attività è attribuito congiuntamente a due o più operatori, si è in presenza di accordi a controllo congiunto (*Joint Arrangement*), e come tali sono classificati come *Joint Operation* (JO) o *Joint Venture* (JV), sulla base di un'analisi dei diritti e delle obbligazioni contrattuali sottostanti. In particolare, una JV è un *Joint Arrangement* nel quale i partecipanti, pur avendo il controllo delle principali decisioni strategiche e finanziarie attraverso meccanismi di voto che prevedono l'unanimità delle decisioni, non hanno diritti giuridicamente rilevanti sulle singole attività e passività della JV. In questo caso il controllo congiunto ha ad oggetto le attività nette delle JV. Tale forma di controllo viene rappresentata in bilancio attraverso il metodo della valutazione a patrimonio netto. Le *Joint Operation* sono invece *Joint Arrangement* nei quali i partecipanti hanno diritti sulle attività e sono obbligati direttamente per le passività. In questo caso, le singole attività e passività e i relativi costi e ricavi vengono rilevati nel bilancio della partecipante sulla base dei diritti e degli obblighi di ciascuna di essi, indipendentemente dall'interessenza detenuta. I *Joint Arrangement* del Gruppo sono stati tutti classificati come *Joint Venture*.

Le società sulle quali viene esercitata una influenza notevole, generalmente accompagnata da una percentuale di possesso compreso tra il 20% ed il 50% (partecipazioni in imprese collegate) e le *Joint Venture* (come precedentemente qualificate) sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Nel caso di applicazione del metodo del patrimonio netto il valore della partecipazione risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione dei principi contabili internazionali IFRS e comprende l'iscrizione del maggior valore pagato ed oggetto di *purchase price allocation* eventualmente individuato al momento della acquisizione oltre che per gli effetti delle rettifiche richieste dai principi relativi alla predisposizione del bilancio consolidato.

Nel caso in cui il Gruppo abbia evidenza di perdite di valore della partecipazione in eccesso a quanto eventualmente già riconosciuto attraverso il metodo del patrimonio netto, si procede a determinare l'eventuale *impairment* da iscrivere a conto economico, determinato come differenza tra il valore recuperabile della partecipazione e il suo valore di carico.

Si riporta di seguito il dettaglio delle società collegate e JV:

SOCIETÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	% POSSESSO DEL GRUPPO	
			31/12/2018	31/12/2017
<b>Società collegate</b>				
Airest Retail S.r.l.	Euro	1.000.000	50	50
GAP S.p.A.	Euro	510.000	49,87	49,87
Venezia Terminal passeggeri S.p.A.	Euro	3.920.020	22,18	22,18
Brussels South Charleroi Airport SA (*)	Euro	7.735.740	27,65	27,65
<b>Joint Venture</b>				
2A - Airport Advertising S.r.l.	Euro	10.000	50	50
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.	Euro	52.317.408	41,27	40,82

(\*) per il tramite di Belgian Airport S.A

## PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

### Variazioni di principi contabili

I principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato sono conformi a quelli seguiti per la preparazione del bilancio annuale di Gruppo al 31 dicembre 2017 ad eccezione dell'adozione dei nuovi Principi ed interpretazioni applicati a partire dal 1° gennaio 2018 di seguito elencati.

### Principi Contabili, Emendamenti ed Interpretazioni IFRS applicati dal 1° Gennaio 2018

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2018:

• In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers** che, unitamente ad ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016, è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle *performance obligations* contenute nel contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* contenute nel contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione di tale principio non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

• In data 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'**IFRS 9 – Financial Instruments: recognition and measurement**. Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "*Other comprehensive income*" e non più nel conto economico. Inoltre, nelle modifiche di passività finanziarie definite come non sostanziali non è più consentito spalmare gli effetti economici della rinegoziazione sulla durata residua del debito modificando il tasso di interesse effettivo a quella data, ma occorrerà rilevarne a conto economico il relativo effetto.

Con riferimento all'*impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses*

utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale *impairment model* si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a *fair value through other comprehensive income*, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali.

Infine, il principio introduce un nuovo modello di *hedge accounting* allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di *risk management* delle società. Le principali novità del documento riguardano:

- l'incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in *hedge accounting*;
- il cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting* al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
- le modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura.

La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di *risk management* della società.

Il principio è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione di tale principio non ha comportato particolari effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

• Il 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'**IFRS 2 "Classification and measurement of share-based payment transactions"** (pubblicato in data 20 giugno 2016), che contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle *vesting conditions* in presenza di *cash-settled share-based payments*, alla classificazione di *share-based payments* con caratteristiche di *net settlement* e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno *share-based payment* che ne modificano la classificazione da *cash-settled* a *equity-settled*. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

• In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "**Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle**", che integra parzialmente i principi preesistenti nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

○ IFRS 1 *First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters*. La modifica è stata applicata a partire dal 1° gennaio 2018 e riguarda l'eliminazione di alcune *short-term exemptions* previste dai paragrafi E3-E7 dell'Appendix E di IFRS 1 in quanto il beneficio di tali esenzioni si ritiene ormai superato.

○ IAS 28 *Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice*. La modifica chiarisce che l'opzione per una *venture capital organization* o di altra entità così qualificata (come ad esempio un fondo comune d'investimento o un'entità simile) di misurare gli investimenti in società collegate e *joint venture* al *fair value through profit or loss* (piuttosto che mediante l'applicazione il metodo del patrimonio netto) viene esercitata per ogni singolo investimento al momento della rilevazione iniziale. La modifica è stata applicata dal 1° gennaio 2018.

○ IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard*. La modifica chiarisce l'ambito di applicazione dell'IFRS 12 specificando che l'informativa richiesta dal principio, ad eccezione di quella prevista nei paragrafi B10-B16, si applica a tutte le quote partecipative che vengono classificate come possedute per la vendita, detenute per la

distribuzione ai soci o come attività operative cessate secondo quanto previsto dall'IFRS 5. Tale modifica è stata applicata dal 1° gennaio 2018.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo **IAS 40** “*Transfers of Investment Property*”. Tali modifiche chiariscono i presupposti necessari per trasferire un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è già accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte della Direzione di un'entità. Tali modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione “*Foreign Currency Transactions and Advance Consideration (IFRIC Interpretation 22)*”. L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari (in contropartita della cassa ricevuta/pagata), prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo.

L'interpretazione chiarisce che la data di transazione è quella anteriore tra:

a) la data in cui il pagamento anticipato o l'acconto ricevuto sono iscritti nel bilancio dell'entità; e

b) la data in cui l'attività, il costo o il ricavo (o parte di esso) è iscritto in bilancio (con conseguente storno del pagamento anticipato o dell'acconto ricevuto).

Se vi sono numerosi pagamenti o incassi in anticipo, una specifica data di transazione deve essere identificata per ognuno di essi. L'IFRIC 22 è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione di tale interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

### **Principi Contabili, Emendamenti ed Interpretazioni IFRS ed IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal gruppo al 31 dicembre 2018**

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 16 – Leases** che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di *lease* dai contratti per la fornitura di servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *lease* per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata.

La Società ha completato il progetto di *assessment* preliminare dei potenziali impatti rivenienti dall'applicazione del nuovo principio alla data di transizione (1° gennaio 2019). Tale processo si è declinato in diverse fasi, tra cui la mappatura completa dei contratti potenzialmente idonei a contenere un lease e l'analisi degli stessi al fine di comprenderne le principali clausole rilevanti ai fini dell'IFRS 16.

La Società ha scelto di applicare il principio retrospettivamente, iscrivendo però l'effetto cumulato derivante dall'applicazione del principio nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019, secondo quanto previsto dai paragrafi IFRS 16:C7-C13. In particolare, la Società contabilizzerà, relativamente ai contratti di lease precedentemente classificati come operativi:

- a) una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'*incremental borrowing rate* applicabile alla data di transizione;
- b) un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al lease e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del presente bilancio.

Le analisi in corso sui dati delle società del Gruppo non evidenziano l'emergere di effetti significativi nel bilancio consolidato derivanti dall'adozione di questo nuovo principio.

• In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato un'emendamento all'**IFRS 9 “Prepayment Features with Negative Compensation**. Tale documento specifica che gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato dovrebbero rispettare il test *Solely Payments of Principal and Interest* (“SPPI”) anche nel caso in cui la “*reasonable additional compensation*” da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una “*negative compensation*” per il soggetto finanziatore. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

• In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione “**Uncertainty over Income Tax Treatments (IFRIC Interpretation 23)**” (pubblicata in data 7 giugno 2017). L'interpretazione affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. In particolare, L'Interpretazione richiede ad un'entità di analizzare gli *uncertain tax treatments* (individualmente o nel loro insieme, a seconda delle caratteristiche) assumendo sempre che l'autorità fiscale esamini la posizione fiscale in oggetto, avendo piena conoscenza di tutte le informazioni rilevanti. Nel caso in cui l'entità ritenga non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale seguito, l'entità deve riflettere l'effetto dell'incertezza nella misurazione delle proprie imposte sul reddito correnti e differite. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1.

La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questa interpretazione.

## **Principi Contabili, Emendamenti Ed Interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea**

Alla data di riferimento del presente documento gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

• In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – Insurance Contracts** che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*.

L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un *General Model* o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* (“PAA”).

Le principali caratteristiche del *General Model* sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del *General Model*. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i *claims* in essere, che sono misurati con il *General Model*. Tuttavia, non è necessario aggiornare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il *claim*.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discretionary participation feature* (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2021 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – *Financial Instruments* e l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*.

• In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento “**Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)**”. Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'*impairment*, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

• In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento “**Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle**” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- IFRS 3 *Business Combinations* e IFRS 11 *Joint Arrangements*: l'emendamento chiarisce che nel momento in cui un'entità ottiene il controllo di un *business* che rappresenta una *joint operation*,

deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta in tale *business*. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.

○ IAS 12 *Income Taxes*: l'emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all'interno del patrimonio netto) dovrebbero essere contabilizzate in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (conto economico, OCI o patrimonio netto).

○ IAS 23 *Borrowing costs*: la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il *qualifying asset* di riferimento è già pronto per l'uso o per la vendita, gli stessi divengono parte dell'insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.

Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

● In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "***Plant Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)***". Il documento chiarisce come un'entità debba rilevare una modifica (i.e. un *curtailment* o un *settlement*) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all'entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l'attività netta riveniente dal piano. Gli emendamenti chiariscono che dopo il verificarsi di tale evento, un'entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il *current service cost* e gli interessi per il resto del periodo di riferimento successivo all'evento. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

● In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "***Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)***". Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare in business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output.

L'emendamento ha inoltre introdotto un test ("*concentration test*"), opzionale per l'entità, che per determinare se un insieme di attività/processi e beni acquistati non sia un *business*. Qualora il test fornisca un esito positivo, l'insieme di attività/processi e beni acquistati non costituisce un *business* e il principio non richiede ulteriori verifiche. Nel caso in cui il test fornisca un esito negativo, l'entità dovrà svolgere ulteriori analisi sulle attività/processi e beni acquistati per identificare la presenza di un *business*. A tal fine, l'emendamento ha aggiunto numerosi esempi illustrativi al principio IFRS 3 al fine di far comprendere l'applicazione pratica della nuova definizione di *business* in specifiche fattispecie. Le modifiche si applicano a tutte le *business combination* e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli amministratori non si attendono effetti sul bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

● In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "***Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)***". Il documento ha introdotto una modifica nella

definizione di “rilevante” contenuta nei principi IAS 1 – *Presentation of Financial Statements* e IAS 8 – *Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors*. Tale emendamento ha l’obiettivo di rendere più specifica la definizione di “rilevante” e introdotto il concetto di “*obscured information*” accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L’emendamento chiarisce che un’informazione è “*obscured*” qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall’adozione di tale emendamento.

• In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all’***IFRS 10 e IAS 28 Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture***. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l’attuale conflitto tra lo IAS 28 e l’IFRS 10.

Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l’utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest’ultima è limitato alla quota detenuta nella *joint venture* o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell’intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l’entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un’attività o di una società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell’utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un *business*, nell’accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un *business*, l’entità deve rilevare l’utile o la perdita sull’intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall’entità deve essere eliminata. Al momento lo IASB ha sospeso l’applicazione di questo emendamento. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall’adozione di queste modifiche.

### **Stagionalità dell’attività**

A causa della natura ciclica del settore in cui il Gruppo opera generalmente sono attesi ricavi e risultati operativi più elevati nel secondo e terzo trimestre, piuttosto che nei primi e negli ultimi mesi dell’anno. Le vendite più elevate si concentrano, infatti, nel periodo giugno-settembre, momento di picco delle vacanze estive, in cui si registra il massimo livello di utenza presso le infrastrutture di mobilità direttamente gestite (aeroporti).

### **Stime contabili significative**

Qui di seguito sono presentate le ipotesi chiave riguardanti il futuro ed altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del bilancio, che potrebbero produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività entro il prossimo esercizio finanziario.

#### *Perdite di valore sull’avviamento e su altre attività immateriali specifiche*

L’avviamento viene sottoposto a verifica per eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale; detta verifica richiede una stima del valore d’uso dell’unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l’avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall’unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato.

Ai fini della verifica di un’eventuale perdita di valore degli avviamenti iscritti in bilancio la Società ha adottato la metodologia descritta al paragrafo “Perdite di valore delle immobilizzazioni

materiali e immateriali”. I flussi di cassa delle *cash generating unit* attribuibili a ciascun avviamento sono stati desunti dai *Business Plan* approvati dai Consigli di Amministrazione.

In relazione alle altre attività immateriali specifiche a vita utile definita, viene effettuata annualmente una verifica di *impairment* sul valore residuo, risultante dall’allocazione del maggior valore pagato in fase di acquisizione.

Per una più dettagliata ed analitica trattazione delle verifiche compiute alla data del 31 dicembre sulle singole poste di avviamento e di altre attività immateriali specifiche, si rimanda al successivo paragrafo “Verifica della recuperabilità del valore delle attività o di gruppi di attività”, riportato prima dei criteri di valutazione.

#### *Imposte differite attive*

Le imposte anticipate sono riferite a differenze temporanee fra i valori di bilancio ed i valori riconosciuti fiscalmente, riconducibili a costi a deducibilità differita, principalmente riguardanti accantonamenti per fondo rischi, e al riporto a nuovo delle perdite fiscali di alcune società del Gruppo.

Tali attività sono iscritte in bilancio sulla base di una valutazione discrezionale degli amministratori della probabilità del loro recupero, valutata con particolare riguardo alla capacità della Capogruppo e delle società controllate, anche per effetto dell’esercizio dell’opzione relativa al “consolidato fiscale”, di generare con continuità redditi imponibili positivi. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l’ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

La valutazione è stata effettuata sulla base dell’aliquota fiscale attesa per l’esercizio in cui si prevede avverrà il riversamento della differenza temporanea.

#### *Fondo svalutazione crediti*

Il fondo svalutazione crediti viene determinato sulla base di un’analisi specifica sia delle pratiche in contenzioso che delle pratiche che, pur non essendo in contenzioso, presentano qualche sintomo di ritardo negli incassi. Lo stanziamento include, inoltre, la valutazione dei crediti residuali secondo la logica di perdita attesa (*Expected Loss*) calcolata sull’intera vita del credito in conformità alle nuove previsioni del principio IFRS 9. La valutazione del complessivo valore realizzabile dei crediti commerciali richiede di elaborare delle stime circa la probabilità di recupero delle suddette pratiche nonché delle percentuali di svalutazione applicate ai crediti non in contenzioso e, pertanto, essa è soggetta ad incertezza.

#### *Fondo rinnovamento beni in concessione*

A fronte degli immobili detenuti in regime di concessione, da alcune società del gruppo, è stato stanziato un apposito fondo che include gli ammontari necessari alla prima manutenzione o sostituzione di ogni bene costituente l’infrastruttura posseduta che dovrà essere devoluta allo Stato in perfette condizioni di funzionamento al termine della concessione.

Il Fondo di Rinnovamento viene alimentato annualmente sulla base di una valutazione tecnica degli stimati oneri futuri relativi alle manutenzioni cicliche necessarie al mantenimento dei beni di cui è prevista la devoluzione gratuita al termine della concessione ed utilizzato in ragione delle manutenzioni effettuate nel corso del periodo.

### *Fondi pensione e altri benefici post impiego*

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti e degli altri benefici post impiego è determinato utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni. A causa della natura di previsioni di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado d'incertezza.

### *Imposte correnti*

Le imposte correnti per l'esercizio in corso sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura del bilancio consolidato. Le imposte correnti relative ad elementi riflessi direttamente a patrimonio sono rilevate direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

## **Verifica della recuperabilità del valore delle attività o di gruppi di attività**

Sono stati compiuti i *test di impairment* al fine di valutare l'esistenza di eventuali perdite durevoli di valore con riferimento agli importi allocati ad Avviamento o a Concessioni, oggetto di contabilizzazione nel presente ed in precedenti esercizi.

Il *test* avviene confrontando il valore contabile (*carrying value*) dell'attività o del gruppo di attività componenti l'unità generatrice di flussi finanziari (C.G.U.) con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il *fair value* (al netto degli eventuali oneri di vendita) ed il valore dei flussi di cassa netti attualizzati che si prevede saranno prodotti dall'attività o dal gruppo di attività componenti la C.G.U. (valore d'uso).

### **Valore di avviamento derivante dall'acquisizione di ulteriore quota di partecipazione minoritaria in Aer Tre S.p.A.**

È stato compiuto il *test di impairment* al fine di valutare l'esistenza di eventuali perdite durevoli di valore con riferimento all'importo, pari ad Euro 6,9 milioni, allocato ad "Avviamento" in sede di acquisizione da soci terzi, avvenuta nel 2007, di una quota di partecipazione del 35% nel capitale della società Aer Tre S.p.A..

I flussi di cassa della *Cash Generating Unit*, sono stati desunti dal *Business Plan*, , che copre un orizzonte temporale compreso tra il 2019 ed il 2052 ed i cui elementi chiave vanno ricercati: (i) nella presenza di una concessione quarantennale in regime di gestione totale, (ii) nella crescita dei ricavi commerciali, grazie agli opportuni investimenti effettuati, (iii) nella revisione in prospettiva prudentiale, alla luce del perdurare di un contesto macroeconomico che presenta tassi di crescita minimi, di alcuni driver di crescita di ricavi e di correlati investimenti.

Il periodo di riferimento del piano è stato suddiviso in due stadi: il primo stadio (2019-2030) si riferisce ai flussi espliciti di piano predisposto dalla Direzione di SAVE S.p.A., il secondo stadio (2031-2052) si riferisce ai flussi rivenienti dall'applicazione di un tasso di crescita "g" pari a 0,5% ai ricavi dell'anno 2030, sino al termine della durata della Concessione.

Per l'attualizzazione dei flussi è stato utilizzato un *Weighted Average Cost of Capital* (WACC) netto imposte pari al 5,9%.

Dalle analisi emerge che il *value in use* superiore al *carrying value* della C.G.U.

Il *value in use* individuato è pari a Euro 44.7 milioni, da confrontarsi con un *carrying value* (o valore contabile) pari a circa 28.8 milioni di Euro, che include il valore del capitale investito relativo alla

C.G.U. pari a circa 21,8 milioni di Euro. Le analisi di *sensitivity* applicate alla variazione del tasso di attualizzazione nell'ipotesi di Piano mostrano che il valore del WACC netto imposte che rende il *value in use* della CGU pari al relativo *carrying amount* è pari a circa il 8.3%.

### **Valore di Concessione derivante dall'acquisizione di quota di partecipazione minoritaria in Aeroporto Valerio Catullo S.p.A.**

È stato compiuto il test di *impairment* al fine di valutare l'esistenza di eventuali perdite durevoli di valore con riferimento all'importo, pari ad Euro 15,7 milioni, allocato a "Concessioni" al momento dell'entrata nel capitale sociale di Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. ("Catullo S.p.A."), società che detiene le concessioni per la gestione degli aeroporti di Verona Villafranca e Brescia, avvenuto tra il 2014 ed il 2015.

L'operazione, effettuata attraverso un primo acquisto dal Comune di Villafranca del 2% del Capitale, la successiva sottoscrizione di un aumento di capitale ed infine con l'esercizio del diritto di prelazione su un ulteriore 5,3% relativo a soci che avevano optato per l'esercizio del diritto di recesso, ha determinato una partecipazione al 31 dicembre 2015 pari al 40,31% del Capitale della società Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.

I flussi di cassa della Cash Generating Unit, sono stati desunti sulla base del budget 2019, sulla base del quale è stato sviluppato un piano economico che copre un orizzonte temporale compreso tra il 2019 ed il 2030 ed i cui elementi chiave vanno ricercati: (i) rafforzamento dell'aeroporto di Verona all'interno della catchment area e il contestuale ripristino di un livello di traffico in linea con le potenzialità del territorio di riferimento attraverso l'ingresso di nuovi vettori basati sullo scalo in grado di garantire un forte impulso al traffico, lo sviluppo di destinazioni point to point oggi non servite o fortemente sottoservite (anche attraverso low cost carrier), il miglioramento della connettività agli hubs fornito dai network carrier; (ii) sviluppo dell'attività su Brescia con lo sviluppo di traffico courier, la crescita del segmento general cargo e con il consolidamento del traffico postale; (iii) nella crescita dei ricavi commerciali, grazie agli opportuni investimenti programmati, in funzione dello sviluppo del traffico.

Il secondo periodo di riferimento del piano che va dal 2031 alla fine della concessione di Verona nel 2048 si riferisce ai flussi rivenienti dall'applicazione di un tasso di crescita "g" pari a 0,5% a ricavi e costi dell'anno 2030, sino al termine della durata della Concessione.

Per l'attualizzazione dei flussi, è stato utilizzato: un *Weighted Average Cost of Capital* (WACC) netto imposte pari a 5,9%.

Dalle analisi emerge che il *value in use* superiore al *carrying value* della C.G.U.

Il *value in use* individuato è pari a Euro 62.5 milioni, da confrontarsi con un *carrying value* (o valore contabile) pari a 28.4 milioni di Euro. Le analisi di *sensitivity* applicate alla variazione dei due tassi di attualizzazione utilizzati mostrano che i valori dei WACC netto imposte che rendono il *value in use* della CGU pari al relativo *carrying amount* è pari a circa il 8.7%.

### **Valore di Concessione relativo alla quota di partecipazione minoritaria nel Gruppo Airst**

In ordine all'esecuzione dei patti parasociali con il Gruppo Lagardère conseguenti all'accordo di vendita del Gruppo Airst, in data 6 maggio 2015 LSTR Food Services Italia S.r.l. ha esercitato il suo diritto di acquisto ("*call option*") sul 50% di Lagardère Food Services S.r.l., società risultante dalla scissione, perfezionata il 1 maggio 2015, di Airst S.p.A. e comprendente tutte le attività del Gruppo Airst con esclusione delle attività commerciali presenti negli aeroporti in cui opera il Gruppo SAVE. Airst S.p.A., infatti, a seguito delle operazioni straordinarie intervenute nel corso del 2015, controlla tre società nei settori del Food & Beverage e Retail, operative presso gli

aeroporti di Venezia, Treviso e Verona. Al fine di razionalizzare la struttura societaria del Gruppo Airest, nel corso del 2016 è avvenuta una fusione tra alcune della società che ha portato a sì che la capogruppo sia diventata Airest Retail che controlla il 100% di Collezioni Venezia S.r.l.

I flussi di cassa della *Cash Generating Unit*, sono stati desunti sulla base del budget 2019, sulla base del quale è stato sviluppato un piano economico finanziario che copre un orizzonte temporale compreso tra il 2019 ed il 2028, che coincide con la durata del contratto di subconcessione degli spazi F&B e Retail negli Aeroporti di Venezia e Treviso.

Per l'attualizzazione dei flussi è stato utilizzato un Weighted Average Cost of Capital (WACC) netto imposte pari al 5,8%. Dalle analisi emerge che il value in use così determinato è significativamente superiore circa il carrying value della C.G.U.

Il value in use individuato è pari a Euro 46 milioni, da confrontarsi con un carrying value (o valore contabile) pari a circa 30.5 milioni di Euro. Le analisi di sensitivity applicate alla variazione del tasso di attualizzazione nell'ipotesi di Piano mostrano che il valore del WACC netto imposte che rende il value in use della CGU pari al relativo carrying amount è pari a circa il 21,7%.

## Criteri di valutazione

I principi IAS/IFRS applicati sono indicati nei punti seguenti.

### Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa ed in grado di produrre benefici economici futuri, nonché quelle derivanti da operazioni di aggregazione aziendale.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali, aventi vita utile definita, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se derivano da operazioni di aggregazione di imprese, sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione; esse sono inclusive degli oneri accessori, ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro residua possibilità di utilizzazione secondo quanto previsto dallo IAS 36 e sottoposte a test di *impairment* ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il valore residuo alla fine della vita utile si presume pari a zero a meno che ci sia un impegno da parte di terzi all'acquisto dell'attività alla fine della sua vita utile oppure se esiste un mercato attivo per l'attività. Gli amministratori rivedono la stima della vita utile dell'immobilizzazione immateriale a ogni chiusura di esercizio.

Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita sono sottoposte a verifica annuale della recuperabilità del loro valore a livello individuale o a livello di unità generatrice di cassa (cd. *impairment test*).

La recuperabilità del loro valore d'iscrizione è verificata adottando i criteri indicati più sotto.

Per tali attività non è rilevato alcun ammortamento. La vita utile di un bene immateriale con vita indefinita è riesaminata con periodicità annuale al fine di accertare il persistere delle condizioni alla base di tale classificazione.

Di seguito vengono riassunti gli anni di vita utile delle differenti tipologie di immobilizzazioni immateriali:

Categoria	Periodo ammortamento
Diritti di brevetto e di utilizzazione opere d'ingegno: software	3 anni
Diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali	Durata concessione aeroportuale
Diritti di brevetto ed Opere di Ingegno	5 anni
Licenze, marchi e altri diritti simili	Durata contrattuale

La voce "Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno" si riferisce principalmente ai costi per l'implementazione e la personalizzazione del *software* gestionale.

La voce "Diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali" accoglie il valore rilevato tra le attività immateriali a fronte delle infrastrutture aeroportuali possedute in relazione al diritto di concessione acquisito per la gestione delle stesse infrastrutture in contropartita al diritto ad addebitare gli utenti per l'utilizzo delle medesime infrastrutture, nell'espletamento di pubblico servizio, conformemente a quanto disposto dall'IFRIC 12 - Accordi per Servizi in Concessione.

## Aggregazioni di imprese e avviamento

### Aggregazioni aziendali effettuate prima del 1° gennaio 2010

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti alla data di scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti rappresentativi di capitale emessi dall'acquirente, in cambio del controllo della società acquisita comprensivi dei costi direttamente attribuibili all'aggregazione aziendale. Il costo dell'acquisizione viene allocato alle attività, alle passività e alle passività potenziali della società acquisita valorizzati ai relativi *fair value* (valore equo) alla data di acquisizione che soddisfano i criteri previsti dal IFRS 3. La differenza così rilevata tra il costo dell'aggregazione aziendale e l'interessenza dell'acquirente, al *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili, viene contabilizzata come avviamento. L'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale non è ammortizzato; annualmente viene verificato se esso abbia subito riduzioni di valore, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che potrebbe aver subito una riduzione di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 "Riduzione di valore delle attività". Ai fini della determinazione del *fair value* delle attività e delle passività e dei test di *impairment* le valutazioni degli amministratori vengono supportate dall'intervento di esperti indipendenti. L'interessenza degli azionisti di minoranza nelle imprese acquisite è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritte.

### Aggregazioni aziendali effettuate dopo il 1° gennaio 2010

A seguito dell'introduzione del principio IFRS 3 Rivisto, a partire dal 1° gennaio 2010, data di prima applicazione in via prospettica dello stesso, le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al *fair value* (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, l'acquirente deve valutare qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi e classificati tra le spese amministrative. Quando il gruppo acquisisce un *business*, deve classificare o designare le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario. Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, l'acquirente deve ricalcolare il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta e valutata con l'*equity method* e rilevare nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante. Ogni corrispettivo potenziale deve essere rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, sarà rilevata secondo quanto disposto dallo IFRS 9, nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non deve essere ricalcolato sino a quando la sua estinzione sarà contabilizzata contro patrimonio netto. L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al *fair value* delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo ridotto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale deve, dalla data di acquisizione, essere allocato ad ogni unità generatrice di flussi di cassa del gruppo che si prevede benefici dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato ad un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

## Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente rilevate al costo di acquisto o di realizzazione o, se derivano da operazioni di aggregazioni di imprese, al valore equo alla data di acquisizione; il valore comprende il prezzo pagato per acquistare o costruire l'attività (al netto di sconti e abbuoni) e gli eventuali costi direttamente attribuibili all'acquisizione e necessari alla messa in funzione del bene. Per i beni presi in carico da terzi, gli stessi sono valorizzati al *fair value* sulla base di specifica perizia. Il prezzo di acquisto o il costo di realizzazione si intende al netto dei contributi pubblici in conto capitale che sono rilevati quando le condizioni per la loro concessione si sono verificate. I terreni, sia liberi da costruzioni, sia annessi a fabbricati civili e industriali, sono stati contabilizzati separatamente e non vengono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata. Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significativi aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Non sono oggetto di ammortamento i terreni e le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute; in caso contrario vengono capitalizzate.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate in quote costanti sulla base della residua possibilità di utilizzazione, esposta nella seguente tabella:

CATEGORIA	%
Fabbricati	3%
Mezzi e attrezzature di pista	10% - 31,5%
Macchinari officina	12,5%
Macchinari vari/impianti altri	15,0%
Impianti di telesegnalazione	25,0%
Impianti di allarme	30,0%
Macchine operatrici/impianti di carico/scarico	10,0%
Attrezzatura	35% - 15% - 12,5%
Autovetture / Motovetture	20% - 25%
Macchine ordinarie ufficio	12,0%
Mobili e arredi	15,0%
Impianti telefonici e Macchine ufficio elettroniche	20,0%

## **Beni in locazione finanziaria**

I beni acquisiti con contratti di locazione finanziaria, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati dalla data di inizio del contratto al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing con contestuale rilevazione tra le passività del corrispondente debito finanziario verso le società locatrici. I canoni di *leasing* sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sulla base della vita utile stimata del bene.

## **Perdite di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali**

I valori contabili delle attività materiali e immateriali sono oggetto di valutazione ogni qualvolta vi siano evidenti segnali interni o esterni all'impresa che indichino la possibilità del venir meno del valore dell'attività o di un gruppo di esse (definite come Unità Generatrici di Cassa o CGU).

Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività.

Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il valore equo al netto dei costi di vendita, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione. Tali calcoli sono effettuati utilizzando opportuni moltiplicatori di valutazione, prezzi di titoli azionari quotati per partecipate i cui titoli sono pubblicamente negoziati, e altri indicatori di valore equo disponibili.

Perdite di valore su attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta inoltre, con riferimento alle attività diverse dall'avviamento, l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile.

Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato successivamente alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata a conto economico a meno che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

Il valore dell'avviamento non può essere ripristinato in seguito ad aumenti nel valore recuperabile.

I seguenti criteri sono utilizzati per la contabilizzazione di perdite di valore relative a specifiche tipologie di attività:

### *Avviamento*

Il Gruppo sottopone i valori iscritti ad avviamento a verifica per perdite di valore su base annua, o più frequentemente se eventi o cambiamenti nelle circostanze indicano che il valore contabile potrebbe essere soggetto a perdita di valore.

La perdita di valore sulle suddette attività immateriali è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) a cui le stesse sono riconducibili. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) è minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) a cui le attività immateriali sono state allocate, una perdita di valore è rilevata.

L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

Il Gruppo effettua la verifica annuale sulla perdita di valore delle attività immateriali sopra individuate durante il processo di chiusura del bilancio annuale.

L'*impairment test* avviene confrontando il valore contabile dell'attività o della unità generatrice di flussi finanziari (C.G.U.) con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il *fair value* (al netto degli eventuali oneri di vendita) ed il valore dei flussi di cassa netti attualizzati che si prevede saranno prodotti dall'attività o dalla C.G.U..

Ciascuna unità o gruppo di unità a cui viene allocato l'intangibile specifico rappresenta il livello più basso all'interno del Gruppo in cui lo stesso è monitorato a fini di gestione interna.

Le condizioni e le modalità di eventuale ripristino di valore di un'attività in precedenza svalutata applicate dal Gruppo, escludendo comunque qualsiasi possibilità di ripristino di valore dell'avviamento, sono quelle previste dallo IAS 36.

### **Attività non correnti detenute per la vendita ed attività cessate**

Le attività non correnti e i gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita devono essere valutati al minore tra il valore contabile ed il valore equo al netto dei costi di vendita. Le attività non correnti e i gruppi in dismissione sono classificati come posseduti per la vendita se il loro valore contabile sarà recuperato con un'operazione di vendita anziché tramite il suo uso continuativo. Si considera rispettata questa condizione solo quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni. La Direzione deve essersi impegnata alla vendita, il cui completamento dovrebbe essere previsto entro un anno dalla data della classificazione.

Nel conto economico consolidato, gli utili e le perdite delle attività operative cessate sono rappresentate separatamente dagli utili e dalle perdite delle attività operative, sotto la linea dell'utile dopo le imposte, anche quando il Gruppo mantiene dopo la vendita una quota di minoranza nella controllata. L'utile o la perdita risultanti, al netto delle imposte, sono esposti separatamente nel conto economico.

Immobili, impianti e macchinari ed attività immateriali una volta classificati come posseduti per la vendita non devono più essere ammortizzati.

## Attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio corrente il Gruppo ha applicato l'IFRS 9 Strumenti finanziari (come rivisto nel luglio 2014) e i relativi conseguenti emendamenti ad altri principi IFRS che sono applicabili per gli esercizi annuali che decorrono dal primo gennaio 2018 o successivamente.

Con riferimento alla classificazione e alla misurazione di attività finanziarie il Gruppo ha applicato i requisiti dell'IFRS 9 agli strumenti che risultano iscritti al 1 gennaio 2018 e non ha applicato tali requisiti alle attività che sono già state eliminate contabilmente alla data di applicazione iniziale.

Tutte le attività finanziarie rilevate che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9 devono successivamente essere rilevate al costo ammortizzato o al *fair value* sulla base del modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie e delle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Specificamente:

- Strumenti di debito detenuti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi di cassa contrattuali, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutati al costo ammortizzato;
- Strumenti di debito detenuti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutati al *fair value* con variazioni rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVTOCI);
- Tutti gli altri strumenti di debito e gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale sono successivamente valutati al *fair value*, con variazioni rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio (FVTPL).

Nonostante quanto sopra riportato, il Gruppo può effettuare la seguente scelta/designazione irrevocabile al momento della rilevazione iniziale di un'attività finanziaria:

- Il Gruppo può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del *fair value* di un investimento in strumenti rappresentativi di capitale che non sia né posseduto per la negoziazione, né un corrispettivo potenziale rilevato da un'acquirente in un'operazione di aggregazione aziendale nelle altre componenti di conto economico complessivo;
- Il Gruppo può irrevocabilmente designare un investimento in strumenti di debito che soddisfi i criteri del costo ammortizzato o di FVTOCI come valutato al *fair value*, con variazioni rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio (FVTPL) se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile.

Nel corso dell'esercizio corrente, il Gruppo non ha designato nessun investimento in strumenti di debito che soddisfi i criteri del costo ammortizzato o di FVTOCI come valutato al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio.

Quando un investimento in uno strumento di debito misurato come FVTOCI è eliminato, l'utile (perdita) cumulato riconosciuto in precedenza tra le altre componenti del conto economico complessivo è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio tramite una rettifica da riclassificazione. Al contrario, quando un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale designato come valutato FVTOCI è eliminato, l'utile (perdita) cumulato riconosciuto in

precedenza tra le altre componenti del conto economico complessivo è successivamente trasferito negli utili portati a nuovo senza transitare dal conto economico.

Gli strumenti di debito successivamente valutati al costo ammortizzato o FVTOCI sono assoggettati ad impairment.

Gli Amministratori hanno rivisto e valutato le attività finanziarie del Gruppo in essere al 1° gennaio 2018 sulla base dei fatti e delle circostanze in essere a tale data e hanno concluso che l'applicazione iniziale dell'IFRS 9 non ha avuto impatti sulle attività finanziarie del Gruppo per quanto riguarda la loro classificazione e valutazione in quanto:

- Attività finanziarie classificate come detenute sino alla scadenza, prestiti e crediti in base allo IAS 39 che erano valutati al costo ammortizzato continuano ad essere valutati al costo ammortizzato in base all'IFRS 9 in quanto detenuti nel contesto di un modello di business il cui obiettivo è la raccolta dei flussi di cassa contrattuali e perché questi flussi di cassa sono costituiti unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire;
- Non vi sono cambiamenti nella valutazione degli investimenti del Gruppo in strumenti rappresentativi di capitale differenti dalle partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture*; tali strumenti erano e continuano ad essere misurati al *fair value* con variazioni rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio.

### **Riduzione di valore di attività finanziarie**

In relazione alla perdita di valore delle attività finanziarie, l'IFRS 9 richiede l'applicazione di un modello basato sulle perdite attese su crediti, invece di quello basato sulle perdite su crediti già sostenute richiesto dallo IAS 39. Il diverso modello basato sulle perdite attese su crediti richiede che il Gruppo consideri le perdite su crediti attese e le variazioni in tali perdite su crediti attese ad ogni data di riferimento del bilancio per riflettere le variazioni nel rischio di credito intervenute dalla rilevazione iniziale dell'attività finanziaria. In altre parole, non è più necessario che si verifichi un evento che metta in dubbio la recuperabilità del credito prima di riconoscere una perdita su crediti.

L'IFRS 9 richiede che il Gruppo riconosca un fondo svalutazione crediti per le perdite attese su crediti con riferimento a:

- 1) Investimenti in strumenti di debito valutati successivamente al costo ammortizzato o FVTOCI;
- 2) Crediti per lease finanziari;
- 3) Crediti commerciali e attività derivanti da contratti (*contract assets*);
- 4) impegni all'erogazione di finanziamenti e contratti di garanzia finanziaria ai quali si applicano le disposizioni in materia di riduzione del valore dell'IFRS 9.

In particolare, l'IFRS 9 richiede che il Gruppo misuri il fondo a copertura perdite di un'attività finanziaria a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito (*lifetime expected credit losses, ECL*) se il rischio di credito di tale attività finanziaria è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale, o se lo strumento finanziario è un'attività finanziaria deteriorata acquistata o originata. Tuttavia, se il rischio di credito di uno strumento finanziario non è aumentato significativamente dopo la rilevazione iniziale, (eccetto che per un'attività finanziaria deteriorata acquistata o originata), il Gruppo deve valutare il fondo a copertura perdite per lo strumento finanziario per un importo pari alle perdite attese su crediti rivenienti da un evento di default dei 12 mesi successivi (*12-months expected credit losses*). L'IFRS 9 inoltre, in talune circostanze, richiede l'adozione di un metodo semplificato per misurare il fondo a copertura

perdite per i crediti commerciali, le attività derivanti da contratto e i crediti dei *finance lease* stimando le perdite attese lungo tutta la vita del credito.

### **Azioni proprie**

Le azioni proprie riacquistate sono rilevate al costo e portate in diminuzione del patrimonio netto. L'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie non danno origine a nessun profitto o perdita nel conto economico. La differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di rimessione, è rilevata nella riserva sovrapprezzo azioni. I diritti di voto legati alle azioni proprie sono annullati così come il diritto a ricevere dividendi. In caso di esercizio nel periodo di opzioni su azioni, queste vengono soddisfatte con azioni proprie.

### **Rimanenze**

Le rimanenze, con esclusione dei lavori in corso su ordinazione, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo delle rimanenze è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi pattuiti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (*cost-to-cost*). Gli acconti versati dai committenti sono detratti dal valore delle rimanenze nei limiti dei corrispettivi maturati; la parte restante è iscritta nelle passività. Le eventuali perdite derivanti dalla chiusura delle commesse sono rilevate interamente nel periodo in cui sono previste.

### **Cassa e disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide (considerati anche i mezzi equivalenti) comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

### **Benefici per i dipendenti**

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (Trattamento di fine rapporto) o altri benefici a lungo termine sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza, coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti, utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. L'importo riflette non solo i debiti maturati alla data di chiusura del bilancio consolidato, ma anche i futuri incrementi salariali (solo per le società con meno di 50 dipendenti) e le correlate dinamiche statistiche.

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile, che, alla data di chiusura del presente bilancio consolidato, sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima, a volte con il supporto di esperti, dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

Quando la passività è relativa ad attività materiali (demolizione cespiti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività a cui si riferisce; l'imputazione a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

### **Debiti commerciali e altre passività non finanziarie**

I debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono iscritti al costo (il loro valore nominale). I debiti in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritti al tasso di cambio del giorno dell'operazione e, successivamente, convertiti al cambio di fine anno. L'utile o la perdita derivante dalla conversione viene imputato a conto economico.

Le altre passività sono iscritte al loro costo (identificato dal valore nominale).

### **Passività finanziarie**

Le Passività finanziarie sono contabilizzate in conformità all'IFRS 9 e, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente rilevate al costo corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi di transazione, che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa.

A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa e il valore di iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato).

Ogni utile o perdita è contabilizzata a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

### **Cancellazione di attività e passività finanziarie**

#### *Attività finanziarie*

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo

coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

#### *Passività finanziarie*

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

### **Strumenti finanziari derivati ed operazioni di copertura**

Coerentemente con la strategia prescelta, il Gruppo non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi. Tuttavia, nel caso in cui tali operazioni sebbene poste in essere con logiche gestionali di copertura non siano qualificabili come operazioni di copertura secondo le regole sancite dall'IFRS 9, esse sono contabilizzate come operazioni di negoziazione.

Gli strumenti finanziari derivati sono classificati come strumenti di copertura (pertanto designati in *Hedge Accounting*) quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Ai sensi dell'IFRS 9 la verifica dell'efficacia della copertura è basata sulla valutazione della "relazione economica" esistente tra elemento coperto ed elemento di copertura, privilegiando pertanto gli aspetti di carattere qualitativo a quelli di carattere quantitativo.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*; es. copertura della variabilità del fair value di attività/passività a tasso fisso), essi sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività a tasso variabile per effetto delle oscillazioni dei tassi d'interesse), le variazioni del *fair value* sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Le variazioni del *fair value* dei derivati rispetto al valore iniziale che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Si segnala che il Gruppo nell'esercizio 2018 non ha detenuto alcun strumento finanziario derivato.

### **Ricavi e altri componenti positivi di reddito**

I Ricavi sono contabilizzati in conformità alle previsioni dell'IFRS 15 e sono rilevati per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Tale rilevazione avviene nel momento in cui sono state adempiute le obbligazioni contrattuali ed in particolare quando il controllo viene trasferito al cliente. Inoltre, nella determinazione della misura del ricavo occorre tenere conto della probabilità di ottenimento e/o incasso dei benefici economici legati al provento.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni, premi e oneri promozionali direttamente correlati ai ricavi di vendita, nonché delle imposte direttamente connesse.

I servizi prestati in qualità di gestori aeroportuali sono riconducibili a due fattispecie: *aviation* e *non aviation*.

### Ricavi aviation

La prima categoria comprende principalmente attività di gestione, manutenzione e sviluppo delle infrastrutture aeroportuali, nell'ambito della quale si collocano i controlli di sicurezza e di vigilanza, oltre alla fornitura di servizi connessi all'approdo e alla partenza degli aeromobili ai passeggeri e agli utenti e operatori aeroportuali. Tali attività sono remunerate dalle compagnie aeree, dagli operatori aeroportuali e dai passeggeri attraverso il pagamento dei diritti aeroportuali (definiti da un sistema tariffario regolamentato). I principali sono riconducibili a: diritti di imbarco passeggeri, diritti di approdo e partenza, diritti di sosta e ricovero degli aeromobili. Altre fonti di ricavo riguardano i corrispettivi per i controlli dei passeggeri in partenza, i corrispettivi per i controlli di sicurezza dei bagagli da stiva, i corrispettivi per PRM (servizi ai passeggeri a ridotta mobilità), corrispettivi dovuti per l'utilizzo di beni a uso esclusivo, i corrispettivi dovuti per i servizi di *de-icing*. Il business General Aviation invece include le attività di aviazione generale, che comprendono l'intera gamma di servizi connessi al traffico business.

Gli sconti commerciali, portati in diretta diminuzione dei ricavi, sono stati calcolati sulla base dei contratti stipulati con le compagnie aeree e con i *tour operator*.

### Ricavi non aviation

Le principali attività prestate nell'ambito della categoria *non aviation* includono invece una vasta gamma di servizi prestatati alcuni direttamente ed altri indirettamente attraverso un rapporto di subconcessione di servizi commerciali destinati a passeggeri ed operatori. Includono la gestione di parcheggi, il retail e la pubblicità. I ricavi così prodotti sono rappresentati dai corrispettivi di mercato per le attività svolte direttamente dal Gruppo e, con riferimento alle attività svolte da terzi in regime di subconcessione, dalle royalty espresse come percentuali sul fatturato realizzato dall'operatore terzo, solitamente con l'indicazione di un minimo garantito.

Le *royalties* sono contabilizzate per competenza secondo la sostanza degli accordi contrattuali e in conformità alle previsioni dell'IFRS 15.

Gli interessi attivi sono contabilizzati in applicazione del principio della competenza temporale, su una base che tenga conto dell'effettivo rendimento dell'attività a cui si riferiscono.

I dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

## **Contabilizzazione dei costi e delle spese**

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nel periodo o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

## **Imposte sul reddito**

### *Imposte correnti*

Le imposte correnti per l'esercizio in corso sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura del bilancio consolidato. Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio sono rilevate direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

### *Imposte differite*

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "*liability method*" sulle differenze temporanee risultanti alla data del presente bilancio consolidato fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati nel bilancio consolidato. Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione

della rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile del periodo calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture*, può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile del periodo calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali. Nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture*, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali a fronte che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

Le aliquote utilizzate per il calcolo della fiscalità differita, che riflettono quelle prospettiche sulla base della legislazione nazionale vigente, sono prevalentemente le seguenti:

IRES	24%
IRAP	4,20% (Società Aeroportuali)
IRAP	3,90%

### **Conversione delle poste in valuta**

Il presente bilancio consolidato è presentato in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Società. Ciascuna impresa del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per valutare le voci comprese nei singoli bilanci. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio consolidato. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

## Informativa in merito ai Clienti Principali

Con riferimento alla Capogruppo SAVE S.p.A., si rileva che la stessa realizza il proprio fatturato complessivo al 31 dicembre 2018 per circa il 10,9% nei confronti del vettore easyJet; la controllata Aer Tre S.p.A. realizza, invece, il proprio fatturato complessivo per circa il 63,3% nei confronti del vettore Ryanair e per circa il 9,7% nei confronti del vettore Wizz Air.

## Posizione Finanziaria Netta

Si riporta di seguito la posizione finanziaria netta.

(MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2018	31/12/2017
Cassa e altre disponibilità liquide	17.527	13.275
Altre attività finanziarie	0	0
<b>Attività finanziarie</b>	<b>17.527</b>	<b>13.275</b>
** Debiti bancari	1.525	754
Altre passività finanziarie quota corrente	178.664	41
<b>Passività a breve</b>	<b>180.189</b>	<b>795</b>
** Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente	7.660	255.814
Debiti finanziari verso altri al netto della quota corrente	0	25
<b>Passività a lungo</b>	<b>7.660</b>	<b>255.839</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(170.322)</b>	<b>(243.359)</b>
** Totale debiti lordi verso banche	9.185	256.568

## ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DI STATO PATRIMONIALE

(se non diversamente specificato, gli importi devono intendersi espressi in migliaia di Euro)

### ATTIVITÀ

#### Attività Correnti

Le componenti della suddetta voce sono le seguenti:

ammontano a

31.12.2018	€	82.053
31.12.2017	€	66.057
variazione	€	15.996

#### 1. Cassa e altre disponibilità liquide

ammontano a

31.12.2018	€	17.527
31.12.2017	€	13.275
variazione	€	4.252

Sono rappresentate dai saldi dei conti correnti bancari disponibili e dalla liquidità di cassa alla data di chiusura di bilancio. I principali saldi attivi sono detenuti dalla capogruppo con Euro 16,5 milioni.

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore contabile, che è ritenuto una ragionevole approssimazione del *fair value* alla data del presente bilancio consolidato.

#### 2. Crediti per imposte

ammontano a

31.12.2018	€	4.572
31.12.2017	€	3.811
variazione	€	761

La posta comprende per Euro 2,5 milioni, il credito relativo all'istanza di rimborso Ires da Irap, per il periodo 2007-2011, presentata da SAVE S.p.A. in qualità di società controllante il consolidato fiscale, ai sensi dell'art. 2, comma 1-quater del D.L. n.201/2011.

La posta comprende inoltre Euro 0,2 relativo al credito per l'agevolazione sui nuovi investimenti prevista dal Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 91 (c.d. Tremonti Quater).

#### 3. Altri crediti

ammontano a

31.12.2018	€	16.813
31.12.2017	€	6.956
variazione	€	9.857

L'analisi è la seguente:

(Migliaia di Euro)	31.12.18	31.12.17	VAR.
Vs. Regione Veneto per contributi	309	664	(355)
Vs. fornitori per anticipi	15.683	1.041	14.642
Attività per <i>up front fee</i>	-	4.523	(4.523)
Crediti vari	821	728	93
<b>Totale altri crediti</b>	<b>16.813</b>	<b>6.956</b>	<b>9.857</b>

I crediti verso la Regione del Veneto per contributi deliberati con Decreto n. 59/2009, sono relativi al "Completamento del Sistema di smaltimento delle acque meteoriche e Sistema di trattamento acque di prima pioggia incidenti all'interno del sedime aeroportuale" per la parte di avanzamento lavori realizzati a Venezia. Si rileva che nell'esercizio sono stati incassati Euro 355 migliaia.

Gli anticipi a fornitori sono principalmente rappresentati da anticipazioni contrattuali sugli appalti in essere alla data di bilancio.

Si rileva che nel periodo sono stati registrati a conto economico Euro 4,5 milioni corrispondenti ad *up front fee* relative a linee di credito non ancora utilizzate al 31 dicembre 2017 in seguito alla ridefinizione delle fonti di finanziamento intercorsa alla fine del precedente esercizio.

#### 4. Crediti commerciali

ammontano a

31.12.2018	€	41.225
31.12.2017	€	40.618
variazione	€	607

Si riporta di seguito la composizione dei crediti commerciali:

(Migliaia di Euro)	31.12.18	31.12.17	VAR.
Crediti commerciali verso terzi	31.348	32.259	(911)
Crediti commerciali verso parti correlate	9.877	8.359	1.518
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>41.225</b>	<b>40.618</b>	<b>607</b>

Sono costituiti principalmente da crediti verso compagnie aeree per attività d'aviazione e da crediti verso sub-concessionari di spazi commerciali.

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti commerciali verso terzi e dei relativi fondi rettificativi:

(Migliaia di Euro)	31.12.18	31.12.17	VAR.
Crediti verso clienti	33.829	34.995	(1.166)
Fondo svalutazione crediti	(2.481)	(2.736)	255
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>31.348</b>	<b>32.259</b>	<b>(911)</b>

Il fondo svalutazione crediti del Gruppo ammonta a Euro 2,5 milioni. Esso è stato quantificato a fronte di analisi per specifiche posizioni oltreché di una valutazione sull'anzianità del credito complessivo, in linea con le metodologie valutative previste dall'IFRS 9 e descritte in precedenza.

La movimentazione del Fondo Svalutazione Crediti nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

(Migliaia di Euro)	
<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>(2.736)</b>
Utilizzi ed altri movimenti	489
Accantonamento dell'esercizio	(234)
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>(2.481)</b>

Riportiamo di seguito un'analisi per anzianità dei crediti commerciali netti verso terzi in essere al 31 dicembre 2018 (valori in Migliaia di Euro):

CREDITI COMMERCIALI TERZI	TOTALE	A SCADERE	SCADUTI < 30 GG	SCADUTI 30-60 GG	SCADUTI 60-90 GG	SCADUTI 90-120 GG	SCADUTI > 120 GG
31/12/2018							
Crediti Netti	<b>31.348</b>	17.685	7.946	2.247	664	393	2.412

CREDITI COMMERCIALI TERZI	TOTALE	A SCADERE	SCADUTI < 30 GG	SCADUTI 30-60 GG	SCADUTI 60-90 GG	SCADUTI 90-120 GG	SCADUTI > 120 GG
31/12/2017							
Crediti Netti	<b>32.259</b>	14.345	6.810	2.126	3.765	2.671	2.543

È continuata l'attività di monitoraggio e sollecito dei clienti al fine di limitare il rischio di credito.

Si ritiene infatti che, a seguito delle azioni, anche legali, intraprese per la tutela del credito e per l'incasso sulla base delle informazioni ad oggi disponibili supportate dai legali che seguono i relativi contenziosi e considerate le garanzie anche fideiussorie ricevute, il valore netto sopra indicato rifletta prudentemente il presumibile valore di realizzo.

I crediti commerciali sono esposti in bilancio al loro valore contabile al netto di eventuali svalutazioni; si ritiene che tale valore approssimi ragionevolmente il *fair value* del monte crediti stesso, non esistendo, a livello di Gruppo, particolari crediti a medio-lungo termine che necessitano di processi di attualizzazione.

In merito ai crediti commerciali verso parti correlate, questi sono interamente ascrivibili a società partecipate e non consolidate integralmente:

(Migliaia di Euro)	31.12.18	31.12.17	VAR.
Gruppo Airst	8.121	7.292	829
2A - Airport Advertising S.r.l.	1.162	840	322
Milione S.p.A.	342	-	342
Aeroporto Valerio Catullo S.p.A.	249	217	32
Altre minori	3	10	(7)
<b>Totale</b>	<b>9.877</b>	<b>8.359</b>	<b>1.518</b>

## 5. Magazzino

ammonta a

31.12.2018	€	1.916
31.12.2017	€	1.397
variazione	€	519

Il valore del magazzino è riconducibile sostanzialmente alla Capogruppo e fa riferimento a rimanenze di materiale propedeutico all'attività operativa aeroportuale.

## Attività non Correnti

ammontano a

31.12.2018	€	685.986
31.12.2017	€	596.541
variazione	€	89.445

Sono composte come segue:

### 6. Immobilizzazioni Materiali

ammontano a

31.12.2018	€	69.757
31.12.2017	€	68.226
variazione	€	1.531

Il saldo si è movimentato principalmente per effetto di nuovi investimenti per circa Euro 15,9 milioni al netto dei relativi ammortamenti.

La composizione di dette immobilizzazioni immateriali è analiticamente illustrata nell'Allegato "B", dal quale si possono evincere i dati relativi al costo storico, agli ammortamenti ed ai valori residui da ammortizzare, esposti per singola categoria di cespiti.

### 7. Immobilizzazioni Immateriali

ammontano a

31.12.2018	€	493.342
31.12.2017	€	410.571
variazione	€	82.771

Vengono evidenziate in modo separato le voci "Diritto di utilizzo delle Concessioni Aeroportuali", "Altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita" e "Avviamento - altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita".

In particolare:

(Migliaia di Euro)	31.12.18	31.12.17	VAR.
Diritto di utilizzo delle Concessioni Aeroportuali	481.041	398.872	82.169
Altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	5.324	4.722	602
Avviamento - altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita	6.977	6.977	-
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>493.342</b>	<b>410.571</b>	<b>82.771</b>

La composizione di dette immobilizzazioni immateriali è analiticamente illustrata nell'Allegato "A", dal quale si possono evincere i dati relativi al costo storico, agli ammortamenti ed ai valori residui da ammortizzare, esposti per singola categoria di cespiti. Con riferimento ai significativi

investimenti effettuati nell'esercizio, si rimanda alle informazioni fornite nella Relazione degli amministratori.

Di seguito viene esposta la composizione della voce Avviamento:

(Migliaia di Euro)	31.12.18	31.12.17	VAR.
Aer Tre S.p.A.	6.937	6.937	-
N-Aitec S.r.l.	40	40	-
<b>Totale Avviamento</b>	<b>6.977</b>	<b>6.977</b>	<b>-</b>

La voce rileva:

- per Euro 6.937 mila, il maggior valore pagato rispetto al patrimonio netto allocato interamente ad "Avviamento" in sede di acquisizione da soci terzi del 35% nella partecipazione detenuta dal Gruppo nella società Aer Tre S.p.A. avvenuto nel 2007. Il Gruppo ha così portato la propria partecipazione nella società all'80%;
- per Euro 40 mila rileva il maggior valore pagato nel corso del 2006, rispetto alla relativa quota di patrimonio netto, derivante dall'acquisizione da soci terzi del 49% della società N-Aitec S.r.l. Il Gruppo ha così portato la propria partecipazione nella società al 100%.

Al fine di valutare la recuperabilità dei principali valori iscritti, la Società ha provveduto ad effettuare appositi test di *impairment* i cui risultati sono stati esposti in modo analitico al paragrafo "Verifica della recuperabilità del valore delle attività o di gruppi di attività", a cui si rinvia.

## 8. Partecipazioni

ammontano a

31.12.2018	€	87.606
31.12.2017	€	85.530
variazione	€	2.076

Vengono evidenziate in modo separato le "Partecipazioni in imprese valutate con il metodo del patrimonio netto" e "Altre partecipazioni".

(Migliaia di Euro)	31.12.18	31.12.17	VAR.
Partecipazioni in imprese collegate e <i>Joint Venture</i>	86.461	84.386	2.255
Altre partecipazioni	1.145	1.144	1
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>87.606</b>	<b>85.530</b>	<b>2.076</b>

Il saldo delle "Partecipazioni in imprese collegate e *JV*, valutate con il metodo del patrimonio netto" viene di seguito dettagliato.

(Migliaia di Euro)	QUOTA %	31.12.18	31.12.17	VAR.
Venezia Terminal Passeggeri S.p.A.	22,18	9.277	8.335	942
GAP S.p.A.	49,87	271	319	(48)
Brussels South Charleroi Airport SA	27,65	17.882	17.921	(39)
2A – Airport Advertising S.r.l.	50	76	9	(67)
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.	41,27	28.432	30.314	(1.882)
Airest Retail S.r.l.	50	30.524	27.488	3.036
<b>Tot. Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto</b>		<b>86.461</b>	<b>84.386</b>	<b>2.255</b>

Nel corso dell'esercizio la partecipazione in Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. è stata innalzata al 41,27% attraverso l'acquisto di quote di minoranza per complessivi 0,3 milioni di Euro circa.

## 9. Altre attività

ammontano a

31.12.2018	€	2.931
31.12.2017	€	2.926
variazione	€	5

Si riporta di seguito la composizione della voce:

(Migliaia di Euro)	31.12.18	31.12.17	VAR.
Depositi cauzionali vari	55	50	5
Depositi cauzionali verso ENAC	2.876	2.876	-
<b>Totale</b>	<b>2.931</b>	<b>2.926</b>	<b>5</b>

La voce depositi cauzionali verso ENAC è relativa al credito per le somme versate ad ENAC da Aer Tre S.p.A. per circa Euro 2,9 milioni, in conseguenza del regime di anticipata occupazione aeroportuale, calcolato in ragione del 10% dei diritti mensilmente incassati. Gli Amministratori ritengono che, pur in presenza di un ritardo nell'incasso di tale deposito cauzionale da ENAC, supportati dal parere dei legali che seguono il contenzioso, il credito mantenga le caratteristiche di esigibilità.

## 10. Crediti per imposte anticipate

ammontano a

31.12.2018	€	32.350
31.12.2017	€	29.288
variazione	€	3.062

I crediti per imposte anticipate hanno un valore complessivo di Euro 32,4 milioni e sono interamente utilizzabili nel medio - lungo termine. Le principali differenze temporanee su cui sono iscritte imposte anticipate riguardano:

- imposte anticipate sull'affrancamento dei maggiori valori delle partecipazioni, in applicazione dell'art. 15, commi 10 *bis* e 10 *ter*, del decreto legge n. 185/2008;
- fondi fiscalmente deducibili in esercizi successivi quali fondo rinnovamento beni in concessione, fondo rischi ed oneri e fondo svalutazione crediti;
- rettifiche connesse all'applicazione dei principi contabili internazionali (principalmente oneri pluriennali non capitalizzabili);
- svalutazioni di immobilizzazioni immateriali ed altri ammortamenti deducibili negli esercizi successivi;
- rettifiche relative alla attualizzazione dei fondi concernenti le indennità pensionistiche per adeguamento ai principi contabili internazionali;
- altre rettifiche di consolidamento che generano fiscalità anticipata.

Le tabelle sottostanti illustrano le tipologie che determinano l'iscrizione dei crediti per imposte anticipate, distinguendo tra IRES ed IRAP.

<b>Aliquota 24%</b>	IMPONIBILE				IMPOSTA			
	31/12/2017	INCREMENTI	DECREMENTI	31/12/2018	31/12/2017	INCREMENTI	DECREMENTI	31/12/2018
Fondo svalutazione crediti	2.364	104	270	2.198	615	25	69	571
Ammortamenti e svalutazioni	9.183	5.267	84	14.366	2.190	1.264	20	3.434
Oneri pluriennali	4.552	3.237	1.426	6.363	1.094	777	342	1.529
Perdite fiscali riportabili	1.896	0	1.896	0	455	0	455	(0)
Fondo rinnovamento beni in concessione	21.717	2.186	676	23.227	5.575	524	162	5.937
Fondo rischi e altri costi a deducibilità futura	4.697	3.547	1.280	6.964	1.128	850	309	1.669
Ammortamento avviamento e concessioni	69.814	0	6.982	62.832	16.777	5.031	6.707	15.101
Tfr	188	6	8	186	48	1	1	48
Altro	24	30	7	47	8	7	2	14
<b>Saldo imposte anticipate Ires</b>	<b>114.436</b>	<b>14.377</b>	<b>12.629</b>	<b>116.184</b>	<b>27.889</b>	<b>8.480</b>	<b>8.067</b>	<b>28.304</b>

(importi in migliaia)

<b>Aliquota 3,9%- 4,2%</b>	IMPONIBILE				IMPOSTA			
	31/12/2017	INCREMENTI	DECREMENTI	31/12/2018	31/12/2017	INCREMENTI	DECREMENTI	31/12/2018
Ammortamenti e svalutazioni	8.192	5.159	2	13.349	344	217	0	561
Oneri pluriennali	679	0	55	624	27	0	2	25
Fondo rinnovamento beni in concessione	15.389	4.901	2.090	18.200	697	205	87	814
Fondo rischi e altri costi a deducibilità futura	1.440	113	919	634	60	5	39	26
Ammortamento avviamento e concessioni	6.937	62.877	6.982	62.832	271	2.641	293	2.619
Altro	0	30	0	30	(0)	1	0	1
<b>Saldo imposte anticipate Irapp</b>	<b>32.637</b>	<b>73.080</b>	<b>10.048</b>	<b>95.669</b>	<b>1.398</b>	<b>3.069</b>	<b>421</b>	<b>4.046</b>
<b>Totale movimentazione imposte anticipate</b>					<b>29.288</b>	<b>11.549</b>	<b>8.488</b>	<b>32.350</b>

## PASSIVITÀ

### Passività Correnti

ammontano a

31.12.2018	€	318.907
31.12.2017	€	118.575
variazione	€	200.332

Sono composte come segue:

#### 11. Debiti commerciali

ammontano a

31.12.2018	€	82.067
31.12.2017	€	65.758
variazione		16.309

I debiti commerciali sono principalmente verso fornitori nazionali; sono esposti in bilancio al loro valore contabile, che si ritiene approssimi ragionevolmente il *fair value*, non esistendo, a livello di Gruppo, particolari debiti di natura commerciale a medio - lungo termine, che necessitino di processi di attualizzazione.

Si riporta di seguito la composizione dei debiti commerciali:

(Migliaia di Euro)	31.12.18	31.12.17	VAR.
Debiti commerciali verso terzi	81.240	64.984	16.256
Debiti commerciali verso parti correlate	827	774	53
<b>Totale debiti commerciali</b>	<b>82.067</b>	<b>65.758</b>	<b>16.309</b>

In merito ai debiti commerciali verso parti correlate, si veda il seguente dettaglio:

(Migliaia di Euro)	31.12.18	31.12.17	VAR.
Gruppo Airst	672	762	(90)
2A - Airport Advertising S.r.l.	28	-	28
Milione S.p.A.	112	-	112
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.	-	3	(3)
Altre parti correlate	14	9	5
<b>Totale</b>	<b>827</b>	<b>774</b>	<b>53</b>

## 12. Altri debiti

ammontano a

31.12.2018	€	49.364
31.12.2017	€	45.182
variazione		4.182

Sono composti come segue:

(Migliaia di Euro)	31.12.18	31.12.17	VAR.
Debiti verso parti correlate	3.704	2.822	882
Per acconti	249	198	51
Verso il personale per retribuzioni differite	7.016	6.510	506
Per canone di concessione aeroportuale	24.806	22.060	2746
Debiti per addizionale comunale	10.260	10.142	118
Altri debiti	3.329	3.450	(121)
<b>Totale</b>	<b>49.964</b>	<b>45.182</b>	<b>4.182</b>

Per il dettaglio dei debiti verso parti correlate si veda il seguente dettaglio:

(Migliaia di Euro)	31.12.18	31.12.17	VAR.
Debiti verso il Gruppo Airest	1.258	1.257	1
Milione S.p.A.	2.446	1.565	881
<b>Totale altri debiti verso parti correlate</b>	<b>3.704</b>	<b>2.822</b>	<b>882</b>

Il debito nei confronti di Milione S.p.A. è legato ai rapporti di consolidato fiscale del gruppo.

## 13. Debiti Tributari

ammontano a

31.12.2018	€	2.815
31.12.2017	€	2.792
variazione	€	23

(Migliaia di Euro)	31.12.18	31.12.17	VAR.
Debiti per ritenute su redditi da lavoro	1.179	1.076	103
Altri debiti verso Erario	1.290	1.076	214
Debiti per imposte dirette / sul reddito	346	640	(294)
<b>Totale</b>	<b>2.815</b>	<b>2.792</b>	<b>23</b>

#### 14. Debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale

ammontano a

31.12.2018	€	4.472
31.12.2017	€	4.047
variazione	€	425

#### 15. Debiti bancari

ammontano a

31.12.2018	€	1.525
31.12.2017	€	754
variazione	€	771

La voce in esame può essere dettagliata come segue:

(Migliaia di Euro)	31.12.18	31.12.17	VAR.
Conti correnti ordinari	1	1	-
Quota corrente finanziamenti bancari	1.524	753	771
<b>Totale</b>	<b>1.525</b>	<b>754</b>	<b>771</b>

Le quote di finanziamento con pagamento entro 12 mesi sono pari a Euro 1,5 milioni.

La tabella che segue riepiloga la ripartizione delle linee di credito bancarie utilizzate e disponibili alla data del 31 dicembre 2018.

TIPOLOGIA	AFFIDATO	UTILIZZATO	RESIDUO
FIDO CASSA	40.001	0	40.001
FIDO FIRMA	1.728	(217)	1.511
FIDO PROMISCUO CASSA / FIRMA	0	0	0
LEASING	0	0	0
MUTUI / PRESTITI	9.231	(9.231)	0
<b>TOTALE</b>	<b>50.960</b>	<b>(9.448)</b>	<b>41.512</b>

#### 16. Altre passività finanziarie – quota corrente

ammontano a

31.12.2018	€	178.664
31.12.2017	€	42
variazione	€	178.622

La voce registra la sottoscrizione nel corso del mese di dicembre di un conto corrente intersocietario fruttifero tra Save S.p.A. e la controllante Milione S.p.A.; alla data del presente bilancio consolidato è pari a complessivi Euro 180 milioni. L'applicazione del principio del

costo ammortizzato ha comportato inoltre l'iscrizione di oneri accessori direttamente imputabili per complessivi Euro 1,3 milioni.

Nella seguente tabella viene fornita evidenza della composizione della voce in esame:

(Migliaia di Euro)	<b>31.12.18</b>	<b>31.12.17</b>	<b>VAR.</b>
Conto corrente inters. verso Milione S.p.A.	178.664	-	178.664
Debiti finanziari per contratti di <i>leasing</i> – quota corrente	-	42	(42)
<b>Totale</b>	<b>178.664</b>	<b>42</b>	<b>178.622</b>

## Passività non Correnti

ammontano a

31.12.2018	€	53.833
31.12.2017	€	299.315
variazione	€	(245.482)

Sono composte come segue:

### 17. Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente

ammontano a

31.12.2018	€	7.660
31.12.2017	€	255.814
variazione	€	(248.154)

I debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente sono costituiti dalle quote a medio - lungo termine del finanziamento sottoscritto dalla controllata Aer tre.

Nel corso del mese di dicembre 2018 sono stati rimborsati i finanziamenti in capo a Save S.p.A. ed è stato acceso un c/c intersocietario intrattenuto con la controllante Milione S.p.A. la quale garantisce la provvista finanziaria del Gruppo. Rimane attivo il finanziamento sottoscritto nel corso del mese di novembre 2017 da Aer Tre S.p.A. con Mediocredito Italiano di importo iniziale pari ad Euro 10 milioni per il quale è previsto un rimborso in rate costanti con periodicità semestrale a partire dal 30 settembre 2018 e termine al 30 settembre 2024. Gli interessi sono calcolati ad un tasso variabile parametrizzato all'Euribor 6 mesi maggiorato di uno *spread*.

All'atto dell'erogazione è stata corrisposta una *up-front fee* contabilizzata in linea con quanto previsto dall'applicazione del criterio di valutazione delle passività finanziarie al costo ammortizzato. A garanzia di tali finanziamenti Save S.p.A. si è prestata a garantirne in solido il rimborso del debito residuo.

SACDENZA	QUOTA CAPITALE	UP-FRONT FEE	QUOTA INTERESSI (*)	TOTALE
31/12/2019	1.538	(14)	60	1.584
31/12/2020	1.539	(12)	49	1.576
31/12/2021	1.538	(9)	38	1.567
31/12/2022	1.539	(7)	27	1.559
31/12/2023	1.538	(4)	16	1.550
31/12/2024	1.539	(1)	6	1.544
<b>TOTALE</b>	<b>9.231</b>	<b>(47)</b>	<b>196</b>	<b>9.380</b>

### 18. Debiti finanziari verso altri al netto della quota corrente

ammontano a

31.12.2018	€	-
31.12.2017	€	25
variazione	€	(25)

Il saldo dell'esercizio precedente si riferisce al debito a lungo termine verso società di *leasing*.

## 19. Fondo imposte differite

ammontano a

31.12.2018	€	10.180
31.12.2017	€	10.339
variazione	€	(159)

Il fondo imposte differite ammonta ad Euro 10,2 milioni.

Le principali fattispecie che determinano l'iscrizione del fondo per imposte differite sono:

- rettifiche relative alla prima adozione dell'IFRIC 12 "accordi per servizi in concessione";
- rettifiche relative alla contabilizzazione dei *leasing* secondo il criterio finanziario previste dallo IAS 17;
- ammortamenti ed altri costi a deducibilità futura.

Le tabelle sottostanti illustrano le tipologie che determinano l'iscrizione del fondo per imposte differite distinguendo tra IRES ed IRAP

(importi in migliaia)

Aliquota 24%	IMPONIBILE				IMPOSTA			
	31/12/2017	UTILIZZI	INCREMENTI	31/12/2018	31/12/2017	UTILIZZI	INCREMENTI	31/12/2018
Leasing	7.255	314	0	6.941	1.756	75	0	1.682
Altri ammortamenti	392	21	0	371	108	5	0	103
Fondo ammortamento beni in concessione	28.806	526	299	28.579	6.981	126	73	6.926
Altri Fondi e altri costi a deducibilità futura	142	6	0	136	34	1	0	33
Plusvalore su concessioni e avviamenti	0	0	0	0	0	0	0	0
Oneri pluriennali	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Saldo imposte differite passive Ires</b>	<b>36.595</b>	<b>867</b>	<b>299</b>	<b>36.027</b>	<b>8.880</b>	<b>208</b>	<b>73</b>	<b>8.745</b>

(importi in migliaia)

Aliquota 3,9% - 4,20%	IMPONIBILE				IMPOSTA			
	31/12/2017	UTILIZZI	INCREMENTI	31/12/2018	31/12/2017	UTILIZZI	INCREMENTI	31/12/2018
Leasing	7.255	314	0	6.941	279	13	0	266
Altri ammortamenti	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo ammortamento beni in concessione	28.013	526	299	27.786	1.176	23	13	1.166
Altri Fondi	91	6	0	85	4	0	0	5
Plusvalore su concessioni e avviamenti	0	0	0	0	0	0	0	0
Oneri pluriennali	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Saldo imposte differite passive Irapp</b>	<b>35.359</b>	<b>846</b>	<b>299</b>	<b>34.812</b>	<b>1.459</b>	<b>37</b>	<b>13</b>	<b>1.435</b>

<b>TOTALE FONDO IMPOSTE DIFFERITE</b>					<b>10.339</b>	<b>245</b>	<b>85</b>	<b>10.180</b>
---------------------------------------	--	--	--	--	---------------	------------	-----------	---------------

## 20. Fondo T.F.R. e altri fondi relativi al personale

ammontano a

31.12.2018	€	3.781
31.12.2017	€	3.651
variazione	€	130

La variazione del saldo delle passività per trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2018 si evidenzia nel seguente prospetto:

(MIGLIAIA DI EURO)	
<b>SALDO AL 31/12/2017</b>	<b>3.651</b>
Utilizzo ed altre variazioni	(39)
Anticipi concessi nel periodo e trasferimenti	(62)
Versamenti a gestione integrativa e Fondo Tesoreria INPS	(2.289)
Imposta sostitutiva	(13)
Accantonamenti e rivalutazioni	2.513
Variazione dovuta al calcolo attuariale	21
<b>SALDO AL 31/12/2017</b>	<b>3.781</b>

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei “benefici maturati” mediante il *Projected Unit Credit Method* come previsto dallo IAS 19. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all’epoca in cui la valutazione stessa è realizzata, non proiettando le retribuzioni del lavoratore secondo le modifiche normative introdotte dalla Riforma Previdenziale.

La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato fino all’epoca aleatoria di corresponsione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla società in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato.

Ai fini del calcolo attuariale del Fondo TFR, il Gruppo ha utilizzato le valutazioni effettuate da un attuario indipendente, il quale ha determinato il valore sulla base delle seguenti assunzioni fondamentali:

- tasso di mortalità: tavole IPS55
- tassi di inabilità: tavole INPS – 2000
- tasso di rotazione del personale: 1,5%
- tasso di sconto: 1,57%
- tasso di incremento delle retribuzioni: 1,5%
- tasso di anticipazione: 1%
- tasso di inflazione: vettore inflattivo 1,5%

## 21. Altri Fondi rischi e oneri

ammontano a

31.12.2018	€	32.212
31.12.2017	€	29.486
variazione	€	2.726

La voce in esame è così composta

(Migliaia di Euro)	31.12.18	31.12.17	VAR.
Fondo per rischi ed oneri	4.914	5.176	(262)
Fondo rinnovamento beni in concessione	27.298	24.310	2.988
<b>Totale Altri fondi per rischi ed oneri</b>	<b>32.212</b>	<b>29.486</b>	<b>2.726</b>

### Fondo rischi e oneri

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

(Migliaia di Euro)	
<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>5.176</b>
Utilizzi e altre variazioni	(919)
Accantonamenti per rischi e oneri futuri	657
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>4.914</b>

Tale voce è costituita da stanziamenti destinati a coprire le passività potenziali a carico della società, principalmente relativi a contenziosi potenziali ed in essere.

Si ritiene che i fondi siano sufficientemente capienti per coprire i rischi derivanti da cause legali e contenziosi di specifica natura con il Gruppo come attore passivo o attivo sulla base di una ragionevole stima, basata sulle informazioni disponibili e sentito il parere dei consulenti legali.

### Fondo Rinnovamento Beni in Concessione

ammontano a

31.12.2018	€	27.298
31.12.2017	€	24.310
variazione	€	2.988

A fronte degli immobili detenuti in regime di concessione da alcune società del gruppo è stato stanziato un apposito fondo che include gli ammontari necessari alla prima manutenzione o sostituzione di ogni bene costituente l'infrastruttura posseduta che dovrà essere devoluta allo Stato in perfette condizioni di funzionamento al termine della concessione.

Il Fondo di Rinnovamento viene alimentato annualmente sulla base di una valutazione tecnica degli stimati oneri futuri relativi alle manutenzioni cicliche necessarie al mantenimento dei beni di cui è prevista la devoluzione gratuita al termine della concessione ed utilizzato in ragione delle manutenzioni effettuate nel corso del periodo. La totalità del fondo si riferisce agli interventi di rinnovamento e manutenzione sui sedimi aeroportuali di Venezia e Treviso.

## Patrimonio Netto

### 22. Patrimonio netto

ammonta a

31.12.2018	€	395.299
31.12.2017	€	244.708
variazione	€	150.991

Il patrimonio netto è costituito dal patrimonio netto di spettanza del Gruppo per Euro 385,1 milioni e dal patrimonio netto di spettanza di terzi per Euro 10,2 milioni.

Il Patrimonio netto di spettanza del Gruppo è così composto:

### Capitale sociale

ammonta a

31.12.2018	€	35.971
31.12.2017	€	35.971
variazione	€	-

Il capitale sociale, pari ad Euro 36 milioni è composto da 55.340.000 azioni dal valore nominale unitario di 0,65 Euro ed è interamente versato.

### Riserva da sovrapprezzo azioni

ammonta a

31.12.2018	€	57.851
31.12.2017	€	57.851
variazione	€	-

Deriva dal sovrapprezzo riconosciuto e pagato a seguito dell'offerta pubblica di sottoscrizione del 2005, al netto dei costi sostenuti per il processo di quotazione in Borsa ed al netto della distribuzione straordinaria di Riserve di Patrimonio Netto deliberata dall'Assemblea ordinaria dei soci del 19 novembre 2013.

### Riserva Legale

ammonta a

31.12.2018	€	7.194
31.12.2017	€	7.194
variazione		-

## Riserva Azioni Proprie

ammonta a

31.12.2018	€	(5.839)
31.12.2017	€	(5.839)
variazione		-

Ai sensi dell'articolo 2428, comma n. 2, n. 3 e n. 4, del Codice Civile si dà atto che la Società ed il Gruppo possiedono alla data del 31 dicembre 2018, direttamente tramite SAVE S.p.A., n. 658.470 azioni proprie. Il valore nominale delle azioni detenute ammonta ad Euro 0,4 milioni, pari al 1,19% del capitale; il controvalore in bilancio è pari a Euro 5,8 milioni.

Nel corso del 2018 SAVE S.p.A. non ha effettuato acquisti di azioni proprie.

Si presenta di seguito la riconciliazione tra il numero di azioni in circolazione all'inizio e alla fine dell'esercizio, così come richiesto dallo IAS 1, par. 79 (i valori nominali delle azioni in circolazione sono espressi in Euro puntuali):

	Azioni componenti capitale sociale	Azioni proprie detenute	Azioni in circolazione	Valore nominale unitario	Valore nominale complessivo azioni in circolazione
	(A)	(B)	(C) = (A - B)	D	E = C*D
Situazione al 31/12/2017	55.340.000	658.470	54.681.530	0,65	35.542.995
Azioni acquistate nel periodo		0	0	0,65	0
Situazione al 31/12/2018	55.340.000	658.470	54.681.530	0,65	35.542.995

## Altre riserve e utili portati a nuovo

ammontano a

31.12.2018	€	239.753
31.12.2017	€	89.663
variazione		150.090

La movimentazione delle "Altre riserve e utili portati a nuovo" è principalmente dovuta al versamento in c/capitale da parte della controllante Milione S.p.A. per complessivi Euro 160 milioni, al risultato positivo conseguito nell'esercizio 2017 per Euro 50,1 milioni, alla distribuzione di dividendi deliberati con Assemblea del 19 aprile 2018 per Euro 60 milioni.

## Patrimonio netto di azionisti di minoranza

Il patrimonio netto di terzi rappresenta la quota di patrimonio netto e del risultato economico dell'esercizio delle società controllate non interamente possedute.

ammonta a

31.12.2018	€	10.225
31.12.2017	€	9.763
variazione		462

La movimentazione del Patrimonio netto degli azionisti di minoranza è da attribuirsi principalmente al risultato conseguito nell'esercizio.

**Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto della Capogruppo e il patrimonio netto consolidato**

La Società ha adottato il metodo del patrimonio netto quale criterio di valutazione delle partecipazioni in società collegate e controllate nel bilancio separato, come consentito dallo IAS 27. Pertanto alla luce dell'applicazione di tale criterio, il patrimonio netto ed il risultato di esercizio della Società coincidono con il patrimonio netto ed il risultato di esercizio consolidato di pertinenza del Gruppo.

## ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

(se non diversamente specificato, gli importi devono intendersi espressi in migliaia di Euro)

### RICAVI OPERATIVI E ALTRI PROVENTI

#### Ricavi operativi e altri proventi

ammontano a

2018	€	227.765
2017	€	198.398
variazione	€	29.367

#### 23. Ricavi operativi

ammontano a

2018	€	214.516
2017	€	188.330
variazione	€	26.186

#### 24. Altri proventi

ammontano a

2018	€	13.249
2017	€	10.068
variazione	€	3.181

La voce include sostanzialmente ricavi da utilizzo spazi dell'aerostazione ed i riaddebiti per costi condominiali verso i sub-concessionari.

Per un'analisi più dettagliata dei Ricavi e Proventi si rinvia a quanto analizzato nella Relazione degli Amministratori.

## COSTI DELLA PRODUZIONE

ammontano a

2018	€	152.188
2017	€	134.327
variazione	€	17.861

I costi della produzione trovano dettaglio nelle seguenti voci:

### 25. Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

ammontano a

2018	€	2.651
2017	€	2.601
variazione	€	50

### 26. Servizi

ammontano a

2018	€	41.668
2017	€	36.864
variazione	€	4.804

Viene di seguito riportato il dettaglio dei costi per servizi:

(Migliaia di Euro)	2018	2017	VAR.
Utenze	5.246	5.229	17
Manutenzioni	9.070	8.720	350
Prestazioni professionali	4.063	4.686	(624)
Pulizie ed asporto rifiuti	4.944	4.781	163
Oneri di sviluppo e promo traffico	3.145	992	2.153
Servizi generali vari	3.858	3.048	810
Compensi organi sociali	1.831	1.828	3
Altri oneri del personale	2.003	1.834	169
Costi da riaddebitare	2.961	1.719	1.242
Assicurazioni	1.296	1.254	42
Servizi operativi	899	877	22
Sistemi informativi	1.061	774	287
Altre spese commerciali	1.292	1.121	171
<b>Totale</b>	<b>41.668</b>	<b>36.864</b>	<b>4.804</b>

Il seguente prospetto, evidenzia i corrispettivi relativi alle attività di revisione legale dei conti ed altri servizi prestati con riferimento ai bilanci 2018 ed alle verifiche sulla regolare tenuta

della contabilità del Gruppo SAVE, dalla società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

TIPOLOGIA DI SERVIZI	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL		COMPENSI TOTALE GRUPPO
	SERVIZIO	DESTINATARIO	
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Società Capogruppo	92
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Società controllate	44
Revisione contabile	Deloitte Bedrijfsrevisoren/Reviseurs	Società controllate	7
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	Società Capogruppo	53
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	Società controllate	22
<b>Totale Compensi</b>			<b>218</b>

## 27. Costi per godimento di beni di terzi

ammontano a

2018	€	11.588
2017	€	10.476
variazione	€	1.112

Sono costituiti da:

(Migliaia di Euro)	2018	2017	VAR.
Canone concessione aeroportuale	10.888	10.005	883
Locazioni e altro	700	471	229
<b>Tot. Costi Godimento beni terzi</b>	<b>11.588</b>	<b>10.476</b>	<b>1.112</b>

## 28. Costi per il Personale

ammontano a

2018	€	57.526
2017	€	52.468
variazione	€	5.058

## 29. Ammortamenti e svalutazioni

ammontano a

2018	€	31.394
2017	€	24.999
variazione	€	6.395

Sono così suddivisi:

(Migliaia di Euro)	2018	2017	VAR.
Ammortamenti e svalutazioni imm. immateriali	17.768	15.520	2.248
Ammortamenti e svalutazioni imm. materiali	13.626	9.479	4.147
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>31.394</b>	<b>24.999</b>	<b>6.395</b>

### 30. Svalutazioni dell'attivo a breve

ammontano a

2018	€	234
2017	€	942
variazione	€	(708)

Nella voce “Svalutazioni dell'attivo a breve” sono compresi gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti; nella determinazione dell'accantonamento è stata fatta anche un'ulteriore valutazione circa la capienza del fondo rispetto al totale dei crediti in conformità alle previsioni dell'IFRS 9.

Gli accantonamenti fronteggiano situazioni di rischio legate a specifiche posizioni, per le quali si prevede possano insorgere difficoltà nell'incasso del credito relativo.

### 31. Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

ammonta a

2018	€	(493)
2017	€	(152)
variazione	€	(341)

La variazione delle rimanenze si riferisce principalmente a giacenze di materiale di consumo.

### 32. Accantonamenti per rischi

ammontano a

2018	€	657
2017	€	480
variazione	€	177

Per un commento sulla voce in esame si rimanda alla nota relativa agli “Altri Fondi Rischi e Oneri”.

### 33. Accantonamenti Fondo Rinnovamento Beni in Concessione

ammontano a

2018	€	5.157
2017	€	4.033
variazione	€	1.124

### 34. Altri oneri

ammontano a

2018	€	1.806
2017	€	1.616
variazione	€	190

Più in dettaglio gli oneri diversi di gestione sono così composti:

(Migliaia di Euro)	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>VAR.</b>
Contributi alle associazioni di categoria	379	368	11
Imposte e Tasse	719	685	34
Erogazioni liberali e omaggi	148	115	33
Altri costi	560	448	112
<b>Totale altri oneri</b>	<b>1.806</b>	<b>1.616</b>	<b>190</b>

## PROVENTI, ONERI FINANZIARI ED UTILI/PERDITE DA COLLEGATE E *JOINT VENTURE* VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

### 35. Proventi e oneri finanziari

ammontano a

2018	€	(11.771)
2017	€	2.132
variazione	€	(13.903)

I “Proventi e oneri finanziari” trovano dettaglio nelle seguenti voci:

(Migliaia di Euro)	2018	2017	VAR.
Proventi finanziari e rival. di attività finanziarie	1	90	(89)
Interessi, altri oneri finanz. e svalut. di att. fin.	(14.109)	(4.587)	(9.522)
Utili/perdite da collegate con il metodo del patrimonio netto	2.337	6.629	(4.292)
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>(11.771)</b>	<b>2.132</b>	<b>(13.903)</b>

Per un ulteriore dettaglio circa la natura delle voci incluse nelle precedenti categorie, si considerino le seguenti tabelle riepilogative.

#### Proventi finanziari e rivalutazioni di attività finanziarie

(Migliaia di Euro)	2018	2017	VAR.
Interessi attivi da conti correnti bancari	1	12	(11)
Interessi attivi altri (inclusi interessi mora)	-	58	(58)
Plusvalenza alienazione titoli	-	19	(19)
Interessi attivi verso società del gruppo	-	1	(1)
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>90</b>	<b>(89)</b>

#### Interessi, altri oneri finanziari e svalutazione di attività finanziarie

(Migliaia di Euro)	2018	2017	VAR.
Interessi passivi da conti correnti bancari	(64)	(21)	(43)
Interessi passivi altri (inclusi interessi mora)	(118)	(45)	(73)
Interessi passivi su finanziamenti	(4.308)	(3.078)	(1.230)
Altri oneri finanziari	(9.619)	(1.442)	(8.177)
Utili/Perdite su cambi	(2)	(1)	(1)
<b>Totale</b>	<b>(14.109)</b>	<b>(4.587)</b>	<b>(9.522)</b>

Gli oneri finanziari registrano l'incremento degli "Altri oneri finanziari" che includono nel 2018 Euro 6,4 milioni riconducibili ad *up front fee* registrate tutte nell'esercizio a causa dell'estinzione anticipata dei finanziamenti.

### Utili/perdite da collegate e JV valutate con il metodo del patrimonio netto

In merito alla variazione degli utili e perdite relativi alla valutazione di società collegate con il metodo del patrimonio netto, si rimanda alla seguente tabella:

(Migliaia di Euro)	2018	2017	VAR.
Valutazione ad <i>equity</i> di GAP S.p.A.	(48)	9	57
Valutazione ad <i>equity</i> di VTP S.p.A.	1.922	857	1.065
<i>dividendi percepiti da VTP S.p.A.</i>	980	857	123
Valutazione ad <i>equity</i> di BSCA SA	(40)	316	(356)
<i>dividendi percepiti da BSCA SA</i>		96	(96)
Valutazione ad <i>equity</i> di 2A	(308)	(226)	(82)
Valutazione ad <i>equity</i> di Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.	(2.225)	171	(2.396)
Valutazione ad <i>equity</i> di Airster Retail S.r.l.	3.036	5.502	(2.466)
<b>Totale</b>	<b>2.337</b>	<b>6.629</b>	<b>(4.292)</b>

Si rimanda al commento relativo alle partecipazioni di cui alla Nota 8.

## IMPOSTE SUL REDDITO

### 36. Imposte sul reddito

ammontano a

2018	€	13.199
2017	€	15.576
variazione	€	(2.377)

Le imposte sul risultato economico dell'esercizio sono così costituite:

(Migliaia di Euro)	2018	2017	VAR.
Imposte correnti	16.414	17.429	(1.015)
Imposte anticipate e differite	(3.216)	(1.854)	(1.362)
<b>Totale imposte sul reddito</b>	<b>13.199</b>	<b>15.576</b>	<b>(2.377)</b>

L'analisi delle rettifiche fiscali, che hanno determinato la variazione dell'aliquota fiscale effettiva rispetto a quella teorica, è evidenziata nello schema che segue

Riconciliazione tax rate (Migliaia di Euro)	2018	%	2017	%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>63.806</b>		<b>66.203</b>	
<b>Imposte teoriche</b>	<b>15.313</b>	<b>24,00%</b>	<b>15.889</b>	<b>24,00%</b>
<b>Imposte effettive</b>	<b>13.199</b>	<b>20,69%</b>	<b>15.576</b>	<b>23,53%</b>
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>50.607</b>		<b>50.627</b>	
<b>Scostamento tax rate da aliquota effettiva 24 %</b>	<b>-2.114</b>	<b>-3,31%</b>	<b>-313</b>	<b>-0,47%</b>
Differenze permanenti che generano lo scostamento:				
i) IRAP e altre imposte locali	3.476	5,45%	3.052	4,61%
ii) conciliazione contenzioso Agenzia Entrate				
iii) dividendi esenti	-191	-0,30%	-147	-0,22%
iiii) altri costi non deducibili / proventi non tassati	-1.334	-2,09%	-425	-0,64%
v) imposte esercizi precedenti	-2.528	-3,96%		
vi) valutazione partecipazioni ad equity	-325	-0,51%	-1.363	-2,06%
vii) plusvalenze e minusvalenze esenti			-4	-0,01%
viii) adeguamento aliquota Ires 24% su fiscalità differita			20	0,03%
ix) crediti d'imposta	-26	-0,04%	-34	-0,05%
x) remunerazione ROL ceduto al CNM	-1.186	-1,86%	-1.412	-2,13%
	<b>-2.114</b>	<b>-3,31%</b>	<b>-313</b>	<b>-0,47%</b>

La minor aliquota effettiva pari al 20,69% rispetto all'aliquota teorica Ires del 24%, è dovuto principalmente all'esenzione da tassazione dei dividendi incassati, alla valutazione delle partecipazioni, alla remunerazione dell'eccedenza di Reddito Operativo Lordo (ROL) che il Gruppo ha trasferito alla consolidante Milione S.p.A. per effetto dei nuovi accordi di consolidato fiscale sottoscritti tra le parti in seguito all'opzione per il regime di tassazione di gruppo per il triennio 2017-2019, e in parte compensata dall'incidenza dell'IRAP dell'esercizio.

## RISULTATO DELL'ESERCIZIO

ammonta a

2018	€	50.607
2017	€	50.627
variazione	€	(20)

Il risultato del Gruppo e di terzi è così ripartito:

(Migliaia di Euro)

	2018	2017	VAR.
Risultato consolidato	50.607	50.627	(20)
Perdita (Utile) di competenza di terzi	(463)	(522)	59
<b>Risultato di competenza del Gruppo</b>	<b>50.144</b>	<b>50.105</b>	<b>39</b>

### **37. Tipologia e gestione dei rischi finanziari**

La strategia del Gruppo per la gestione dei rischi finanziari è conforme agli obiettivi aziendali e mira alla minimizzazione del rischio di tasso e relativa ottimizzazione del costo del debito, del rischio di credito e del rischio di liquidità.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le *best practices* di mercato e tutte le operazioni di gestione dei rischi sono gestite a livello centrale.

#### **Rischio tasso**

Gli obiettivi che il Gruppo si è prefissato mirano a:

- coprire dal rischio di variazione dei tassi di interesse delle passività finanziarie;
- rispettare, nella copertura del rischio, i criteri generali di equilibrio tra impieghi ed utilizzi per il Gruppo (quota a tasso variabile e a tasso fisso, quota a breve termine e a medio/lungo termine).

#### **Analisi di sensitività dei flussi di cassa**

La Società ha predisposto un'analisi dei flussi di cassa futuri relativamente ai finanziamenti in essere. Tale analisi parte dalla situazione di mercato in essere al 31 dicembre 2018 ed ipotizza degli aumenti/diminuzioni dei tassi di interesse dello 0,25% e dello 0,50%.

L'effetto di tali variazioni sul flusso degli interessi futuri è pari a +/- 0,1 milioni di Euro per una variazione in aumento/diminuzione dei tassi dello 0,25% ed a +/- 0,2 milioni di Euro per una variazione in aumento/diminuzione dei tassi dello 0,50%.

#### **Rischio credito**

Rappresenta il rischio che una delle parti che sottoscrive un contratto, il quale preveda un regolamento monetario differito nel tempo, non adempia a un'obbligazione di pagamento provocando così all'altra parte una perdita finanziaria.

Tale rischio può discendere sia da fattori di natura più strettamente tecnico-commerciale o amministrativo-legale (contestazioni sulla natura/quantità della fornitura, sulla interpretazione di clausole contrattuali, sulle fatture a supporto, ecc.) sia da fattori di natura tipicamente finanziaria, ovvero in sintesi il cosiddetto *credit standing* della controparte.

Per il Gruppo l'esposizione al rischio credito è principalmente legata all'attività commerciale di vendita di servizi d'aviazione ed attività immobiliare.

Al fine di controllare tale rischio, il Gruppo ha implementato procedure e azioni per la valutazione della clientela, in base alle quali valutare il livello di attenzione.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie del Gruppo, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, presenta un livello massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

#### **Rischio liquidità**

Prudente è la politica di gestione del rischio di liquidità, ovvero la strategia messa a punto per evitare che esborsi di cassa possano rappresentare una criticità per il Gruppo. L'obiettivo minimo è di dotare in ogni momento la Società degli affidamenti necessari a rimborsare l'indebitamento in scadenza nei successivi dodici mesi.

Gli accordi di finanziamento con la controllante Milione S.p.A., che garantisce la provvista finanziaria al Gruppo Save, nonché gli affidamenti per cassa che al 31 dicembre 2018 non utilizzati del sistema bancario nel Gruppo, sono pari a 40 milioni di Euro, sono ritenuti sufficienti a far fronte agli impegni in essere.

### **38. Partecipazioni in società controllate, collegate ed altre**

I dati sotto riportati derivano dalle chiusure delle rispettive società alla data di bilancio, redatte secondo i principi contabili adottati da ciascuna società.

Si rinvia al prospetto supplementare Allegato D per le principali informazioni quantitative richieste dall'IFRS 12.

#### **Società controllate**

- **Marco Polo Park S.r.l.**

Percentuale di controllo: 100%

Gestisce i parcheggi in ambito aeroportuale in sub-concessione da Save ed Aer Tre.

L'esercizio 2018 ha evidenziato un valore della produzione pari a circa 19,3 milioni di Euro ed un utile ante imposte di Euro 4 milioni Euro.

- **Save International Holding SA**

Percentuale di controllo: 100%

La società è stata costituita nel corso dell'esercizio 2009 come veicolo partecipativo necessario all'acquisizione di Brussels South Charleroi Airport SA, avvenuta nel mese di dicembre 2009.

La società incorpora la partecipazione in Belgian Airport SA, società tramite la quale è avvenuta l'acquisizione assieme a soci terzi.

- **Belgian Airport SA**

Percentuale di controllo: 65%

La società è stata costituita nel corso dell'esercizio 2009, anch'essa come veicolo partecipativo necessario all'acquisizione di Brussels South Charleroi Airport SA, avvenuta nel mese di dicembre 2009.

La società incorpora la partecipazione nella società Brussels South Charleroi Airport SA, consolidata con il metodo del patrimonio netto.

- **Save Engineering S.r.l.**

Percentuale di controllo: 100%

Si occupa dell'attività di progettazione e coordinamento lavori connessa ai programmi di sviluppo aeroportuali effettuati dalla controllante Save nell'ambito del Masterplan aeroportuale.

Nell'esercizio 2018, il valore della produzione è stato pari a 4,5 milioni di Euro; nell'esercizio la società ha realizzato un utile ante imposte di 0,5 milioni di Euro.

- **Nord Est Airport I.T. S.r.l. (N-AITEC)**

Percentuale di controllo: 100%

Si occupa della realizzazione di progetti informatici per aeroporti nelle aree della gestione operativa ed amministrativa. In questo ambito sviluppa e commercializza prodotti software.

L'esercizio 2018 si è chiuso con un valore della produzione di 4,4 milioni di Euro; l'utile ante imposte è stato pari a Euro 1,4 milione.

- **Aeroporto di Treviso AER TRE S.p.A.**

Percentuale di controllo: 80%

La Società Aer Tre S.p.A. è concessionaria della gestione dell'aeroporto di Treviso.

Il valore della produzione dell'esercizio è stato pari a 30 milioni di Euro, l'esercizio 2018 si è chiuso con un utile ante imposte pari a 2,4 milioni di Euro.

• **Società Agricola Save a r.l.**

Percentuale di controllo: 100%

Controllata al 100% dalla Capogruppo, nasce dalla scissione della Società Agricola Cà Bolzan a r.l. avvenuta nell'esercizio 2013 ed ha per oggetto esclusivo lo svolgimento delle attività previste dall'art. 2135 del codice civile. Il valore della produzione dell'esercizio è stato pari a 1,3 milioni di Euro con un utile prima delle imposte pari ad Euro 883 mila.

• **Triveneto Sicurezza S.r.l.**

Percentuale di controllo: 93%

La Società svolge i servizi di controllo in ambito aeroportuale (*security*) secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 29 gennaio 1999 n. 85.

Il valore della produzione dell'esercizio è stato pari a 16,9 milioni di Euro e l'utile ante imposte pari ad Euro 373 mila.

• **Archimede 3 S.r.l.**

Percentuale di controllo: 100%

È stata acquisita nel 2004. Tale società non ha registrato, nell'esercizio, costi o ricavi significativi.; nel corso dell'esercizio 2017 la società Idea 2 S.r.l. è stata fusa per incorporazione nella sua controllante totalitaria Archimede 3 S.r.l..

• **Save Cargo S.p.A.**

Percentuale di controllo: 100%

La Società svolge attività di assistenza di merci e posta presso l'aeroporto Marco Polo di Venezia. Nel corso dell'esercizio 2016 la Capogruppo ha conferito il ramo d'azienda "Cargo" nella società controllata Save Cargo S.p.A..

Il valore della produzione dell'esercizio è stato pari a 5,3 milioni di Euro, l'utile ante imposte pari ad Euro 261 mila.

**Società collegate e *Joint Venture***

Si riportano per ciascuna *joint venture* e società collegata ritenuta rilevante, un riepilogo dei principali dati economico finanziari. I dati sotto riportati derivano dalle chiusure delle rispettive società alla data di bilancio, redatte secondo i principi contabili adottati da ciascuna.

Si rinvia al prospetto supplementare "Allegato D" per le principali informazioni quantitative richieste dall'IFRS 12.

• **Airest Retail S.r.l.**

Percentuale di partecipazione: 50%

La società gestisce punti vendita *food & retail* all'interno degli aeroporti dove opera il Gruppo Save a Venezia, Treviso e Verona e detiene la partecipazione totalitaria in Airest Collezioni Venezia S.r.l. società che si occupa della gestione in sub - concessione presso l'aeroporto di Venezia di alcuni punti vendita *retail*.

Il valore della partecipazione alla data del presente bilancio consolidato, pari ad Euro 30,5 milioni, include un maggior valore pari ad Euro 21,7 milioni ed allocato a "Concessioni"; tale valore è da intendersi al netto degli ammortamenti di periodo. L'effetto economico della valutazione effettuata secondo il metodo del patrimonio netto è stato riflesso a conto economico ed è pari ad una rivalutazione di Euro 3 milioni. La partecipazione è ritenuta di collegamento in quanto gli accordi tra soci prevedono che il controllo sia esercitato esclusivamente dal socio Lagardère.

• **Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.**

Percentuale di partecipazione: 41,27%

Il valore della partecipazione alla data del presente bilancio consolidato, pari ad Euro 28,4 milioni, include un maggior valore pari ad Euro 14,4 milioni, identificato in sede di allocazione effettuata alla data di acquisizione ed allocato a “Concessioni”; tale valore è da intendersi al netto degli ammortamenti di periodo. L’effetto economico della valutazione effettuata secondo il metodo del patrimonio netto è stato riflesso a conto economico e pari ad una svalutazione di Euro 2,2 milioni. Gli accordi intercorsi tra soci prevedono un controllo congiunto della società.

• **Brussels South Charleroi Airport S.A.**

Percentuale di partecipazione: 27,65% per il tramite di Belgian Airport SA.

Gestisce l’Aeroporto di Charleroi. La società è stata consolidata secondo il metodo del patrimonio netto, il valore della partecipazione, pari ad Euro 17,9 milioni, include un valore pari ad Euro 4 milioni, allocato a “Concessioni” in sede di acquisizione, perfezionata nel corso dell’esercizio 2009, di una quota partecipativa pari al 27,65% nel capitale della società da parte di Belgian Airport SA a sua volta controllata, con una quota del 65%, dalla società Save International Holding S.A..

• **V.T.P. S.p.A. (Venezia Terminal Passeggeri)**

Percentuale di partecipazione: 22,18%.

La società, fondata dall’Autorità Portuale di Venezia, fornisce servizi connessi alle operazioni di imbarco/sbarco delle navi da crociera, traghetti, aliscafi, imbarcazioni e natanti da diporto e comunque adibite al trasporto passeggeri nel porto di Venezia.

La società è stata consolidata secondo il metodo del patrimonio netto; la partecipazione risulta iscritta ad un valore pari ad Euro 9,3 milioni.

• **G.A.P. S.p.A.**

Quota di partecipazione: 49,87%

La società, di cui si detiene una quota di partecipazione del 49,87%, opera nel settore aeroportuale, svolgendo principalmente l’attività di assistenza a terra all’aeroporto di Pantelleria.

• **2A – Airport Advertising S.r.l.**

Quota di partecipazione: 50%

Società costituita nell’esercizio 2012 per la gestione degli spazi pubblicitari. Gli accordi intercorsi tra soci prevedono un controllo congiunto della società.

## **Rapporti con Parti Correlate**

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 include il bilancio di SAVE S.p.A. e delle controllate, come indicate nel paragrafo “Area di consolidamento”.

Le transazioni con società collegate e parti correlate sono state effettuate nel rispetto dei valori di mercato mediamente praticati per servizi simili e di pari livello qualitativo.

Circa tali rapporti, intrattenuti nel corso dell’esercizio, si rimanda alle note riportate nell’ambito dei commenti alle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico contenuti nelle Note esplicative ed agli allegati C per i rapporti di debito/credito e costo/ricavo.

Prospetti supplementari

Prospetti Supplementari

Allegato A

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e dei relativi ammortamenti

(Importi in Euro / 1000)

	Costo Storico					Ammortamenti tecnici accumulati						
	Valore al 01/01/18	Acquisizioni	Decrementi	Contributi	Riclassifiche Altri movimenti	Valore al 31/12/18	Valore al 01/01/18	Incrementi del periodo	Utilizzi	Riclassifiche Altri movimenti	Valore al 31/12/18	Immobilizzazioni Immateriali nette
Diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali	475.911	43.098	(54)	0	5.379	524.334	108.541	15.261	(25)	0	123.776	400.558
Immobilizzazioni in corso ed acconti	31.501	55.053	(117)	0	(5.954)	80.483						80.483
<b>Subtotale diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali</b>	<b>507.413</b>	<b>98.151</b>	<b>(172)</b>	<b>0</b>	<b>(575)</b>	<b>604.817</b>	<b>108.541</b>	<b>15.261</b>	<b>(25)</b>	<b>0</b>	<b>123.776</b>	<b>481.041</b>
<b>Concessioni</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>0</b>
Altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	21.120	2.836	(104)	0	1.065	24.918	17.634	2.507	(104)	0	20.037	4.880
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.236	273	0	0	(1.065)	444	0	0	0	0	0	444
<b>Subtotale altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita</b>	<b>22.357</b>	<b>3.109</b>	<b>(104)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>25.361</b>	<b>17.634</b>	<b>2.507</b>	<b>(104)</b>	<b>0</b>	<b>20.037</b>	<b>5.324</b>
<b>Avviamento e altre immobilizzazioni imm.li a vita utile indefinita</b>	<b>6.977</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>6.977</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>6.977</b>
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>536.748</b>	<b>101.260</b>	<b>(276)</b>	<b>0</b>	<b>(575)</b>	<b>637.157</b>	<b>126.176</b>	<b>17.768</b>	<b>(129)</b>	<b>0</b>	<b>143.815</b>	<b>493.342</b>

Prospetti Supplementari

Allegato B

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali e dei relativi ammortamenti

(Importi in Euro / 1000)

	Costo Storico					Ammortamenti tecnici accumulati						
	Valore al 01/01/18	Acquisizioni	Decrementi	Contributi	Riclassifiche Altri movimenti	Valore al 31/12/18	Valore al 01/01/18	Incrementi del periodo	Utilizzi	Riclassifiche Altri movimenti	Valore al 31/12/18	Immobilizzazioni Materiali nette
Terreni e Fabbricati	44.073	553	(1.157)	0	1	43.471	1.258	335	0	0	1.593	41.877
Impianti e macchinari	65.792	11.241	(1.275)	0	1.626	77.384	44.390	5.225	(1.136)	0	48.479	28.906
Attrezzature industriali e commerciali	7.411	633	(17)	0	33	8.059	5.111	540	(17)	0	5.634	2.425
Altri beni	25.797	2.924	(1.131)	0	24	27.615	17.750	2.366	(983)	0	19.134	8.482
Fondo svalutazione immobilizzazioni							7.556	5.046	0	0	12.602	(12.602)
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.218	561	0	0	(1.109)	669						669
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>144.291</b>	<b>15.912</b>	<b>(3.579)</b>	<b>0</b>	<b>575</b>	<b>157.198</b>	<b>76.064</b>	<b>13.513</b>	<b>(2.136)</b>	<b>0</b>	<b>87.441</b>	<b>69.757</b>

## Allegato C1

### Rapporti patrimoniali

con società del gruppo inclusi nei prospetti di bilancio

e collegate

valori espressi in Euro\1000

VALORI ESPRESSI IN EURO\1000	ALTRI CREDITI	CREDITI COMMERCIALI	DEBITI COMMERCIALI	ALTRI DEBITI	PASSIVITÀ FINANZIARIE
Milione S.p.A.	-	342	112	2.446	178.664
Airest Retail S.r.l.		7.488	672	1.258	
Airest Collezioni Venezia S.r.l.		633			
2A - Airport Advertising S.r.l.		1.162	28		
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.		249			
Gabriele D'Annunzio Handling S.p.A.		0			
Brussels South Charleroi Airport (BSCA) SA		0			
GAP S.p.A. Aeroporto di Pantelleria		1			
Finanziaria Internazionale Holding S.p.A. (PC)		1			
Finint & Wolfson Associati S.r.l. (PC)			14		
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>9.877</b>	<b>827</b>	<b>3.704</b>	<b>178.664</b>

## Allegato C2

### Rapporti economici

con società del gruppo inclusi nei prospetti di bilancio

VALORI ESPRESSI IN EURO\1000	RICAVI OPERATIVI	ALTRI PROVENTI	PER MATERIE PRIME,SUSSIDIARIE,DI CONSUMO E DI MERCI	PER SERVIZI	PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	ALTRI ONERI	ONERI FINANZIARI	PROVENTI FINANZIARI
Milione S.p.A.		342						112
Airest Retail S.r.l.	12.152	564	0	2.391		22		
2A - Airport Advertising S.r.l.	3.139	67				-		
Airest Collezioni Venezia S.r.l.	1.808	1						
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.	558	295	3	44		34		
Gabriele D'Annunzio Handling S.p.A.	5	8						
Brussels South Charleroi Airport (BSCA) SA	51	12						
Venezia Terminal Passeggeri (VTP) S.p.A.	2	13		2				980
GAP S.p.A. Aeroporto di Pantelleria	0	2						
Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.		1						
Finint & Wolfson Associati S.r.l.				11				
Fininvest Fiduciaris S.r.l.				11				
Centostazioni S.p.A.		-						
Aeroporto Civile di Padova S.p.A.								
Nicelli S.p.A. Aeroporto del Lido di Venezia		-						
Banca Finint S.p.A. (PC)					39			
Finint Corporate Advisors S.r.l.				31				
<b>TOTALE</b>	<b>17.715</b>	<b>1.305</b>	<b>4</b>	<b>2.491</b>	<b>39</b>	<b>56</b>	<b>112</b>	<b>980</b>

Prospetti Supplementari

Allegato D1

Riepilogo dei dati economico-finanziari della controllata con partecipazioni di minoranza

(Importi in Euro/1000 secondo gli IFRS prima delle elisioni infragruppo)	Aertre S.p.A.		Belgian Airport SA	
	31 12 2018	31 12 2017	31 12 2018	31 12 2017
Dividendi corrisposti alle partecipazioni di minoranza	0	0	0	0
attività correnti	10.334	0	689	717
attività non correnti	48.916	47.754	11.249	11.249
passività correnti	18.992	21.621	6	6
passività destinate ad essere cedute				
passività non correnti	13.339	14.189	0	1
ricavi	20.970	20.970	0	0
utile (perdita) derivante da attività operative in esercizio	2.363	2.512	(28)	84
utile (perdita) da attività destinate ad essere cedute				

Prospetti Supplementari

Allegato D2

Riepilogo dei dati economico-finanziari della collegata /Joint Venture comunicati alla Capogruppo al 31 12 2018 ed espressi secondo i principi contabili locali.

	Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.		Venezia Terminal Passeggeri S.p.A.		Brussels South SA	Charleroi Airport SA	Airest Retail S.p.A	
(Importi in Euro/1000)	31 12 2017	31 12 2016	31 12 2017	31 05 2017	31 12 2018	31 12 2017	31 12 2018	31 12 2017
Dividendi pagati dalla joint venture e o società collegata		0	4.418	3.863		96	0	0
<b>Principali dati economico-finanziari</b>								
attività correnti	38.957	33.170	19.917	19.684	42.529	84.503	21.639	19.602
attività non correnti	65.463	79.444	24.762	26.855	44.633	40.998	65.331	68.979
passività correnti	(50.645)	(51.139)	(3.423)	(5.899)	(26.709)	(66.067)	(26.435)	(34.645)
passività non correnti	(16.618)	(13.994)	(853)	(792)	(16.691)	(16.774)	(1.818)	(1.699)
patrimonio netto	(37.157)	(47.481)	(40.403)	(39.848)	(43.762)	(42.660)	(58.716)	(52.238)
<b>Ricavi</b>	<b>44.689</b>	<b>38.615</b>	<b>24.007</b>	<b>33.658</b>	<b>104.628</b>	<b>105.217</b>	<b>93.928</b>	<b>85.248</b>
Per materie e merci	(1.243)	(1.206)	(78)	(121)	(482)	(561)	(35.586)	(33.186)
Per servizi	(21.336)	(19.094)	(9.921)	(14.352)	(54.388)	(58.493)	(11.746)	(10.452)
Per godimento beni di terzi	(2.462)	(1.305)	(3.264)	(5.453)			(15.371)	(13.936)
Costo del lavoro	(11.257)	(7.436)	(2.164)	(3.407)	(39.999)	(34.794)	(14.654)	(14.113)
Oneri diversi	(718)	(618)	(65)	(103)	(2.628)	(2.146)	(245)	(403)
<b>EBITDA</b>	<b>7.674</b>	<b>8.956</b>	<b>8.515</b>	<b>10.222</b>	<b>7.131</b>	<b>9.223</b>	<b>16.326</b>	<b>13.158</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(5.219)	(5.483)	(2.678)	(4.571)	(6.697)	(5.940)	(7.091)	(7.317)
Acc.ti a fondi	(991)	(1.466)	(32)	(36)	(178)	(857)	(12)	(16)
<b>EBIT</b>	<b>1.463</b>	<b>2.007</b>	<b>5.805</b>	<b>5.615</b>	<b>256</b>	<b>2.426</b>	<b>9.223</b>	<b>5.824</b>
Proventi finanziari	98	45	304	33	117	40	4	1
Oneri finanziari	(243)	(263)	(1)	(10)	(369)	(404)	(320)	(438)
Rettifiche di valore di attività finanziarie e svalutazioni	(58)	592	(61)	(142)			391	400
Proventi ed Oneri straordinari					42	10		
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>1.260</b>	<b>2.381</b>	<b>6.047</b>	<b>5.494</b>	<b>46</b>	<b>2.072</b>	<b>9.299</b>	<b>5.787</b>
Imposte	(7)	(2.186)	(1.630)	(1.631)	(289)	(999)	(2.820)	5.631
<b>utile (perdita) derivante da attività operative in esercizio;</b>	<b>1.253</b>	<b>195</b>	<b>4.418</b>	<b>3.863</b>	<b>(243)</b>	<b>1.073</b>	<b>6.479</b>	<b>11.418</b>
utile (perdita) derivante da attività operative cessate o destinate ad essere								
<b>Risultato netto</b>	<b>1.253</b>	<b>195</b>	<b>4.418</b>	<b>3.863</b>	<b>(243)</b>	<b>1.073</b>	<b>6.478</b>	<b>11.418</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16.611	13.202	16.632	13.099			811	1.104
Crediti finanziari							8.020	3.940
Passività finanziarie correnti	(500)	(500)	(9)	(3)			(73)	(5.069)
Passività finanziarie non correnti	(500)	(1.000)	0	0			(5.000)	(5.000)
<b>Posizione finanziaria</b>	<b>15.611</b>	<b>11.702</b>	<b>16.623</b>	<b>13.096</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3.758</b>	<b>(5.025)</b>

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**All'Azionista Unico di  
Save S.p.A.**

### RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Save (il Gruppo), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2018, dal prospetto di conto economico separato consolidato, dal prospetto di conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Save S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Save S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.  
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

© Deloitte & Touche S.p.A.

**Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**

### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Gli Amministratori di Save S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Save al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Save al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Save al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Giorgio Maretto**  
Socio

Treviso, 2 aprile 2019

Bilancio di esercizio di SAVE S.p.A.  
al 31 dicembre 2018

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria  
Conto Economico Separato  
Conto Economico Complessivo  
Rendiconto finanziario  
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

## Prospetto della Situazione Patrimoniale-Finanziaria di Save S.p.A.

(Migliaia di Euro)	NOTE	31/12/2018	31/12/2017
Cassa e altre disponibilità liquide	1	16.547	12.357
Attività e crediti finanziari	2	1.082	696
Crediti per imposte	3	4.246	3.693
Altri crediti	4	17.804	6.705
Crediti commerciali	5	32.752	33.107
Magazzino	6	1.660	1.202
<b>Totale attività correnti</b>		<b>74.091</b>	<b>57.760</b>
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>12.132</i>	<i>9.499</i>
Immobilizzazioni materiali	7	55.815	56.084
Diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali	8	436.472	354.684
Altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	8	4.798	4.081
Partecipazioni	9	133.212	181.638
Altre attività	10	32	10.093
Crediti per imposte anticipate	11	30.613	12.180
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>660.942</b>	<b>618.760</b>
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>0</i>	<i>10.060</i>
<b>Totale attività</b>		<b>735.033</b>	<b>676.520</b>

### Passività

(Migliaia di Euro)	NOTE	31/12/2018	31/12/2017
Debiti commerciali	12	79.351	57.464
Altri debiti	13	38.722	35.652
Debiti tributari	14	2.048	1.613
Debiti v/ istituti previd. e sicurezza sociale	15	2.181	2.070
Altre passività e debiti finanziari	16	193.010	16.599
<b>Totale passività correnti</b>		<b>315.312</b>	<b>113.398</b>
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>204.389</i>	<i>24.159</i>
Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente	17	0	246.631
Debiti finanziari verso altri al netto della quota corrente	18	0	48.525
Fondo imposte differite	19	6.869	7.019
Fondo TFR e altri fondi relativi al personale	20	2.124	2.140
Altri fondi rischi e oneri	21	25.654	23.863
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>34.647</b>	<b>328.177</b>
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>0</i>	
<b>Totale passività</b>		<b>349.959</b>	<b>441.575</b>

### Patrimonio Netto

(Migliaia di Euro)	NOTE	31/12/2018	31/12/2017
Capitale sociale	22	35.971	35.971
Riserva sovrapprezzo azioni	22	57.851	57.851
Riserva legale	22	7.194	7.194
Riserva per azioni proprie in portafoglio	22	-5.839	-5.839
Altre riserve e utili portati a nuovo	22	239.753	89.663
Utile di periodo	22	50.144	50.105
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>385.074</b>	<b>234.945</b>
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>		<b>735.033</b>	<b>676.520</b>

## Conto Economico Separato di Save S.p.A.

(Migliaia di Euro)	NOTE	2018	2017
Ricavi operativi	23	177.800	158.289
Altri proventi	23	9.266	7.533
<b>Totale ricavi operativi e altri proventi</b>		<b>187.066</b>	<b>165.822</b>
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>29.989</i>	<i>27.152</i>
<b>Costi della produzione</b>			
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	24	1.976	2.038
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>1</i>	<i>1</i>
Per servizi	25	48.299	42.994
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>16.978</i>	<i>14.718</i>
Per godimento di beni di terzi	26	9.988	9.117
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>39</i>	<i>16</i>
Per il personale:			
salari e stipendi e oneri sociali	27	25.086	24.443
trattamento di fine rapporto	27	1.276	1.218
altri costi	27	502	438
Ammortamenti e svalutazioni			
immobilizzazioni immateriali	28	16.005	13.884
immobilizzazioni materiali	28	12.562	8.499
Svalutazioni dell'attivo a breve	29	200	906
Variaz. delle rim. di materie prime, sussid., di consumo e di merci	30	(458)	(166)
Accantonamenti per rischi	31	416	281
Accantonamenti fondo rinnovamento	32	4.222	3.066
Altri oneri	33	1.535	1.342
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>22</i>	<i>71</i>
<b>Totale costi della produzione</b>		<b>121.609</b>	<b>108.059</b>
<b>Risultato operativo</b>		<b>65.457</b>	<b>57.763</b>
Proventi finanziari e rivalutazioni di attività finanziarie	34	12	113
Interessi, altri oneri finanziari e svalutazioni di attività finanziarie	34	(14.077)	(5.279)
Utili/perdite da società valutate con il metodo del patrimonio netto	34	9.358	11.025
<i>di cui proventi ed oneri verso parti correlate</i>		<i>(4.707)</i>	<i>5.860</i>
		<i>3.367</i>	<i>4.387</i>
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>60.750</b>	<b>63.623</b>
Imposte sul reddito	35	10.606	13.518
<i>correnti</i>	35	13.642	15.551
<i>differite</i>	35	(3.036)	(2.033)
<b>Utile (perdita) dalle attività in funzionamento</b>		<b>50.144</b>	<b>50.105</b>
Utile (perdita) da attività cessate/destinate ad essere cedute	36	0	0
<b>Utile (perdita) di esercizio</b>		<b>50.144</b>	<b>50.105</b>

## Conto economico Complessivo

(MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	2018	2017
<b>Utile (perdita) di periodo</b>		<b>50.144</b>	<b>50.105</b>
Altri proventi (oneri) complessivi	22		
Strumenti di copertura ( <i>Cash flow hedge</i> )			152
<b>Totale Utile (Perdite) delle altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte che saranno riclassificate nell'utile (perdita) di esercizio al netto delle imposte</b>		<b>0</b>	<b>152</b>
Utile (perdita) attuariale su piani a benefici definiti	22	(15)	(16)
<b>Totale Utile (Perdite) delle altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte che non saranno riclassificate nell'utile (perdita) di esercizio al netto delle imposte</b>		<b>(15)</b>	<b>(16)</b>
<b>Totale conto economico complessivo</b>		<b>50.129</b>	<b>50.241</b>

# Rendiconto finanziario

(MIGLIAIA DI EURO)

	2018	2017	NOTE
<b>Attività di esercizio</b>			
Utile da attività in funzionamento	50.144	50.105	
Utile (perdita) da attività cessate/destinate ad essere cedute	0	0	
· Ammortamenti e svalutazioni materiali e immateriali	28.567	22.382	29
· Movimento netto del fondo T.F.R.	(18)	(122)	21 - 28
Accantonamento (Utilizzo) dei fondi per rischi ed oneri (Plusvalenze) Minusvalenze alienazioni cespiti	3.530	2.379	22 - 32 - 33
· (Rivalutazione) Svalutazione partecipazioni e (proventi) ed oneri finanziari	(701)	(4)	
	(2.468)	(4.702)	35
<b>Subtotale autofinanziamento (A)</b>	<b>79.054</b>	<b>70.038</b>	
Diminuzione (aumento) dei crediti commerciali	355	(5.349)	5 - 30
Diminuzione (aumento) altre attività di esercizio	3.819	(4.709)	4 - 6 - 10
Diminuzione (aumento) attività/ passività verso Erario	(3.197)	(3.847)	3 - 11 - 14 - 20
Aumento (diminuzione) dei debiti vs. fornitori	10.700	5.400	12
Aumento (diminuzione) dei debiti previdenziali	111	220	15
Aumento (diminuzione) altre passività di esercizio	3.070	5.732	13
<b>Subtotale (B)</b>	<b>14.858</b>	<b>(2.553)</b>	
<b>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' OPERATIVA (A + B) = (C)</b>	<b>93.912</b>	<b>67.485</b>	
<b>Attività di investimento</b>			
(Acquisizioni) di immobilizzazioni materiali	(13.216)	(11.940)	7 - 29
Diminuzioni di immobilizzazioni materiali	444	58	7 - 29
(Acquisizione) di immobilizzazioni immateriali	(114.596)	(55.285)	8 - 29
Disinvestimenti di immobilizzazioni immateriali	153	0	8 - 29
Debiti verso fornitori per investimenti	11.167	(19.666)	
(Incremento) delle immobilizzazioni finanziarie	(717)	(574)	9
(Acquisto) quote di terzi in società controllate	0	(19.808)	
<b>FLUSSO MONETARIO ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (D)</b>	<b>(116.766)</b>	<b>(107.216)</b>	
<b>Attività di finanziamento</b>			
Acquisizione / Incremento di debiti verso altri finanziatori	-		17-19
(Rimborso) / Diminuzione di debiti verso altri finanziatori	(66)	(41)	17-19
(Rimborso) e altre variazioni di finanziamenti a medio lungo termine	(280.000)	(248.500)	18 - 16
Accensione di nuovi finanziamenti a medio lungo termine	30.000	246.574	18 - 16
(Aumento)/diminuzione di attività e passività finanziarie nette	177.110	69.563	2 - 4
Dividendi pagati	(60.000)	(38.000)	23
^ Versamento in c/capitale	160.000	0	23
Altro			
<b>FLUSSO MONETARIO ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (E)</b>	<b>27.044</b>	<b>29.597</b>	
<b>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' CESSATE/DESTINATE AD ESSERE CEDUTE (F)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
<b>FLUSSO FINANZIARIO NETTO DEL PERIODO (C+D+E+F)</b>	<b>4.190</b>	<b>(10.134)</b>	
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO</b>	<b>12.357</b>	<b>22.490</b>	<b>I - I6</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO</b>	<b>16.547</b>	<b>12.357</b>	<b>I - I6</b>
<b>Informazioni supplementari:</b>			
Interessi pagati	4.309	2.859	
Imposte pagate	14.732	17.265	
(*) Inclusivo delle somme versate alla controllante Milione in virtù del regime di Consolidato Fiscale nazionale	(*)		

## Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto

(Migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di sovrapprezzo azioni	Riserva azioni proprie	Altre Riserve e risultati esercizi precedenti a nuovo	Totale Riserve	Utile (perdita) di esercizio	Totale Patrimonio Netto	
<b>Saldo 31 dicembre 2016</b>	<b>35.971</b>	<b>7.194</b>	<b>57.851</b>	<b>(5.839)</b>	<b>0</b>	<b>85.278</b>	<b>180.455</b>	<b>42.049</b>	<b>222.504</b>
Destinazione risultato precedente da conto economico separato					42.049	<b>42.049</b>	(42.049)	0	
Risultato da conto economico separato							50.105	50.105	
Altri utili/perdite da conto economico complessivo					136	<b>136</b>		136	
Altri movimenti					200	<b>200</b>		200	
Distribuzione dividendi					(38.000)	<b>(38.000)</b>		(38.000)	
Azioni proprie acquistate						<b>0</b>		0	
<b>Saldo 31 dicembre 2017</b>	<b>35.971</b>	<b>7.194</b>	<b>57.851</b>	<b>(5.839)</b>	<b>0</b>	<b>89.663</b>	<b>184.841</b>	<b>50.105</b>	<b>234.945</b>
Destinazione risultato precedente da conto economico separato					50.105	<b>50.105</b>	(50.105)	0	
Risultato da conto economico separato							50.144	50.144	
Altri utili/perdite da conto economico complessivo					(15)	<b>(15)</b>		(15)	
Versamento in c/futuro aumento capitale					160.000	<b>160.000</b>		160.000	
Distribuzione dividendi					(60.000)	<b>(60.000)</b>		(60.000)	
Azioni proprie acquistate						<b>0</b>		0	
<b>Saldo 31 dicembre 2018</b>	<b>35.971</b>	<b>7.194</b>	<b>57.851</b>	<b>(5.839)</b>	<b>239.753</b>	<b>334.930</b>	<b>50.144</b>	<b>385.074</b>	

**SAVE S.p.A.**

Sede Sociale: Viale G. Galilei n. 30/1

30173 Tessera Venezia

Capitale Sociale Euro 35.971.000,00 interamente versato

REA Venezia n. 201102

Registro Imprese di Venezia n. 29018, Cod. Fiscale e Partita IVA 02193960271

**NOTE ESPLICATIVE****INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ: L'ATTIVITÀ SVOLTA**

SAVE S.p.A. ("Save" o "Capogruppo") è una holding di partecipazioni che opera principalmente nella gestione di aeroporti. La società gestisce direttamente l'Aeroporto Marco Polo di Venezia e controlla la società di gestione dell'aeroporto Antonio Canova di Treviso. Inoltre detiene delle rilevanti partecipazioni nelle società che gestiscono gli aeroporti Valerio Catullo di Verona Villafranca, l'aeroporto Gabriele D'Annunzio di Montichiari (BS) e nell'aeroporto di Charleroi (Belgio) oltreché in società che operano nei settori correlati alla gestione aeroportuale. La Capogruppo ha sede legale in Tessera (Venezia), in Viale G. Galilei n. 30/1.

**PRINCIPI CONTABILI IAS/IFRS ADOTTATI NELLA REDAZIONE DEL BILANCIO****Criteri di redazione**

La situazione patrimoniale è stata redatta in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati, nonché sul presupposto della continuità aziendale. La situazione patrimoniale è presentata in Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro se non altrimenti indicato.

**Espressione di conformità agli IAS/IFRS e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005**

Le informazioni finanziarie al 31 dicembre 2018 sono state predisposte nel rispetto degli IFRS adottati dall'Unione Europea ed in vigore alla data di redazione.

**Contenuto e forma**

Il presente bilancio è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle scritture contabili aggiornate al 31 dicembre 2018.

A fini comparativi i prospetti di bilancio presentano il confronto con i dati patrimoniali del bilancio al 31 dicembre 2017 e con i dati economici del 2017.

La società ha optato per gli schemi di conto economico indicati come preferibili nel principio contabile IAS 1, ritenendoli più efficaci nel rappresentare i fenomeni aziendali.

Sono stati utilizzati lo stato patrimoniale suddiviso tra attività e passività correnti e non correnti, il conto economico con attribuzione di proventi e oneri per natura e l'analisi dei flussi finanziari suddivisa tra attività operativa, di investimento e di finanziamento.

## Stime contabili significative

Qui di seguito sono presentate le ipotesi chiave riguardanti il futuro ed altre importanti fonti d'incertezza nelle stime alla data di chiusura, che potrebbero produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività entro il prossimo esercizio finanziario.

### *Imposte differite attive*

Le imposte anticipate sono riferite a differenze temporanee riconducibili a costi la cui deducibilità si manifesta nel futuro, principalmente riguardanti accantonamenti per fondo rischi e accantonamenti al fondo rinnovamento beni in concessione.

Tali attività sono iscritte sulla base di una valutazione discrezionale degli amministratori della probabilità del loro recupero, valutata con particolare riguardo alla capacità della Società di generare con continuità redditi imponibili positivi. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

La valutazione è stata effettuata sulla base dell'aliquota fiscale attesa per l'esercizio in cui si prevede avverrà il riversamento della differenza temporanea.

Ulteriori dettagli sono forniti nelle note.

### *Fondo svalutazione crediti*

Il fondo svalutazione crediti viene determinato sulla base di un'analisi specifica sia delle pratiche in contenzioso che delle pratiche che, pur non essendo in contenzioso, presentano qualche sintomo di ritardo negli incassi. Lo stanziamento include, inoltre, la valutazione dei crediti residui secondo la logica di perdita attesa (*Expected Loss*) calcolata sull'intera vita del credito in conformità alle nuove previsioni del principio IFRS 9. La valutazione del complessivo valore realizzabile dei crediti commerciali richiede di elaborare delle stime circa la probabilità di recupero delle suddette pratiche nonché delle percentuali di svalutazione applicate ai crediti non in contenzioso e, pertanto, essa è soggetta ad incertezza

### *Fondo rinnovamento beni in concessione*

La Società, a fronte degli immobili detenuti in regime di concessione, stanziava un apposito fondo necessario per le manutenzioni e gli interventi di rinnovamento che verranno effettuati sui beni in concessione iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, che dovranno essere devoluti allo Stato in perfetto stato e condizioni di funzionamento al termine della concessione.

Il Fondo di Rinnovamento viene annualmente alimentato sulla base di una valutazione tecnica degli stimati oneri futuri relativi alle manutenzioni necessarie al mantenimento dei beni di cui è prevista la devoluzione al termine della concessione (2041) ed utilizzato in ragione delle manutenzioni effettuate nell'esercizio.

### *Fondi pensione e altri benefici post impiego*

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti e degli altri benefici post impiego è determinato utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado d'incertezza.

## Criteri di valutazione

I principi IAS/IFRS applicati sono indicati nei punti seguenti.

## Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa ed in grado di produrre benefici economici futuri, nonché quelle derivanti da operazioni di aggregazione aziendale.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali aventi vita utile definita, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro residua possibilità di utilizzazione secondo quanto previsto dallo IAS 36 e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore.

L'ammortamento si applica sistematicamente lungo la vita utile dell'attività immateriale a seconda delle prospettive d'impiego economico stimate. Il valore residuo alla fine della vita utile si presume pari a zero a meno che ci sia un impegno da parte di terzi all'acquisto dell'attività alla fine della sua vita utile oppure se esiste un mercato attivo per l'attività. Gli amministratori rivedono la stima della vita utile dell'immobilizzazione immateriale a ogni chiusura di esercizio.

Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita finita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita sono sottoposte a verifica annuale della recuperabilità del loro valore a livello individuale o a livello di unità generatrice di cassa (cd. *impairment test*). La recuperabilità del loro valore d'iscrizione è verificata adottando i criteri indicati più sotto.

Per tali attività non è rilevato alcun ammortamento. La vita utile di un bene immateriale con vita indefinita è riesaminata con periodicità annuale al fine di accertare il persistere delle condizioni alla base di tale classificazione.

Di seguito vengono riassunti gli anni di vita utile delle differenti tipologie di immobilizzazioni immateriali:

CATEGORIA	PERIODO AMMORTAMENTO
Diritti di brevetto e di utilizzazione opere d'ingegno: <i>software</i>	3 anni
Diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali	Durata concessione aeroportuale

I "Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno" si riferiscono principalmente ai costi per l'implementazione e la personalizzazione del software gestionale.

La voce "Diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali" accoglie il valore rilevato tra le attività immateriali a fronte delle infrastrutture aeroportuali possedute in relazione al diritto di concessione acquisito per la gestione delle stesse infrastrutture in contropartita al diritto ad addebitare gli utenti per l'utilizzo delle medesime infrastrutture, nell'espletamento di pubblico servizio, conformemente a quanto disposto dall'IFRIC 12 - Accordi per Servizi in Concessione.

In presenza di obbligazioni attuali per lo smantellamento, la rimozione delle attività ed il ripristino degli *assets*, il valore di iscrizione include i costi stimati (attualizzati) da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture.

## Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente rilevate al costo d'acquisto o di realizzazione che comprende il prezzo pagato per acquistare o costruire l'attività (al netto di sconti e abbuoni) e gli eventuali costi direttamente attribuibili all'acquisizione e necessari alla messa in funzione

del bene. Per i beni presi in carico da terzi, gli stessi sono valorizzati al *fair value* sulla base di specifica perizia.

Il prezzo di acquisto o il costo di realizzazione si intende al netto dei contributi pubblici in conto capitale che sono rilevati quando le condizioni per la loro concessione si sono verificate.

I terreni, sia liberi da costruzioni, sia annessi a fabbricati civili e industriali, sono stati contabilizzati separatamente e non vengono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene.

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono imputati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore d'iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è imputato a conto economico.

Il valore residuo e la vita utile delle immobilizzazioni materiali vengono rivisti almeno a ogni chiusura di esercizio per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e, nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di presumibile realizzo, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Il valore di realizzo delle immobilizzazioni materiali è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Non sono oggetto di ammortamento i terreni e le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore d'iscrizione e il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute; in caso contrario vengono capitalizzate.

Le aliquote annuali applicate alle principali immobilizzazioni sono:

CATEGORIA	ALIQUOTE
Fabbricati	3%
Macchine attrezzature pista	10% - 31,5%
Macchine operatrici	10%
Impianti di telesegnalazione	25%
Attrezzatura	15%
Automezzi/Autovetture	20% - 25%
Macchine elettroniche	20%
Macchine e mobili ufficio	15% - 20%

## **Beni in locazione finanziaria**

I beni acquisiti con contratti di locazione finanziaria, che sostanzialmente trasferiscono alla Società tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati dalla data d'inizio del contratto al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di *leasing* con contestuale rilevazione tra le passività del corrispondente debito finanziario verso le società locatrici.

I canoni di *leasing* sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso d'interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico.

I beni in *leasing* capitalizzati sono ammortizzati sulla base della vita utile stimata del bene.

## **Perdite di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali**

I valori contabili delle attività materiali e immateriali della Società sono oggetto di valutazione ogni qualvolta vi siano evidenti segnali interni o esterni all'impresa che indichino la possibilità del venir meno del valore dell'attività o di un gruppo di esse (definite come Unità Generatrici di Cassa o C.G.U.).

Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività.

Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, la Società sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il valore equo al netto dei costi di vendita, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione. Tali calcoli sono effettuati utilizzando opportuni moltiplicatori di valutazione, prezzi di titoli azionari quotati per partecipate i cui titoli sono pubblicamente negoziati, e altri indicatori di valore equo disponibili. Perdite di valore su attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

Ad ogni chiusura la Società valuta inoltre l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime, su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato, successivi alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata a conto economico a meno che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

## **Partecipazioni in imprese controllate e collegate**

Sono imprese controllate le imprese su cui la società ha il potere di determinare le scelte strategiche al fine di ottenerne i relativi benefici. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando si detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea.

Sono imprese collegate le imprese su cui la Società esercita un'influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche dell'impresa, pur non avendone il controllo; l'influenza

notevole si presume quando la società detiene direttamente o indirettamente più del 20% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e in joint venture sono incluse nel bilancio d'esercizio con il metodo del patrimonio netto, come consentito dallo IAS 27 e secondo quanto previsto dallo IAS 28 (Partecipazioni in società collegate e joint venture). Le imprese controllate, collegate e le *joint venture* sono incluse nel bilancio d'esercizio dalla data in cui inizia il controllo, l'influenza notevole o il controllo congiunto e fino al momento in cui tale situazione cessa di esistere. I bilanci delle società controllate, collegate e joint venture, sono opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili internazionali ed ai criteri di classificazione omogenei nell'ambito del Gruppo. In applicazione del metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società controllata, collegata ovvero in una joint venture è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante negli utili o nelle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. La quota dell'utile (perdita) d'esercizio della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nel conto economico separato. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione. Le rettifiche al valore contabile della partecipazione sono dovute anche a variazioni nelle voci del prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo della partecipata. La quota di tali variazioni, di pertinenza della partecipante, è rilevata tra le altre componenti di conto economico complessivo.

## Attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio corrente il Gruppo ha applicato l'IFRS 9 Strumenti finanziari (come rivisto nel luglio 2014) e i relativi conseguenti emendamenti ad altri principi IFRS che sono applicabili per gli esercizi annuali che decorrono dal primo gennaio 2018 o successivamente.

Con riferimento alla classificazione e alla misurazione di attività finanziarie il Gruppo ha applicato i requisiti dell'IFRS 9 agli strumenti che risultano iscritti al 1 gennaio 2018 e non ha applicato tali requisiti alle attività che sono già state eliminate contabilmente alla data di applicazione iniziale.

Tutte le attività finanziarie rilevate che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9 devono successivamente essere rilevate al costo ammortizzato o al *fair value* sulla base del modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie e delle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Specificamente:

- Strumenti di debito detenuti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi di cassa contrattuali, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutati al costo ammortizzato;
- Strumenti di debito detenuti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutati al *fair value* con variazioni rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVTOCI);

- Tutti gli altri strumenti di debito e gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale sono successivamente valutati al *fair value*, con variazioni rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio (FVTPL).

Nonostante quanto sopra riportato, il Gruppo può effettuare la seguente scelta/designazione irrevocabile al momento della rilevazione iniziale di un'attività finanziaria:

- Il Gruppo può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value di un investimento in strumenti rappresentativi di capitale che non sia né posseduto per la negoziazione, né un corrispettivo potenziale rilevato da un'acquirente in un'operazione di aggregazione aziendale nelle altre componenti di conto economico complessivo;
- Il Gruppo può irrevocabilmente designare un investimento in strumenti di debito che soddisfi i criteri del costo ammortizzato o di FVTOCI come valutato al fair value, con variazioni rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio (FVTPL) se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile.

Nel corso dell'esercizio corrente, il Gruppo non ha designato nessun investimento in strumenti di debito che soddisfi i criteri del costo ammortizzato o di FVTOCI come valutato al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio.

### **Riduzione di valore di attività finanziarie**

In relazione alla perdita di valore delle attività finanziarie, l'IFRS 9 richiede l'applicazione di un modello basato sulle perdite attese su crediti, invece di quello basato sulle perdite su crediti già sostenute richiesto dallo IAS 39. Il diverso modello basato sulle perdite attese su crediti richiede che il Gruppo consideri le perdite su crediti attese e le variazioni in tali perdite su crediti attese ad ogni data di riferimento del bilancio per riflettere le variazioni nel rischio di credito intervenute dalla rilevazione iniziale dell'attività finanziaria. In altre parole, non è più necessario che si verifichi un evento che metta in dubbio la recuperabilità del credito prima di riconoscere una perdita su crediti.

L'IFRS 9 richiede che il Gruppo riconosca un fondo svalutazione crediti per le perdite attese su crediti con riferimento a:

- 1) Investimenti in strumenti di debito valutati successivamente al costo ammortizzato o FVTOCI;
- 2) Crediti per lease finanziari;
- 3) Crediti commerciali e attività derivanti da contratti (*contract assets*);
- 4) impegni all'erogazione di finanziamenti e contratti di garanzia finanziaria ai quali si applicano le disposizioni in materia di riduzione del valore dell'IFRS 9.

In particolare, l'IFRS 9 richiede che il Gruppo misuri il fondo a copertura perdite di un'attività finanziaria a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito (lifetime expected credit losses, ECL) se il rischio di credito di tale attività finanziaria è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale, o se lo strumento finanziario è un'attività finanziaria deteriorata acquistata o originata. Tuttavia, se il rischio di credito di uno strumento finanziario non è aumentato significativamente dopo la rilevazione iniziale, (eccetto che per un'attività finanziaria deteriorata acquistata o originata), il Gruppo deve valutare il fondo a copertura perdite per lo strumento finanziario per un importo pari alle perdite attese su crediti rivenienti da un evento di default dei 12 mesi successivi (12-months expected credit losses). L'IFRS 9 inoltre, in talune circostanze, richiede l'adozione di un metodo semplificato per misurare il fondo a copertura

perdite per i crediti commerciali, le attività derivanti da contratto e i crediti dei *finance lease* stimando le perdite attese lungo tutta la vita del credito.

### **Azioni proprie**

Gli strumenti rappresentativi del capitale conferito, quali le azioni proprie, devono essere dedotti dal capitale. Nessun utile o perdita deve essere rilevato nel conto economico al momento dell'acquisto, della vendita, dell'emissione o della cancellazione di tali strumenti rappresentativi di capitale. Il corrispettivo pagato viene rilevato direttamente a patrimonio netto.

### **Rimanenze**

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo delle rimanenze è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato.

### **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

### **Benefici per i dipendenti**

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (Trattamento di fine rapporto) o altri benefici a lungo termine, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza, coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti, utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

L'importo riflette non solo i debiti maturati alla data di chiusura del bilancio, ma anche i futuri incrementi salariali (solo per le società con meno di 50 dipendenti) e le correlate dinamiche statistiche.

In seguito alle modifiche apportate al TFR dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e successivi Decreti e Regolamenti, il TFR delle società italiane con più di 50 dipendenti maturato dal 1° gennaio 2007 o dalla data di scelta dell'opzione da esercitarsi da parte dei dipendenti, è incluso nella categoria dei piani a contribuzione definita, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile di tale TFR è quindi stato assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando:

(i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;

- (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima, a volte con il supporto di esperti, dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

Quando la passività è relativa ad attività materiali (demolizione cespiti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività a cui si riferisce; l'imputazione a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento, ovvero quando la passività è relativa ad attività materiali, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

### **Debiti commerciali e altre passività non finanziarie**

I debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale). I debiti in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritti al tasso di cambio del giorno dell'operazione e, successivamente, convertiti al cambio di fine anno. L'utile o la perdita derivante dalla conversione viene imputato a conto economico.

Le altre passività sono iscritte al loro costo (identificato dal valore nominale).

### **Passività finanziarie**

Le Passività finanziarie sono contabilizzate in conformità all'IFRS 9 e, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente rilevate al costo corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi di transazione, che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa.

A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa e il valore di iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato).

Ogni utile o perdita è contabilizzata a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

### **Cancellazione di attività e passività finanziarie**

#### *Attività finanziarie*

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo, che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita, viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuta a corrispondere.

#### *Passività finanziarie*

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

### **Strumenti finanziari derivati ed operazioni di copertura**

Coerentemente con la strategia prescelta, il SAVE S.p.A. non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi. Tuttavia, nel caso in cui tali operazioni sebbene poste in essere con logiche gestionali di copertura non siano qualificabili come operazioni di copertura secondo le regole sancite dall'IFRS 9, esse sono contabilizzate come operazioni di negoziazione.

Gli strumenti finanziari derivati sono classificati come strumenti di copertura (pertanto designati in *Hedge Accounting*) quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Ai sensi dell'IFRS 9 la verifica dell'efficacia della copertura è basata sulla valutazione della "relazione economica" esistente tra elemento coperto ed elemento di copertura, privilegiando pertanto gli aspetti di carattere qualitativo a quelli di carattere quantitativo.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*; es. copertura della variabilità del fair value di attività/passività a tasso fisso), essi sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività a tasso variabile per effetto delle oscillazioni dei tassi d'interesse), le variazioni del *fair value* sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Le variazioni del *fair value* dei derivati rispetto al valore iniziale che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Si segnala che SAVE S.p.A. non ha detenuto alcun strumento finanziario derivato.

### **Contabilizzazione componenti positivi di reddito**

I Ricavi sono contabilizzati in conformità alle previsioni dell'IFRS 15 e sono rilevati per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Tale rilevazione avviene nel momento in cui sono state adempiute le obbligazioni contrattuali ed in particolare quando il controllo viene trasferito al cliente. Inoltre, nella determinazione della misura del ricavo occorre tenere conto della probabilità di ottenimento e/o incasso dei benefici economici legati al provento.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni, premi e oneri promozionali direttamente correlati ai ricavi di vendita, nonché delle imposte direttamente connesse.

I servizi prestati in qualità di gestori aeroportuali sono riconducibili a due fattispecie: *aviation* e *non*

*aviation.*

#### Ricavi aviation

La prima categoria comprende principalmente attività di gestione, manutenzione e sviluppo delle infrastrutture aeroportuali, nell'ambito della quale si collocano i controlli di sicurezza e di vigilanza, oltre alla fornitura di servizi connessi all'approdo e alla partenza degli aeromobili ai passeggeri e agli utenti e operatori aeroportuali. Tali attività sono remunerate dalle compagnie aeree, dagli operatori aeroportuali e dai passeggeri attraverso il pagamento dei diritti aeroportuali (definiti da un sistema tariffario regolamentato). I principali sono riconducibili a: diritti di imbarco passeggeri, diritti di approdo e partenza, diritti di sosta e ricovero degli aeromobili. Altre fonti di ricavo riguardano i corrispettivi per i controlli dei passeggeri in partenza, i corrispettivi per i controlli di sicurezza dei bagagli da stiva, i corrispettivi per PRM (servizi ai passeggeri a ridotta mobilità), corrispettivi dovuti per l'utilizzo di beni a uso esclusivo, i corrispettivi dovuti per i servizi di *de-icing*. Il business General Aviation invece include le attività di aviazione generale, che comprendono l'intera gamma di servizi connessi al traffico business.

Gli sconti commerciali, portati in diretta diminuzione dei ricavi, sono stati calcolati sulla base dei contratti stipulati con le compagnie aeree e con i *tour operator*.

#### Ricavi non aviation

Le principali attività prestate nell'ambito della categoria *non aviation* includono invece una vasta gamma di servizi prestatati alcuni direttamente ed altri indirettamente attraverso un rapporto di subconcessione di servizi commerciali destinati a passeggeri ed operatori. Includono la gestione di parcheggi, il retail e la pubblicità. I ricavi così prodotti sono rappresentati dai corrispettivi di mercato per le attività svolte direttamente dal Gruppo e, con riferimento alle attività svolte da terzi in regime di subconcessione, dalle royalty espresse come percentuali sul fatturato realizzato dall'operatore terzo, solitamente con l'indicazione di un minimo garantito.

Le *royalties* sono contabilizzate per competenza secondo la sostanza degli accordi contrattuali e in conformità alle previsioni dell'IFRS 15.

Gli interessi attivi sono contabilizzati in applicazione del principio della competenza temporale, su una base che tenga conto dell'effettivo rendimento dell'attività a cui si riferiscono.

I dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

### **Contabilizzazione dei costi e delle spese**

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

### **Imposte sul reddito**

#### *Imposte correnti*

Le imposte correnti sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle in vigore alla data di chiusura di bilancio. Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio, sono rilevate direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

#### *Imposte differite*

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "*liability method*" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali riconosciuti alle attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non sia un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio, né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e, per le perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non sia un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non abbia influito né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio, né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Le aliquote utilizzate per il calcolo della fiscalità differita, che riflettono quelle prospettiche sulla base della legislazione nazionale vigente, sono prevalentemente le seguenti:

IRES	24%
IRAP	4,20%

## Posizione finanziaria netta

Si riporta di seguito la posizione finanziaria netta.

(MIGLIAIA DI EURO)	31-DIC-18	31-DIC-17
Cassa e altre disponibilità liquide	16.547	12.357
Attività finanziarie	-	-
Crediti finanziari verso società del gruppo	1.082	696
<b>Attività a breve</b>	<b>17.629</b>	<b>13.053</b>
Debiti bancari	0	0
Altre passività finanziarie quota corrente	0	41
Debiti finanziari verso società del gruppo	193.010	16.557
<b>Passività a breve</b>	<b>193.010</b>	<b>16.598</b>
Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente	0	246.631
Debiti finanziari verso società del gruppo	0	48.500
Debiti finanziari verso altri al netto della quota corrente	0	25
<b>Passività a lungo</b>	<b>0</b>	<b>295.156</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(175.381)</b>	<b>(298.701)</b>
di cui passività nette per valutazione a fair value contratti derivati	0	0
Totale debiti lordi verso banche	0	246.631

La posizione finanziaria netta risulta negativa per 175,4 Milioni di Euro confrontata con una posizione finanziaria sempre negativa per 298,7 milioni di Euro al termine dello scorso esercizio.

### Informativa di settore

La società non identifica settori né aree geografiche per la tipicità delle attività.

### Informativa in merito ai clienti principali

Si rileva che la Società realizza il proprio fatturato complessivo al 31 dicembre 2018 per circa il 10,9% nei confronti del vettore EasyJet.

## ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DI STATO PATRIMONIALE

(se non diversamente specificato, gli importi devono intendersi espressi in migliaia di Euro)

### ATTIVITÀ

#### Attività Correnti

ammontano a

31.12.2018	€	74.091
31.12.2017	€	57.760
var.		16.331

Le componenti del suddetto aggregato sono le seguenti:

#### 1. Cassa e altre disponibilità liquide

ammontano a

31.12.2018	€	16.547
31.12.2017	€	12.357
var.		4.190

Sono rappresentate dai saldi dei conti correnti bancari disponibili e dalla liquidità di cassa alla data di chiusura.

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore contabile, che è ritenuto una ragionevole approssimazione del *fair value* alla data di chiusura.

#### 2. Attività Finanziarie

ammontano a

31.12.2018	€	1.082
31.12.2017	€	696
var.		386

Le attività finanziarie accolgono crediti a breve termine di natura finanziaria, principalmente relativi al *cash pooling* verso le società del gruppo.

	31.12.18	31.12.17	VAR.
Triveneto Sicurezza S.r.l.	688	-	688
Archimede 3 S.r.l.	394	394	-
Società Agricola Save a r.l.	-	302	(302)
<b>Totale crediti verso Imprese Controllate</b>	<b>1.082</b>	<b>696</b>	<b>386</b>

### 3. Crediti per imposte

ammontano a

31.12.2018	€	4.246
31.12.2017	€	3.693
var.		553

L'analisi è la seguente:

	31.12.18	31.12.17	VAR.
Crediti verso Erario per IVA	1.579	800	779
Altri crediti verso Erario	163	262	(99)
Crediti verso Erario IRES	2.504	2.590	(86)
Crediti verso Erario IRAP	0	41	(41)
<b>Totale crediti per imposte</b>	<b>4.246</b>	<b>3.693</b>	<b>553</b>

I crediti per imposte aumentano rispetto al precedente esercizio per Euro 0,6 milioni. Il credito verso Erario IRES è relativo all'istanza di rimborso IRES da IRAP presentata per il Gruppo negli esercizi precedenti, nell'ambito del consolidato fiscale; gli Altri crediti verso Erario includono Euro 0,2 relativi principalmente al credito tributario per l'agevolazione sui nuovi investimenti prevista dal Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 91 (c.d. Tremonti Quater).

### 4. Altri crediti

ammontano a

31.12.2018	€	17.804
31.12.2017	€	6.705
var.		11.099

L'analisi è la seguente:

	31.12.18	31.12.17	VAR.
Vs. parti correlate	1.680	287	1.393
Vs. Enti Pubblici per contributi	309	664	(355)
Vs. Fornitori per anticipi	15.458	878	14.580
Attività per <i>up front fee</i>	-	4.523	4.523
Crediti vari	356	353	3
<b>Totale altri crediti</b>	<b>17.804</b>	<b>6.705</b>	<b>11.099</b>

I crediti verso la Regione del Veneto per contributi deliberati con Decreto n. 59/2009, sono relativi al "Completamento del Sistema di smaltimento delle acque meteoriche e Sistema di trattamento acque di prima pioggia incidenti all'interno del sedime aeroportuale" per la parte di avanzamento lavori realizzati a Venezia. Si rileva che nell'esercizio sono stati incassati Euro 355

migliaia. Gli anticipi a fornitori sono principalmente rappresentati da anticipazioni contrattuali sugli appalti in essere alla data di bilancio.

Si rileva che nel periodo sono stati registrati a conto economico Euro 4,5 milioni corrispondenti ad *up front fee* iscritte originariamente all'attivo poiché relative a linee di credito non utilizzate.

I crediti verso parti correlate sono così suddivisi:

	31.12.18	31.12.17	VAR.
N-AITEC S.r.l.	339	228	111
Marco Polo Park S.r.l.	794	59	735
Archimede 3 S.r.l.	1	-	1
Società Agricola Save a r.l.	192	-	192
Save Cargo S.p.A.	88	-	88
Aer Tre S.p.A.	146	-	146
Save Engineering S.p.A.	56	-	56
Triveneto Sicurezza S.r.l.	63	-	63
<b>Totale crediti verso Imprese Controllate</b>	<b>1.680</b>	<b>287</b>	<b>1.393</b>

## 5. Crediti commerciali

ammontano a

31.12.2018	€	32.752
31.12.2017	€	33.107
var.		(355)

Si riporta di seguito la composizione dei crediti commerciali:

	31.12.18	31.12.17	VAR.
Crediti commerciali verso terzi	23.382	24.591	(1.209)
Crediti commerciali verso società del gruppo	9.370	8.516	854
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>32.752</b>	<b>33.107</b>	<b>(355)</b>

I crediti commerciali verso terzi sono costituiti principalmente da crediti verso compagnie aeree per attività di aviazione e da crediti verso sub-concessionari di spazi commerciali.

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti commerciali verso terzi e dei relativi fondi rettificativi:

	31.12.18	31.12.17	VAR.
Crediti verso clienti	25.574	27.072	(1.500)
Fondo svalutazione crediti	(2.192)	(2.481)	289
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>23.382</b>	<b>24.591</b>	<b>1.209</b>

I crediti verso clienti al 31 dicembre 2018, sostanzialmente riconducibili al mercato nazionale, ammontano ad Euro 23,4 milioni al netto del fondo svalutazione crediti e risultano in decremento rispetto al valore a fine dicembre 2017 per Euro 1,2 milioni.

È continuata l'attività di monitoraggio e continuo sollecito dei clienti al fine di limitare il rischio di credito. Si ritiene infatti che a seguito delle azioni - anche legali - intraprese per la tutela e l'incasso del credito, sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, supportate dai legali stessi che seguono i relativi contenziosi e considerate le garanzie anche fidejussorie ricevute, il valore indicato al netto dei fondi rifletta prudentemente il presumibile valore di realizzo.

Il fondo svalutazione crediti ammonta a Euro 2,2 milioni. Esso è stato quantificato a fronte di analisi per specifiche posizioni oltreché di una valutazione sull'anzianità del credito complessivo, nonché in linea con le metodologie valutative previste dall'IFRS 9 e descritte in precedenza.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nell'esercizio è la seguente:

<b>Saldo al 31.12.2017</b>	<b>(2.481)</b>
Utilizzi ed altri movimenti	489
Accantonamento dell'esercizio	(200)
<b>Saldo al 31.12.2018</b>	<b>(2.192)</b>

I crediti commerciali sono esposti in bilancio al loro valore contabile al netto di eventuali svalutazioni; si ritiene che tale valore approssimi ragionevolmente il *fair value* del monte crediti stesso, non esistendo particolari crediti a medio - lungo termine che necessitino di processi di attualizzazione.

I crediti commerciali verso società del gruppo sono costituiti principalmente da crediti in relazione a contratti di subconcessione di spazi commerciali e per servizi manageriali.

## 6. Magazzino

ammonta a

31.12.2018	€	1.660
31.12.2017	€	1.202
var.		458

Il valore del magazzino fa riferimento a rimanenze di materiale propedeutico all'attività operativa aeroportuale.

## Attività Non Correnti

ammontano a

31.12.2018	€	660.942
31.12.2017	€	618.760
var.		42.182

Sono composte come segue:

### 7. Immobilizzazioni Materiali

ammontano a

31.12.2018	€	55.815
31.12.2017	€	56.084
var.		(269)

L'analisi delle immobilizzazioni materiali è analiticamente illustrata nell'Allegato "B" dal quale si possono evincere i dati relativi al costo storico, agli ammortamenti e ai residui da ammortizzare, esposti per singola categoria di immobilizzazioni.

Le immobilizzazioni materiali evidenziano nell'esercizio un decremento di Euro 0,3 milioni considerati ammortamenti e svalutazioni per Euro 12,6 milioni.

### 8. Immobilizzazioni Immateriali

ammontano a

31.12.2018	€	441.270
31.12.2017	€	358.765
var.		82.505

e trovano dettaglio nelle seguenti voci:

	31.12.18	31.12.17	VAR.
Altre immobilizzazioni immateriali	4.798	4.081	717
Diritto di utilizzo delle Concessioni Aeroportuali	436.472	354.684	81.788
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>441.270</b>	<b>358.765</b>	<b>82.505</b>

L'analisi delle immobilizzazioni immateriali è analiticamente illustrata nell'Allegato "A" dal quale si possono evincere i dati relativi al costo storico, agli ammortamenti e ai residui da ammortizzare, esposti per singola categoria di immobilizzazioni.

Le immobilizzazioni immateriali evidenziano nell'esercizio un incremento di Euro 82,5 milioni al netto di ammortamenti per Euro 16 milioni.

## 9. Partecipazioni

ammontano a

31.12.2018	€	133.212
31.12.2017	€	181.638
var.		(48.426)

Il saldo si riferisce principalmente a partecipazioni in società controllate, collegate ed in altre società, di cui di seguito viene dato dettaglio.

### Partecipazioni in imprese controllate

	QUOTA %	31.12.18	31.12.17	VAR.
Save Engineering S.r.l.	97	875	795	80
Aer Tre S.p.A.	80	23.276	21.347	1.929
Marco Polo Park S.r.l.	100	8.789	7.610	1.179
N-Aitec S.r.l.	100	2.478	2.181	297
Triveneto Sicurezza S.r.l.	65	779	652	127
Save Cargo S.p.A.	100	829	661	168
Archimede 1 S.p.A.	100	-	54.968	(54.968)
Archimede 3 S.r.l.	100	743	773	(30)
Agricola SAVE a r.l.	100	9.998	9.308	690
Save International Holding S.A.	99	16.863	16.877	(14)
<b>Totale partecipazioni in imprese controllate</b>		<b>64.631</b>	<b>115.171</b>	<b>(50.540)</b>

### Partecipazioni in imprese collegate e Joint Venture

	QUOTA %	31.12.18	31.12.17	VAR.
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.	41,27	28.432	30.314	(1.882)
Venezia Terminal Passeggeri S.p.A.	22,18	9.277	8.335	942
GAP S.p.A.	49,87	271	319	(48)
2A Airport Advertising S.r.l	50,0	76	9	67
Airest Retail S.r.l.	50,0	30.524	27.488	3.036
<b>Totale partecipazioni in imprese collegate</b>		<b>68.578</b>	<b>66.465</b>	<b>2.113</b>

La variazione delle partecipazioni in società controllate e collegate risente principalmente della fusione di Archimede 1 S.p.A. intercorsa nell'esercizio, oltrechè del risultato conseguito dalle società nell'esercizio e dei dividendi percepiti rispettivamente da:

- Marco Polo Park S.r.l. per complessivi Euro 1,5 milioni;
- Save Engineering S.p.A. per complessivi Euro 0,3 milioni;
- Venezia Terminal Passeggeri S.p.A. per complessivi Euro 1 milioni
- N-aitec S.r.l. per complessivi Euro 0,8 milioni;

Si rimanda all'allegato C per il confronto tra il valore di carico di ciascuna partecipazione detenuta e relativo patrimonio netto; in tal senso si segnala che con riferimento a:

- Società Agricola Save a r.l.: il valore di carico della partecipazione si ritiene sia giustificato dal valore dai terreni detenuti dalla società;
- Marco Polo Park S.r.l.: il differenziale è giustificato dalle rettifiche effettuate in relazione all'adeguamento del patrimonio netto della società controllata ai principi contabili internazionali adottati dalla Capogruppo;
- Aer Tre S.p.A.: il valore di carico della partecipazione si ritiene sia adeguatamente supportato dai risultati dei test di *impairment* effettuati ed esposti al paragrafo "Verifica della recuperabilità del valore delle attività o di gruppi di attività" a cui dunque si rimanda e dall'adeguamento del patrimonio netto della società controllata ai principi contabili internazionali adottati dalla Capogruppo;
- Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.: il valore di carico della partecipazione si ritiene sia adeguatamente supportato dai risultati dei test di *impairment* effettuati ed esposti al paragrafo "Verifica della recuperabilità del valore delle attività o di gruppi di attività" a cui dunque si rimanda;
- Save Cargo S.p.A.: il valore di carico della partecipazione si ritiene sia giustificato dai risultati prospettici attesi della stessa.
- SIH effetto della valutazione ad *equity* della sua controllata Belgian Airport SA e della partecipazione in BSCA SA inclusa nella stessa.
- Airst Retail S.r.l.: il valore di carico della partecipazione si ritiene sia adeguatamente supportato dai risultati dei test di *impairment* effettuati ed esposti al paragrafo "Verifica della recuperabilità del valore delle attività o di gruppi di attività" a cui dunque si rimanda.

### Partecipazioni in altre imprese

ammontano a

31.12.2018	€	3
31.12.2017	€	2
var.		1

### 10. Altre attività

ammontano a

31.12.2018	€	32
31.12.2017	€	10.093
var.		(10.060)

trovano dettaglio nelle seguenti voci:

	31.12.18	31.12.17	VAR.
Archimede 1 S.p.A.	-	10.060	-
Depositi Cauzionali vari	32	33	(1)
<b>Totale altre attività finanziarie</b>	<b>32</b>	<b>10.093</b>	<b>(1)</b>

## 11. Crediti per imposte anticipate

ammontano a

31.12.2018	€	30.613
31.12.2017	€	12.180
var.		18.433

Le principali differenze temporanee su cui sono iscritte imposte anticipate riguardano:

- l'affrancamento del plusvalore pagato in sede di acquisizione della quota di partecipazione in Cento Stazioni S.p.A. in seguito all'applicazione del decreto legge n. 98/2011 confluito in SAVE per effetto dell'incorporazione di Archimede 1 S.p.A. avvenuta nel corso del 2018 con efficacia dal 01.01.2018
- l'affrancamento del plusvalore pagato in sede di acquisizione della quota di partecipazione in Aer Tre S.p.A. ed allocato ad avviamento, in seguito all'applicazione del decreto legge n. 98/2011
- l'esistenza di fondi fiscalmente deducibili in esercizi successivi quali il fondo rischi ed oneri ed il fondo svalutazione crediti per la quota eccedente lo 0,5% del valore dei crediti;
- l'applicazione dell'IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione";
- altre rettifiche connesse all'applicazione dei principi contabili internazionali (principalmente oneri pluriennali non capitalizzabili);
- altri costi che, in base alle vigenti disposizioni fiscali, si renderanno deducibili negli esercizi successivi.

Le tabelle successive illustrano le voci che determinano l'iscrizione dei crediti per imposte anticipate, distinguendo tra IRES ed IRAP.

Aliquota Ires 24%	Imponibile			Imposta				
	Saldo 31.12.17	Incrementi	Utilizzi	Saldo 31.12.18	Saldo 31.12.17	Incrementi	Utilizzi	Saldo 31.12.18
Fondo svalutazione crediti	2.162	1.982	270	3.875	563	476	65	974
Fondo rinnovamento beni in concessione	17.439	1.138	76	18.501	4.513	273	18	4.767
Altri oneri pluriennali	836	0	35	801	201	0	8	192
Spese per manutenzioni cicliche deducibili in sestì	3.872	3.237	1.371	5.739	930	777	329	1.377
Fondi rischi ed oneri e altri costi a deducibilità futura	3.713	1.295	1.127	3.881	892	311	270	932
Ammortamenti e svalutazioni	8.982	5.267	54	14.196	2.142	1.264	13	3.394
Affrancamento partecipazioni	6.937	62.877	6.981	62.833	1.686	15.090	1.676	15.101
Tfr da prospetto Oci	61	0	6	55	15	0	1	13
Perdite fiscali riportabili		1.896	1.896	0		455	455	0
<b>Credito per imposte anticipate Ires</b>	<b>44.004</b>	<b>77.692</b>	<b>11.815</b>	<b>109.881</b>	<b>10.941</b>	<b>18.646</b>	<b>2.836</b>	<b>26.752</b>

Aliquota Irap 4,20%	Imponibile			Imposta				
	Saldo 31.12.17	Incrementi	Utilizzi	Saldo 31.12.18	Saldo 31.12.17	Incrementi	Utilizzi	Saldo 31.12.18
Fondo rinnovamento beni in concessione	11.416	4.222	2.004	13.634	529	177	84	623
Fondi rischi ed oneri e altri costi a deducibilità futura	1.436	113	919	630	61	5	39	27
Ammortamenti e svalutazioni	8.192	5.159	2	13.349	344	217	0	561
Affrancamento partecipazioni	6.937	62.877	6.981	62.833	271	2.641	293	2.619
Altri oneri pluriennali	836	0	35	801	35	0	1	33
<b>Credito per imposte anticipate Irap</b>	<b>28.817</b>	<b>72.372</b>	<b>9.941</b>	<b>91.247</b>	<b>1.240</b>	<b>3.040</b>	<b>418</b>	<b>3.862</b>

<b>TOTALE MOVIMENTAZIONE IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE</b>					<b>12.180</b>	<b>21.686</b>	<b>3.253</b>	<b>30.613</b>
---	--	--	--	--	---------------	---------------	--------------	---------------

## PASSIVITÀ

### Passività Correnti

ammontano a

31.12.2018	€	315.312
31.12.2017	€	113.398
var.		201.914

Sono composte come segue:

#### 12. Debiti commerciali

ammontano a

31.12.2018	€	79.351
31.12.2017	€	57.464
var.		21.887

Si riporta di seguito la composizione dei debiti commerciali:

(Migliaia di Euro)	31.12.18	31.12.17	VAR.
Debiti commerciali verso terzi	72.702	53.566	19.136
Debiti commerciali verso parti correlate	6.649	3.898	2.751
<b>Totale debiti commerciali</b>	<b>79.351</b>	<b>57.464</b>	<b>21.887</b>

I debiti commerciali al 31 dicembre 2018 ammontano ad Euro 79,3 milioni. Tali debiti sono sostanzialmente riconducibili al mercato nazionale. Sono esposti in bilancio al loro valore contabile che si ritiene approssimi ragionevolmente il *fair value*, non esistendo particolari debiti di natura commerciale a medio-lungo termine che si ritiene necessitino di processi di attualizzazione.

#### 13. Altri debiti

ammontano a

31.12.2018	€	38.722
31.12.2017	€	35.652
var.		3.070

Includono:

	<b>31.12.18</b>	<b>31.12.17</b>	<b>VAR.</b>
Debiti verso parti correlate	4.730	3.703	1.027
Debiti vs Personale per retribuzioni differite	3.833	3.852	(19)
Altri Debiti	2.721	2.772	(51)
Debiti per canone di concessione aeroportuale	4.112	3.713	399
Debito per servizio antincendio	15.855	14.040	1.815
Debiti per addizionale comunale 1.350/2003	7.471	7.572	(101)
<b>Totale altri debiti</b>	<b>38.722</b>	<b>35.652</b>	<b>3.070</b>

	<b>31.12.18</b>	<b>31.12.17</b>	<b>VAR.</b>
Aer Tre S.p.A.	78	78	-
Milione S.p.A.	2.446	1.565	881
Airest Retail S.r.l.	1258	1258	-
Archimede 3 S.r.l.	-	9	(9)
N-AITEC S.r.l.	18	18	-
Save Cargo S.p.A.	377	199	178
Save Engineering S.p.A.	58	46	12
Triveneto Sicurezza S.r.l.	483	488	(5)
Società Agricola Save a r.l.	13	42	(29)
	<b>4.730</b>	<b>3.703</b>	<b>1.027</b>

#### 14. Debiti Tributari

ammontano a

31.12.2018	€	2.048
31.12.2017	€	1.613
var.		435

La voce “Debiti tributari” include debiti per ritenute su redditi da lavoro dipendente ed autonomo per Euro 0,7 milioni, debiti verso Erario per diritti di approdo e partenza per Euro 1,2 milione e debiti per il saldo IRAP dell’esercizio per Euro 0,1.

#### 15. Debiti verso istituti previdenziali e sicurezza sociale

ammontano a

31.12.2018	€	2.181
31.12.2017	€	2.070
var.		111

## 16. Altre passività e debiti finanziari

ammontano a

31.12.2018	€	193.010
31.12.2017	€	16.599
var.		176.411

Si riporta di seguito la composizione del saldo:

	31.12.18	31.12.17	VAR.
Debiti per <i>cash pooling</i>	14.346	16.557	(2.211)
C/c intersocietario con Milione S.p.A.	178.664	-	178.664
Altre passività finanziarie	-	42	(42)
<b>Totale</b>	<b>193.010</b>	<b>16.599</b>	<b>176.411</b>

La voce registra la sottoscrizione nel corso del mese di dicembre di un conto corrente intersocietario fruttifero tra Save S.p.A. e la controllante Milione S.p.A.; alla data del presente bilancio consolidato è pari a complessivi Euro 180 milioni. L'applicazione del principio del costo ammortizzato ha comportato inoltre l'iscrizione di oneri accessori direttamente imputabili per complessivi Euro 1,3 milioni.

## Passività non correnti

ammontano a

31.12.2018	€	34.647
31.12.2017	€	328.177
var.		(293.530)

Sono composte come segue:

## 17. Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente

ammontano a

31.12.2018	€	-
31.12.2017	€	246.631
var.		(246.631)

I debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente sono stati interamente rimborsati nell'esercizio.

## 18. Debiti finanziari verso altri al netto della quota corrente

ammonta a

31.12.2018	€	-
31.12.2017	€	48.525
var.		(48.525)

Il saldo esposto al periodo di confronto era relativo al debito verso la controllata Archimede 1 S.p.A. oggi fusa nella controllante Save S.p.A.

## 19. Fondo imposte differite

ammonta a

31.12.2018	€	6.869
31.12.2017	€	7.019
var.		(150)

Le tabelle sottostanti illustrano le voci che determinano l'iscrizione del fondo per imposte differite, distinguendo tra IRES ed IRAP.

importi in migliaia di euro

Aliquota Ires 24%	Imponibile			Imposta			Saldo 31.12.18
	Saldo 31.12.17	Utilizzi	Incrementi	Saldo 31.12.18	Saldo 31.12.17	Utilizzi	
Ammortamenti anticipati e altri fondi	329	6		323	93	2	91
Fondo ammortamento beni in concessione	24.530	526		24.004	5.889	126	5.763
<b>SALDO IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE IRES</b>	<b>24.859</b>	<b>532</b>	<b>0</b>	<b>24.327</b>	<b>5.982</b>	<b>128</b>	<b>5.854</b>

Aliquota Irap 4,20%	Imponibile			Imposta			Saldo 31.12.18
	Saldo 31.12.17	Utilizzi	Incrementi	Saldo 31.12.18	Saldo 31.12.17	Utilizzi	
Ammortamenti anticipati e altri fondi	91	6		85	5	0	5
Fondo ammortamento beni in concessione	24.530	526		24.004	1.032	22	1.010
<b>SALDO IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE IRAP</b>	<b>24.621</b>	<b>532</b>	<b>0</b>	<b>24.089</b>	<b>1.037</b>	<b>22</b>	<b>1.015</b>
<b>TOTALE MOVIMENTAZIONE FONDO IMPOSTE DIFFERITE</b>					<b>7.019</b>	<b>150</b>	<b>6.869</b>

## 20. Fondo T.F.R. e altri fondi relativi al personale

ammonta a

31.12.2018	€	2.124
31.12.2017	€	2.140
var.		(16)

La passività per trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2018 si evidenzia nel seguente prospetto:

(MIGLIAIA DI EURO)

<b>SALDO AL 31/12/2017</b>	<b>2.140</b>
Utilizzo ed altre variazioni	(23)

Anticipi concessi nel periodo e trasferimenti	(26)
Versamenti a gestione integrativa e Fondo Tesoreria INPS	(1.238)
Imposta sostitutiva	(8)
Accantonamenti e rivalutazioni	1.276
Variatione dovuta al calcolo attuariale	2
<b>SALDO AL 31/12/2018</b>	<b>2.124</b>

## 21. Altri Fondi rischi e oneri

ammontano a

31.12.2018	€	25.654
31.12.2017	€	23.863
var.		1.791

La voce in esame è così composta:

	31.12.18	31.12.17	VAR.
Fondo per rischi e oneri	2.951	3.454	(503)
Fondo rinnovamento beni in concessione	22.703	20.409	2.294
<b>Totale altri fondi rischi e oneri</b>	<b>25.654</b>	<b>23.863</b>	<b>1.791</b>

## Fondo rischi e oneri

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

(Migliaia di Euro)

<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>3.454</b>
Utilizzi e altre variazioni	(919)
Accantonamenti per rischi e oneri futuri	416
<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>2.951</b>

Il fondo rischi e oneri è costituito da stanziamenti destinati a coprire le passività potenziali a carico della società, principalmente relativi a contenziosi potenziali e in essere relativi ai rapporti con i dipendenti e gli Enti Pubblici.

Si ritiene che il fondo sia sufficientemente capiente per coprire i rischi derivanti da cause legali e contenziosi di specifica natura con la società come attore passivo o attivo sulla base di una ragionevole stima, in relazione alle informazioni disponibili e sentito il parere dei consulenti legali.

## Fondo Rinnovamento Beni in Concessione

ammonta a

31.12.2018	€	22.703
31.12.2017	€	20.409
var.		2.249

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

<b>Saldo al 31.12. 2017</b>	<b>20.409</b>
Utilizzi dell'esercizio	1.928
Accantonamenti dell'esercizio	4.222
<b>Saldo al 31.12.2017</b>	<b>22.703</b>

A fronte degli immobili detenuti in regime di concessione da alcune società del gruppo è stato stanziato un apposito fondo che include gli ammontari necessari alla prima manutenzione o sostituzione di ogni bene costituente l'infrastruttura posseduta che dovrà essere devoluta allo Stato in perfette condizioni di funzionamento al termine della concessione.

Il Fondo di rinnovamento relativo al sedime aeroportuale di Venezia viene annualmente alimentato sulla base di una valutazione tecnica degli stimati oneri futuri relativi alle manutenzioni cicliche necessarie al mantenimento dei beni di cui è prevista la devoluzione gratuita al termine della concessione ed utilizzato in ragione delle manutenzioni effettuate nell'esercizio.

## Patrimonio netto

### 22. Patrimonio netto

ammonta a		
31.12.2018	€	385.074
31.12.2017	€	234.945
var.		150.129

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2018 è costituito dalle voci di seguito commentate. Si rinvia all'Allegato "E" in calce alle presenti Note Esplicative per l'analisi della disponibilità e distribuibilità del patrimonio netto.

### Capitale sociale

ammonta a		
31.12.2018	€	35.971
31.12.2017	€	35.971
var.		-

Il capitale sociale, pari ad Euro 35.971.000 è composto da 55.340.000 azioni del valore nominale unitario di 0,65 Euro, ed è interamente versato.

### Riserva da sovrapprezzo azioni

ammonta a		
31.12.2018	€	57.851
31.12.2017	€	57.851
var.		-

Tale riserva deriva dal sovrapprezzo riconosciuto e pagato a seguito dell'offerta pubblica di sottoscrizione del 2005, al netto dei costi sostenuti per il processo di quotazione in Borsa e al netto della distribuzione straordinaria di Riserve di Patrimonio Netto deliberata dall'Assemblea ordinaria dei soci del 19 novembre 2013.

### Riserva Legale

ammonta a

31.12.2018	€	7.194
31.12.2017	€	7.194
var.		-

### Riserva Azioni Proprie in portafoglio

ammonta a

31.12.2018	€	(5.839)
31.12.2017	€	(5.839)
var.		

Ai sensi dell'articolo 2428, comma n. 2, n. 3 e n. 4, del Codice Civile si dà atto che la Società ed il Gruppo possiedono alla data del 31 dicembre 2018, direttamente tramite SAVE S.p.A., n. 658.470 azioni proprie. Il valore nominale delle azioni detenute ammonta ad Euro 0,4 milioni, pari al 1,19% del capitale; il controvalore in bilancio è pari a Euro 5,8 milioni. Nel corso del 2018 SAVE S.p.A. non ha effettuato acquisti di azioni proprie.

Si presenta di seguito la riconciliazione tra il numero di azioni in circolazione all'inizio e alla fine dell'esercizio, così come richiesto dallo IAS 1, par. 79 (i valori nominali delle azioni in circolazione sono espressi in Euro puntuali):

	Azioni componenti capitale sociale	Azioni proprie detenute	Azioni in circolazione	Valore nominale unitario	Valore nominale complessivo azioni in circolazione
	(A)	(B)	(C) = (A - B)	D	E = C*D
Situazione al 31/12/2017	55.340.000	658.470	54.681.530	0,65	35.542.995
Azioni acquistate nel periodo		0	0	0,65	0
Situazione al 31/12/2018	55.340.000	658.470	54.681.530	0,65	35.542.995

### Altre riserve e utili a nuovo

ammontano a

31.12.2018	€	239.753
31.12.2017	€	89.663
var.		150.090

Le altre riserve sono costituite principalmente da:

	<b>31.12.18</b>	<b>31.12.17</b>	<b>VAR.</b>
Riserva Rivalutazione Legge 431/91	15	15	-
Riserva Rivalutazione Legge 342/00	6.049	6.049	-
Riserva Straordinaria	5.166	5.166	-
Versamento in c/capitale	160.000	-	160.000
Altre Riserve	48.473	57.897	(9.424)
Utili a nuovo	20.062	20.534	(472)
<b>Totale Altre Riserve</b>	<b>239.765</b>	<b>89.663</b>	<b>150.090</b>

Nel corso dell'esercizio il socio Milione S.p.A. ha effettuato un versamento in c/capitale per Euro 160 milioni.

### Utile dell'esercizio

ammonta a

31.12.2018	€	50.144
31.12.2017	€	50.105
var.		39

## ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

(se non diversamente specificato, gli importi devono intendersi espressi in migliaia di Euro)

Sono di seguito commentate le principali voci del conto economico 2018, comparate con quelle rilevate nel 2017.

### RICAVI OPERATIVI ED ALTRI PROVENTI

#### 23. Ricavi operativi e altri proventi

ammontano a

2018	€	187.066
2017	€	165.822
var.		21.244

La scomposizione dei ricavi operativi e degli altri proventi è riportata nella seguente tabella:

EURO / 1000	2018	INC. %	2017	INC. %	DELTA	DELTA %
Diritti e Tariffe Aeronautiche	130.740	69,9%	116.775	70,4%	13.965	12,0%
Deposito e Movimentazione Merci	1	0,0%	0	0,0%	1	0,0%
Handling	851	0,5%	1.069	0,6%	(218)	-20,4%
<b>Ricavi Aeronautici</b>	<b>131.592</b>	<b>70,3%</b>	<b>117.844</b>	<b>71,1%</b>	<b>13.748</b>	<b>11,7%</b>
Biglietteria	28	0,0%	37	0,0%	(9)	-24,3%
Pubblicità	2.978	1,6%	2.542	1,5%	436	17,2%
Commerciale	43.203	23,1%	37.867	22,8%	5.336	14,1%
<b>Ricavi Non Aeronautici</b>	<b>46.209</b>	<b>24,7%</b>	<b>40.445</b>	<b>24,4%</b>	<b>5.764</b>	<b>14,3%</b>
<b>Altri ricavi</b>	<b>9.266</b>	<b>5,0%</b>	<b>7.533</b>	<b>4,5%</b>	<b>1.733</b>	<b>23,0%</b>
<b>Totale Ricavi</b>	<b>187.067</b>	<b>100,0%</b>	<b>165.822</b>	<b>100,0%</b>	<b>21.245</b>	<b>12,8%</b>

#### Ricavi operativi

ammontano a

2018	€	177.800
2017	€	158.289
var.		19.511

#### Altri proventi

ammontano a

2018	€	9.266
2017	€	7.533
var.		1.733

Sono costituiti da:

EURO / 1000	2018	INC. %	2017	INC. %	DELTA	DELTA %
Addebito recupero costi	5.008	54,1%	4.147	55,1%	861	20,8%
Prestazioni Professionali	1.377	14,9%	1.142	15,2%	235	20,6%
Personale in distacco	197	2,1%	328	4,4%	(131)	-39,9%
Contributo GSE	126	1,4%	130	1,7%	(4)	-3,1%
Capitalizzazione costi interni	835	9,0%	637	8,5%	198	31,1%
Altri ricavi e proventi	1.723	18,6%	1.149	15,3%	574	50,0%
<b>Totale</b>	<b>9.266</b>	<b>100,0%</b>	<b>7.533</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.733</b>	<b>23,0%</b>

## COSTI DELLA PRODUZIONE

ammontano a

2018	€	121.609
2017	€	108.059
var.		13.550

e trovano dettaglio nelle seguenti voci:

### 24. Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

ammontano a

2018	€	1.976
2017	€	2.038
var.		(62)

### 25. Servizi

ammontano a

2018	€	48.299
2017	€	42.994
var.		5.305

(Migliaia di Euro)	2018	2017	VAR.
Utenze	4.359	4.406	(47)
Manutenzioni	7.425	7.084	340
Prestazioni professionali	2.896	3.565	(668)
Pulizie ed asporto rifiuti	4.087	3.931	156
Oneri di sviluppo e promo traffico	2.898	993	1.905
Servizi generali vari	3.037	2.207	830
Compensi organi sociali	1.668	1.642	26
Altri oneri del personale	955	858	97
Costi da riaddebitare	2.797	1.881	915

Assicurazioni	1.122	1.083	39
Servizi operativi	794	820	(26)
Security aeroportuale	14.174	12.768	1.407
Sistemi informativi	1.194	928	266
Altre spese commerciali	892	828	64
<b>Totale</b>	<b>48.299</b>	<b>42.994</b>	<b>5.305</b>

## 26. Costi per godimento di beni di terzi

ammontano a

2018	€	9.988
2017	€	9.117
var.		871

Sono costituiti da:

	2018	2017	VAR.
Canone di concessione aeroportuale	9.797	8.998	799
Locazioni e altro	191	119	72
<b>Totale Costi Godimento beni di terzi</b>	<b>9.988</b>	<b>9.117</b>	<b>871</b>

I canoni per concessioni aeroportuale sono così costituiti:

	2018	2017	VAR.
Canone concessione aeroportuale	7.582	6.861	721
Canone aggiuntivo L.296/06 art.1 comma 1328 (servizio antincendi)	1.815	1.772	43
Canone sicurezza	400	365	35
<b>Totale Canoni per concessioni aeroportuali</b>	<b>9.797</b>	<b>8.998</b>	<b>799</b>

Il calcolo dei principali canoni è effettuato con riferimento alle *WLU (Work Load Unit)* corrispondenti per il trasporto passeggeri ad un'unità, e per il trasporto merci a 100 kg di merce. La variazione è legata al flusso di tali unità.

## 27. Costi per il Personale

ammontano a

2018	€	26.864
2017	€	26.099
var.		765

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i passaggi di categoria, il costo delle ferie maturate e non godute, gli accantonamenti di legge e derivanti dall'applicazione di contratti collettivi.

Le variazioni dell'organico intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nella tabella che segue:

ORGANICO 31 DICEMBRE 2018	31-12-18		31-12-17		VAR.	
	FULL TIME	PART TIME	FULL TIME	PART TIME	FULL TIME	PART TIME
Dirigenti	15	0	14	0	1	0
Quadri	42	0	41	0	1	0
Impiegati	215	58	206	27	9	31
Operai	102	4	95	43	7	(39)
Apprendisti	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>374</b>	<b>62</b>	<b>356</b>	<b>70</b>	<b>18</b>	<b>(8)</b>
<b>TOTALE ORGANICO</b>	<b>436</b>		<b>426</b>		<b>10</b>	

## 28. Ammortamenti e svalutazioni

ammontano a

2018	€	28.567
2017	€	22.383
var.		6.184

Sono così suddivisi:

	2018	2017	VAR.
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni immateriali	16.005	13.884	2.121
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni materiali	12.562	8.499	4.063
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>28.567</b>	<b>22.383</b>	<b>6.184</b>

## 29. Svalutazioni dell'attivo a breve

ammontano a

2018	€	200
2017	€	906
var.		(706)

La voce "svalutazioni dell'attivo a breve" è determinata dagli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti; nella determinazione dell'accantonamento è stata fatta anche una ulteriore valutazione circa la capienza del fondo rispetto al totale dei crediti scaduti.

Gli accantonamenti fronteggiano situazioni di rischio legate a specifiche posizioni in essere, per le quali si prevede possano insorgere difficoltà nell'incasso del credito relativo.

### 30. Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

ammonta a

2018	€	(458)
2017	€	(166)
var.		(292)

### 31. Accantonamenti per rischi

ammontano a

2018	€	416
2017	€	281
var.		135

Gli accantonamenti dell'esercizio sono stati prudenzialmente effettuati per coprire perdite di esistenza certa o probabile delle quali, tuttavia, alla chiusura del bilancio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Si riferiscono a potenziali passività derivanti da cause legali e dal rischio di contenziosi, anche per importi di ammontare incerto o in fase di definizione.

### 32. Accantonamento fondo rinnovamento beni in concessione

ammonta a

2018	€	4.222
2017	€	3.066
var.		1.156

Rappresenta l'accantonamento dell'esercizio al Fondo rinnovamento beni in concessione, definito annualmente a seguito di apposita perizia eseguita da un perito indipendente.

### 33. Altri oneri

ammontano a

2018	€	1.535
2017	€	1.342
var.		193

Gli altri oneri sono così composti:

	2018	2017	VAR.
Contributi alle associazioni di categoria	281	281	-
Imposte e tasse	658	627	31
Erogazioni liberali	147	108	39
Minusvalenze e sopravvenienze	223	34	189
Altri oneri	226	292	(66)
<b>Totale altri oneri</b>	<b>1.535</b>	<b>1.342</b>	<b>193</b>

## PROVENTI E ONERI FINANZIARI

### 34. Proventi e oneri finanziari

ammontano a

2018	€	(4.707)
2017	€	5.860
var.		(10.567)

(Migliaia di Euro)	2018	2017	VAR.
Proventi finanziari e rivalutazioni di attività finanziarie	12	113	(101)
Interessi, altri oneri finanziari e svalutazioni di attività finanziarie	(14.077)	(5.279)	(8.798)
Utili/perdite da società valutate con il metodo del patrimonio netto	9.358	11.025	(1.667)
<b>Totale</b>	<b>(4.707)</b>	<b>5.860</b>	<b>(10.567)</b>

I “proventi finanziari” trovano dettaglio nelle seguenti voci:

(Migliaia di Euro)	2018	2017	VAR.
Plusvalenza da cessione partecipazioni	-	19	(19)
Interessi attivi altri	-	23	(23)
Interessi attivi da c/c	-	12	(12)
Interessi attivi verso controllate e per <i>cash pooling</i>	12	59	(47)
<b>Totale</b>	<b>12</b>	<b>113</b>	<b>(101)</b>

Gli “Oneri finanziari” trovano dettaglio nelle seguenti voci:

(Migliaia di Euro)	2018	2017	VAR.
Interessi passivi	64	66	(2)
Interessi passivi verso società del gruppo	165	895	(730)
Interessi passivi su finanziamenti	4.238	2.961	1.277
Altri oneri finanziari	9.607	1.356	8.251
Utili (Perdite) su cambi	3	1	2
<b>Totale</b>	<b>14.077</b>	<b>5.279</b>	<b>8.798</b>

1

Gli oneri finanziari registrano l'incremento degli “Altri oneri finanziari” che includono nel 2018 Euro 6,4 milioni riconducibili ad *up front fee* registrate tutte nell'esercizio a causa dell'estinzione anticipata dei finanziamenti.

Gli Utili/perdite da società valutate con il metodo del patrimonio netto risultano i seguenti:

(Migliaia di Euro)	2018	2017	VAR.
Save International Holding S.A.	(14)	223	(237)
Save Engineering S.r.l.	378	348	30
N-Aitec S.r.l.	1.050	721	329
Marco Polo Park S.r.l.	2.680	1.344	1.336
Archimede 1 S.p.A.		544	(544)
Aer Tre S.p.A.	1.876	1.668	208
Triveneto Sicurezza S.r.l.	183	9	174
Archimede 3 S.r.l.	(30)	(19)	(11)
Agricola SAVE a r.l.	690	(15)	705
Save Cargo S.p.A.	168	(109)	277
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.	(2.225)	171	(2.396)
Airest Retail S.r.l.	3.036	5.502	(2.466)
2A Airport Advertising S.r.l.	(308)	(226)	(82)
Venezia Terminal Passeggeri S.p.A.	1.922	857	1.065
GAP S.p.A.	(48)	9	(57)
<b>Totale</b>	<b>9.358</b>	<b>11.025</b>	<b>(1.667)</b>

## IMPOSTE SUL REDDITO

### 35. Imposte sul reddito

ammontano a

2018	€	10.606
2017	€	13.518
var.		(2.912)

Le imposte sul reddito d'esercizio sono così costituite:

	2018	2017	VAR.
Imposte correnti	13.642	15.551	(1.909)
Imposte anticipate e differite	(3.036)	(2.033)	(1.003)
<b>Totale imposte sul reddito</b>	<b>10.606</b>	<b>13.518</b>	<b>(2.912)</b>

Nel prospetto successivo si evidenzia il carico fiscale (*tax rate* effettivo) sul risultato ante imposte, rispetto all'aliquota fiscale teorica IRES del 24% in vigore nell'esercizio 2018.

Riconciliazione tax rate				
<i>(importi in migliaia di €)</i>				
	2018	%	2017	%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>60.750</b>		<b>63.623</b>	
Perdite/Utili per attività destinate alla cessione	0		0	
<b>Risultato ante imposte riclassificato</b>	<b>60.750</b>		<b>63.623</b>	
<b>Imposte teoriche</b>	<b>14.580</b>	24,00%	<b>15.270</b>	24,00%
<b>Imposte effettive</b>	<b>10.606</b>		<b>13.518</b>	
Imposte effettive su perdite/ utili per attività destinate alla cessione	0		0	
<b>Imposte effettive riclassificate</b>	<b>10.606</b>	17,46%	<b>13.518</b>	21,25%
<b>Differenza che viene spiegata da:</b>	<b>(3.974)</b>	-6,54%	<b>(1.752)</b>	-2,75%
1) perdite fiscali considerate recuperabili nell'esercizio per effetto CNM	0	0,00%	0	0,00%
2) differenze permanenti:				
i) IRAP e altre imposte locali	3.323	5,47%	2.857	4,49%
ii) imposte esercizi precedenti	(2.582)	-4,25%	17	0,03%
iii) dividendi non tassati	(803)	-1,32%	(1.191)	-1,87%
iv) altri costi non deducibili / proventi non tassati	(1.182)	-1,95%	(468)	-0,74%
v) imposte anticipate su oneri futuri deducibili IRAP	(397)	-0,65%	(233)	-0,37%
vi) plusvalenze esenti	0	0,00%	(4)	-0,01%
vii) remunerazione ROL ceduto al CNM	(906)	-1,49%	(1.303)	-2,05%
viii) crediti d'imposta per investimenti	(26)	-0,04%	(34)	-0,05%
x) rivalutazione partecipazioni	(1.401)	-2,31%	(1.393)	-2,19%
<b>Totale differenza</b>	<b>(3.974)</b>	-6,54%	<b>(1.752)</b>	-2,75%

La minor aliquota effettiva pari al 17,46% rispetto all'aliquota teorica Ires del 24%, è dovuto principalmente all'iscrizione, per effetto dell'incorporazione della società Archimede 1 S.p.A. nel corso del 2018 con effetto dal 01.01.2018, di proventi per imposte anticipate IRAP sull'affrancamento del plusvalore pagato in sede di acquisizione della quota di partecipazione in Cento Stazioni S.p.A. da parte di Archimede 1, all'esenzione da tassazione dei proventi e della rivalutazioni delle partecipazioni e alla remunerazione dell'eccedenza di Reddito Operativo Lordo (ROL) che la Società ha trasferito alla consolidante Milione S.p.A. per effetto degli accordi di consolidato fiscale sottoscritti tra le parti per il triennio 2017-2019, in parte compensata dall'incidenza dell'IRAP dell'esercizio.

#### UTILE (PERDITA) DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO

ammonta a

2018	€	50.144
2017	€	50.105
var.		39

#### UTILE DI ESERCIZIO

ammonta a

2018	€	50.144
2017	€	50.105
var.		39

## 36. Tipologia e gestione dei rischi finanziari

La strategia per la gestione dei rischi finanziari è conforme agli obiettivi aziendali e mira alla minimizzazione del rischio di tasso e relativa ottimizzazione del costo del debito, del rischio di credito e del rischio di liquidità.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le “*best practices*” di mercato e tutte le operazioni di gestione dei rischi sono condotte a livello centrale.

### Rischio tasso

Gli obiettivi che la Società si è prefissata mirano a:

- coprire dal rischio di variazione dei tassi di interesse le passività finanziarie;
- rispettare, nella copertura del rischio, i criteri generali di equilibrio tra impieghi ed utilizzi per la Società (quota a tasso variabile e a tasso fisso, quota a breve termine e a medio/lungo termine).

### Rischio credito

Rappresenta il rischio che una delle parti che sottoscrive un contratto, il quale preveda un regolamento monetario differito nel tempo, non adempia ad un’obbligazione di pagamento, provocando così all’altra parte una perdita finanziaria.

Tale rischio può discendere sia da fattori di natura più strettamente tecnico-commerciale o amministrativo-legale (contestazioni sulla natura/quantità della fornitura, sull’interpretazione di clausole contrattuali, sulle fatture a supporto, ecc.) sia da fattori di natura tipicamente finanziaria, ovvero in sintesi il cosiddetto *credit standing* della controparte.

Per la Società l’esposizione al rischio credito è principalmente legata all’attività commerciale di vendita di servizi d’aviazione e attività immobiliare.

Al fine di controllare tale rischio, la Società ha implementato procedure e azioni per la valutazione della clientela, in base alle quali valutare il livello di attenzione.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie della Società, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

### Rischio liquidità

Prudente è la politica di gestione del rischio di liquidità, ovvero la strategia messa a punto per evitare che esborsi di cassa possano rappresentare una criticità per la Società. L’obiettivo minimo è di dotare in ogni momento la società degli affidamenti necessari a rimborsare l’indebitamento in scadenza nei successivi dodici mesi. Gli affidamenti per cassa non utilizzati del sistema bancario sono pari a Euro 39,9 milioni e sono ritenuti sufficienti a far fronte agli impegni in essere.

Nella seguente tabella è riportata la situazione riepilogativa delle garanzie prestate dalla Società alla data del 31 dicembre 2018.

GARANZIE RILASCIATE (MIGLIAIA DI EURO)		IMPORTO
<b>FIDEJUSSIONI:</b>		<b>9.584</b>
- A GARANZIA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE PER SOCIETA' DEL GRUPPO S		120
- A GARANZIA DI CREDITI/DEBITI DI NATURA ERARIALE PER SOCIETA' DEI		200
- A GARANZIA DI FINANZIAMENTI PER SOCIETA' DEL GRUPPO SAVE		9.231
- ALTRE		33
<b>IPOTECHE E PEGNI</b>		<b>-</b>
<b>TOTALE GARANZIE RILASCIATE</b>		<b>9.584</b>

Al 31 dicembre 2018, le garanzie rilasciate da SAVE ammontano a circa Euro 9,6 milioni e si riferiscono principalmente alla garanzia rilasciata (patronage impegnativa) a fronte di finanziamenti sottoscritti da società del Gruppo.

Nel contesto della cessione della partecipazione in Centostazioni, SAVE S.p.A. avvenuta nel 2017 ha garantito l'acquirente Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. fornendo alla controllata Archimede 1 attualmente fusa in SAVE, il venditore, i mezzi finanziari necessari ad adempiere agli obblighi derivanti dal contratto di cessione sottoscritto. Si tratta, nello specifico, di consuete garanzie concesse nell'ambito della cessione di una partecipazione significativa; tali garanzie non potranno comunque eccedere un ammontare pari al 25% del corrispettivo.

## Rapporti Con Parti Correlate

Le transazioni con società appartenenti al Gruppo SAVE sono state effettuate nel rispetto dei valori di mercato mediamente praticati per servizi simili e di pari livello qualitativo. Circa i rapporti intrattenuti nel corso dell'esercizio, si rimanda alle note riportate nell'ambito dei commenti alle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico contenuti nelle Note esplicative e si veda l'Allegato D per i rapporti di debito/credito e costo/ricavo.

Prospetti supplementari

Prospetti Supplementari  
 Allegato A  
 Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e dei relativi ammortamenti  
 (Importi in Euro / 1000)

	Costo Storico					Ammortamenti tecnici accumulati						
	Valore al 01/01/18	Acquisizioni	Decrementi	Contributi	Riclassifiche Altri movimenti	Valore al 31/12/18	Valore al 01/01/18	Incrementi del periodo	Utilizzi	Riclassifiche Altri movimenti	Valore al 31/12/18	Immobilizzazioni Immateriali nette
Diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali	410.557	41.790	(50)	0	5.334	457.631	86.739	13.839	(23)	0	100.555	357.075
Immobilizzazioni in corso ed acconti	30.866	54.331	(115)	0	(5.685)	79.396						79.396
<b>Subtotale diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali</b>	<b>441.423</b>	<b>96.121</b>	<b>(166)</b>	<b>0</b>	<b>(352)</b>	<b>537.027</b>	<b>86.739</b>	<b>13.839</b>	<b>(23)</b>	<b>0</b>	<b>100.555</b>	<b>436.472</b>
<b>Concessioni</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>0</b>
Altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	18.651	2.620	(276)	0	955	21.950	15.697	2.166	(266)	0	17.596	4.354
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.126	273	0	0	(955)	444	0	0	0	0	0	444
<b>Subtotale altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita</b>	<b>19.778</b>	<b>2.892</b>	<b>(276)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>22.394</b>	<b>15.697</b>	<b>2.166</b>	<b>(266)</b>	<b>0</b>	<b>17.596</b>	<b>4.798</b>
<b>Avviamento e altre immobilizzazioni imm.li a vita utile indefinita</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>461.202</b>	<b>99.014</b>	<b>(442)</b>	<b>0</b>	<b>(352)</b>	<b>559.423</b>	<b>102.438</b>	<b>16.005</b>	<b>(289)</b>	<b>0</b>	<b>118.154</b>	<b>441.270</b>

Prospetti Supplementari  
 Allegato B  
 Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali e dei relativi ammortamenti  
 (Importi in Euro / 1000)

	Costo Storico					Ammortamenti tecnici accumulati						
	Valore al 01/01/18	Acquisizioni	Decrementi	Contributi	Riclassifiche Altri movimenti	Valore al 31/12/18	Valore al 01/01/18	Incrementi del periodo	Utilizzi	Riclassifiche Altri movimenti	Valore al 31/12/18	Immobilizzazioni Materiali nette
Terreni e Fabbricati	34.755	536	(1.157)	0	1	34.135	1.247	333	0	0	1.580	32.554
Impianti e macchinari	54.590	9.248	(922)	0	1.402	64.318	34.840	4.602	(784)	0	38.658	25.660
Attrezzature industriali e commerciali	5.904	551	(16)	0	33	6.472	4.001	437	(16)	0	4.422	2.050
Altri beni	22.431	2.367	(886)	0	24	23.936	15.153	2.031	(794)	0	16.391	7.546
Fondo svalutazione immobilizzazioni							7.556	5.046	0	0	12.602	(12.602)
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.201	515	0	0	(1.109)	607						607
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>118.882</b>	<b>13.216</b>	<b>(2.982)</b>	<b>0</b>	<b>352</b>	<b>129.467</b>	<b>62.797</b>	<b>12.449</b>	<b>(1.594)</b>	<b>0</b>	<b>73.653</b>	<b>55.815</b>

Prospetti Supplementari  
**Allegato A1**  
 Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni in corso  
 (importi in Euro / 1000)

	COSTO STORICO				CONTRIBUTI					
	VALORE AL 01/01/2018	ACQUISIZIONI	RICLASSIFICHE ALTRI MOVIMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31/12/2018	VALORE AL 01/01/2018	INCREMENTO DELL'ANNO	RICLASSIFICHE ALTRI MOVIMENTI	VALORE AL 31/12/2018	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO NETTE
<b>Imm.ni in corso Beni immateriali</b>	<b>1.126</b>	<b>273</b>	<b>(955)</b>		<b>444</b>					<b>444</b>
<b>Imm.ni in corso per diritti di utilizzo concessione aeroportuale:</b>										
cdp 1.01 Ampliamento Terminal Lotto 1	124	150	(71)		203					203
cdp 1.04 Ampliamento Terminal Lotto 2	13.423	12.235			25.658					25.658
cdp 3.05 Parcheggio Multipiano B1	774	1.111			1.884					1.884
cdp 4.06 Piazzale Sosta AAMM	76	11			86					86
cdp 4.14 Potenziamento Pista di Volo	7.662	31.026	(41)		38.647					38.647
cdp 5.01 Opere Idrauliche	1.361	2.454	(1.072)		2.743					2.743
cdp 6.17 Compensazioni Ambientali MasterPlan 2021	271	1.164	(1)		1.433					1.433
cdp 1.100.16 Adeguamenti Terminal da PUA	65	130	(12)		183					183
Altre opere in progettazione	7.112	6.050	(4.488)	(115)	8.559					8.559
<b>Imm.ni in corso per diritti di utilizzo concessione aeroportuale</b>	<b>30.866</b>	<b>54.331</b>	<b>(5.685)</b>	<b>(115)</b>	<b>79.396</b>					<b>79.396</b>
<b>Imm.ni in corso Beni di Proprietà</b>	<b>1.201</b>	<b>515</b>	<b>(1.109)</b>		<b>607</b>					<b>607</b>
<b>Totale immobilizzazioni in corso</b>	<b>33.193</b>	<b>55.118</b>	<b>(7.750)</b>	<b>(115)</b>	<b>80.447</b>					<b>80.447</b>

Prospetti Supplementari  
 Allegato C  
 Elenco delle Società direttamente controllate e collegate al 31.12.2018  
 (Importi in Euro/1000)

Denominazione	Sede Legale	% di possesso	Ultimo Bilancio / Situazione contabile	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Risultato di Periodo	Valore a Bilancio		Differenza	
							B	A		A - B
<b>Società controllate</b>										
MARCO POLO PARK S.r.l.	Tessera Venezia	Viale G. Galilei 30/1	100,00%	31/12/2018 (**)	516	4.333	2.948	8.789	4.333	(4.456)
TRIVENETO SICUREZZA S.r.l. (****)	Tessera Venezia	Viale G. Galilei 30/1	65,00%	31/12/2018 (**)	100	1.209	196	779	786	7
SAVE ENGINEERING S.r.l. (*****)	Tessera Venezia	Viale G. Galilei 30/1	97,00%	31/12/2018 (**)	100	846	387	875	821	(54)
N-AITEC S.r.l.	Tessera Venezia	Viale G. Galilei 30/1	100,00%	31/12/2018 (**)	50	2.463	417	2.478	2.463	(15)
AER TRE S.p.A.	Treviso	Via Noalese 63	80,00%	31/12/2018 (**)	13.120	17.375	1.800	23.276	13.900	(9.376)
ARCHIMEDE 3 S.r.l.	Tessera Venezia	Viale G. Galilei 30/1	100,00%	31/12/2018 (**)	50	743	(29)	743	743	0
SAVE CARGO S.p.A.	Tessera Venezia	Viale G. Galilei 30/1	100,00%	31/12/2018 (**)	1.000	832	165	829	832	3
SAVE INTERNATIONAL HOLDING S.A. (*****)	Bruxelles (BE)	65 Avenue Louise Boite 11	99,00%	31/12/2018 (***)	7.450	8.240	30	16.863	8.158	(8.705)
SOCIETA' AGRICOLA SAVE A R.L.	Tessera Venezia	Viale G. Galilei 30/1	100,00%	31/12/2018 (**)	75	1.739	690	9.998	1.739	(8.259)
<b>Totale Società Controllate</b>					<b>22.461</b>	<b>37.780</b>	<b>6.604</b>	<b>64.630</b>	<b>33.774</b>	<b>(30.856)</b>
<b>Società collegate e JV</b>										
G.A.P. S.p.A.	Pantelleria	Via Venezia 32	49,87%	31/12/2017 (*)	510	542	(97)	270	270	0
VENEZIA TERMINAL PASSEGGERI S.p.A.	Venezia	Marittima Fabbricato 248	22,18%	31/12/2017 (*)	3.920	40.403	4.418	9.276	8.961	(315)
2A AIRPORT ADVERTISING S.r.l.	Tessera Venezia	Viale G. Galilei 30/1	50,00%	31/12/2018 (**)	10	152	(616)	76	76	0
AEROPORTO "VALERIO CATULLO" DI VERONA VILLAFRANCA S.p.A.	Sommacampagna Verona	Località Caselle	40,82%	31/12/2017 (*)	52.317	37.007	1.104	28.432	15.106	(13.326)
AIREST RETAIL S.r.l.	Gaggio di Marcon	Via Fratelli Bandiera 7	50,00%	31/12/2018 (**)	1.000	58.716	6.479	30.523	29.358	(1.165)
<b>Totale Società Collegate e JV</b>					<b>57.757</b>	<b>136.820</b>	<b>11.288</b>	<b>68.577</b>	<b>53.772</b>	<b>(14.805)</b>

(\*): ultimo bilancio di esercizio approvato da Assemblea Soci

(\*\*): ultimo bilancio di esercizio approvato dal Consiglio di Amministrazione o Amministratore

(\*\*\*): situazione contabile fornita dal Management della Società

(\*\*\*\*): Save S.p.A. detiene il 65,00% di Triveneto Sicurezza S.r.l.; Aer Tre S.p.A. detiene il rimanente 35,00%. La percentuale netta di partecipazione di Save S.p.A. in Triveneto Sicurezza S.r.l. è pari al 97,00%

(\*\*\*\*\*): Save S.p.A. detiene il 99,00% di Save International Holding S.A.; Save Engineering S.r.l. detiene il restante 1,00%

(\*\*\*\*\*): Save S.p.A. detiene il 97,00% di Save Engineering; N-Aitec S.r.l. detiene il restante 3,00%

Prospetti Supplementari  
 Allegato C1  
 Elenco delle Società indirettamente controllate e collegate al 31.12.2018  
 (Importi in Euro/1000)

Denominazione	Sede Legale	% di possesso	Ultimo bilancio / situazione contabile	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Risultato di Periodo	Valore a Bilancio		Differenza	
							B	A		A - B
<b>Società indirettamente controllate</b>										
<b>Save International Holding S.A.</b>										
BELGIAN AIRPORT S.A.	Gosselies	Rue des Frères Wright 8	65,00%	31/12/2018 (***)	5.600	11.932	(28)	3.640	7.756	4.116
<b>Totale Società indirettamente Controllate</b>					<b>5.600</b>	<b>11.932</b>	<b>(28)</b>	<b>3.640</b>	<b>7.756</b>	<b>4.116</b>

(\*\*\*): situazione contabile fornita dal Management della Società



## Allegato D1

### Rapporti economici

con società del gruppo inclusi nei prospetti di bilancio

VALORI ESPRESSI IN EURO\1000	RICAVI OPERATIVI	ALTRI PROVENTI	PER MATERIE PRIME,SUSSIDIARIE,DI CONSUMO E DI MERCI	PER SERVIZI	PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	ALTRI ONERI	PROVENTI FINANZIARI	DIVIDENDI RICEVUTI	ONERI FINANZIARI
2A - Airport Advertising S.r.l.	2.978	67							
Aer Tre S.p.A.	2	760	2	4			-		
Aeroporto Civile di Padova S.p.A.		-				-	-		
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.	2	130	3	32					
Agorà Investimenti S.p.A.									
Airest Collezioni Venezia S.r.l.	1.808	1							
Airest Retail S.r.l.	10.272	415	0	2.333		22			
Archimede 3 S.r.l.		4					4		
Banca Finint S.p.A. (PC)					39				
Brussels South Charleroi Airport (BSCA) SA		12							
Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.		1							
Finint & Wolfson Associati S.r.l.				11					
Gabriele D'Annunzio Handling S.p.A.	0	8							
GAP S.p.A. Aeroporto di Pantelleria	0	2							
Marco Polo Park S.r.l.	10.159	619		-				1.500	
N-ATTEC S.r.l.	1	115		329				750	
Save Cargo S.p.A.	726	374		-		-			
Save Engineering S.p.A.	108	313		64			1	291	
Save International Holding SA				20					53
Società Agricola Save a r.l.	0	59					3		
Triveneto Sicurezza S.r.l.	274	424		14.152			3	-	
Venezia Terminal Passeggeri (VTP) S.p.A.	2	13		2				980	
Milione S.p.A.		342							112
Finint Corporate Advisors S.r.l.				31					
<b>TOTALE</b>	<b>26.331</b>	<b>3.658</b>	<b>6</b>	<b>16.978</b>	<b>39</b>	<b>22</b>	<b>11</b>	<b>3.521</b>	<b>166</b>

Prospetti Supplementari

ALLEGATO E

Prospetto Origine, Disponibilità, Distribuibilità e Utilizzazione del Patrimonio Netto ante risultato esercizio

(Importi in Euro / 1000)

Origine	Importi 31.12.2018  (a+b)	Quota indisponibile  (a)	Quota disponibile  (b)	Quota distribuibile  di b	Quota non distribuibile  di b	Riepilogo delle utilizzazioni/movimenti degli ultimi tre esercizi			
						Aumento Capitale	Copertura Perdite	Distribuz. ai Soci	Altro
Capitale	35.971	35.971							
Riserva di Capitale :									
Riserva da sovrapprezzo azioni	57.851		57.851	57.851					
Riserva di utili :									
Riserve di rivalutazione	6.065		6.065	6.065					
Riserva legale	7.194	7.194							
Riserva Azioni proprie in portafoglio	(5.839)		(5.839)	(5.839)					
Riserva cash flow hedge									
Altre riserve e utili portati a nuovo	233.689		233.689	186.360	47.329				128.000
<b>Totale</b>	<b>334.931</b>	<b>43.165</b>	<b>291.766</b>	<b>244.437</b>	<b>47.329</b>				<b>128.000</b>

**SAVE S.p.A.**  
Società Unipersonale  
Capitale Sociale Euro 35.971.000,00 i.v.  
Sede legale in Venezia (Tessera), V.le G. Gallici n.30/1  
C.F., P.IVA e n.° Iscriz. al Reg.Imprese di Venezia: 02193960271 R.E.A. Venezia n. 201102  
Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di Milione S.p.A.

\* \* \*

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI  
SUL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018  
(AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.)**

Signori Azionisti,

il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018, unitamente alla Nota esplicativa ed alla Relazione sulla Gestione degli Amministratori a corredo dello stesso, è stato approvato ed a noi consegnato da parte del Consiglio di Amministrazione in data 18 marzo 2019.

Nelle Note esplicative, che contengono le informazioni previste dall'art. 2427 del Codice Civile, vengono fra l'altro illustrati i principi di redazione e i criteri di valutazione adottati per la formazione del Bilancio. Nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione sono riepilogati i fatti di rilievo dell'esercizio così come previsto nell'art. 2428 del Codice Civile, i principali rischi e incertezze di Save S.p.A. e del Gruppo e si dà conto dell'evoluzione prevedibile della gestione.

In particolare, il Collegio dà atto il Bilancio di Esercizio è stato redatto nel rispetto degli "International Financial Reporting Standards" (IFRS) adottati dall'Unione Europea ed in vigore alla data di redazione.

Non essendo stato demandato al Collegio il controllo analitico di merito sul contenuto del Bilancio, la vigilanza è stata effettuata sull'impostazione generale degli stessi e sulla loro generale conformità alla legge per quanto riguarda formazione e struttura. A tale riguardo non si hanno osservazioni da riferire.

Durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti di vigilanza, di cui si riferisce nella presente relazione, secondo quanto previsto dalla vigente normativa e nel rispetto dei principi di Comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

\* \* \*

Il Collegio Sindacale in carica, nominato dall'Assemblea del 19 aprile 2018, composto da cinque Sindaci Effettivi e due Sindaci Supplenti terminerà il proprio mandato con l'Assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020. Ai sensi dello Statuto Sociale, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti hanno nominato, con nota pervenuta alla Società, nell'ordine, in data 9 aprile 2018 e in data 15 marzo 2018, un Sindaco Effettivo di propria spetanza nelle persone, rispettivamente, del Dott. Pietro Contaldi e del Rag. Maurizio Solaro.

Alla società di revisione *Deloitte & Touche S.p.A.* è stato conferito in data 29 aprile 2014 l'incarico di revisione legale dei conti (revisione contabile del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato e

revisione contabile limitata della relazione semestrale) di Save S.p.A. fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2019.

\* \* \*

Il Collegio Sindacale ha acquisito, nel corso dell'esercizio, le informazioni per lo svolgimento delle proprie funzioni sia attraverso incontri con le strutture aziendali, sia in virtù di quanto riferito nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato per la Remunerazione, l'audizione del Responsabile dell'*Internal Audit* è avvenuta frequentemente anche nel corso delle riunioni congiunte con il Comitato Controllo e Rischi.

In particolare il Collegio Sindacale dà atto, nel corso dell'esercizio 2018, di aver:

- partecipato alle riunioni assembleare del 19 aprile 2018 e del 19 dicembre 2018;
- partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione ed ottenuto dagli Amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società; nel corso del 2018 il Consiglio d'Amministrazione si è riunito 9 (nove) volte;
- partecipato alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e acquisito dall'Organismo di Vigilanza (ODV) le periodiche relazioni sull'attività svolta;
- espresso pareri ai sensi di legge ex art. 2389, comma 3, Codice Civile;
- acquisito adeguate informazioni in merito al settore di attività in cui opera la Società, alle sue strategie e dinamiche aziendali, ai progetti in corso ed alla loro evoluzione;
- effettuato le verifiche periodiche di legge, tenendo nell'anno 7 (sette) riunioni collegiali;
- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e attraverso incontri con i funzionari preposti;
- verificato l'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché dell'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, dalla Società di Revisione Legale e dall'esame di documenti aziendali. Il Collegio ricorda che il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 18 marzo 2019, facendo proprie le considerazioni e le evidenze del Comitato Controllo e Rischi, ha valutato il sistema di controllo interno di Save S.p.A., nel suo complesso, complessivamente adeguato ed efficace rispetto alle caratteristiche della Società, al conseguimento degli obiettivi aziendali e al profilo di rischio assunto; il collegio non ha osservazioni al riguardo.
- valutato adeguate le scelte della Società in merito alla propria funzione di *Internal Audit*;
- incontrato periodicamente, anche unitamente al Comitato Controllo e Rischi, il responsabile della funzione *Internal Audit*, ricevendo informativa in merito agli interventi di audit operativi pianificati per l'esercizio, nonché le Relazioni periodiche sulla valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Save S.p.A.;

- preso atto delle relazioni periodiche degli Amministratori incaricati del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sulla valutazione e le modalità di gestione dei principali rischi aziendali, strategici e di processo del Gruppo SAVI;
- incontrato i responsabili di Deloitte & Touche S.p.A., società incaricata della revisione legale del Bilancio d'esercizio e del Bilancio Consolidato, sia per seguire l'esecuzione delle attività di revisione ed ottenere aggiornamenti in merito allo svolgimento delle stesse, sulla sua indipendenza, nonché per operare lo scambio di informazioni sulle rispettive attività;
- conferito con gli esponenti del Collegio Sindacale delle principali società controllate, in particolare, Aer Tre S.p.A., Marco Polo Park S.r.l., Triveneto Sicurezza S.r.l., Save Cargo S.p.A., per scambiare informazioni sull'attività delle stesse;
- condotto le valutazioni necessarie a ritenere confermati i requisiti di indipendenza di ciascuno dei componenti del Collegio Sindacale nella riunione tenutasi il 15 maggio 2018;
- verificato l'adeguatezza del metodo di processo attuato per effettuare l'*impairment test* relativo sia alla CGU (*Cash Generating Unit*), Aer Tre S.p.A., sia alle partecipazioni minoritarie in Aeroporto Valerio Catullo S.p.A. e quella nel Gruppo Airst Le relative valutazioni hanno confermato valori recuperabili superiori ai valori contabili; i test di *impairment* e i risultati sono stati esposti in modo analitico nel paragrafo delle Note Esplicative al Bilancio Consolidato "Verifica della recuperabilità del valore delle attività o di gruppi di attività", a cui si rinvia;
- vigilato, per quanto di propria competenza, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società che ha predisposto inoltre anche una relazione di natura non finanziaria in ordine alla quale non abbiamo osservazioni né di forma, né di contenuto;
- Gli Amministratori, nella loro Relazione sulla Gestione, e nella nota esplicativa forniscono informativa, in ordine alle operazioni con parti correlate e infragruppo;
- Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e /o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.

Nel corso dell'attività di vigilanza del Collegio, svolta secondo le modalità sopra descritte, non sono emersi fatti significativi che ne richiedano la segnalazione.

La società Deloitte & Touche S.p.A. in data 2 aprile 2019 ha emesso le proprie Relazioni sul Bilancio d'Esercizio e sul Bilancio Consolidato senza rilievi o limitazioni, precisando che a suo giudizio "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea"; ha rilasciato, inoltre, un giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con i bilanci e di conformità della stessa alle norme di legge.

Nell'esercizio delle proprie funzioni il Collegio Sindacale ha, in particolare, vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le operazioni deliberate e poste in essere dal Consiglio di Amministrazione fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti o azzardate;

Dall'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza, confermato dal Consiglio di Amministrazione dell'8 novembre 2018, nel corso del 2018 non sono emerse circostanze o carenze di natura tale da comportare obblighi di segnalazione.

L'attuale Consiglio d'Amministrazione, nominato dall'Assemblea dei soci del 24 ottobre 2017 per un periodo di tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019, è composto da 11 membri.

Con riferimento ai fatti di particolare rilievo relativi all'esercizio 2018, il Consiglio evidenzia tra l'altro che:

- il 26 marzo 2018 è avvenuto il perfezionamento della fusione per incorporazione di Archimede I S.p.A. in SAVE S.p.A.; ai fini fiscali e contabili, la fusione ha avuto efficacia con decorrenza dal 1 gennaio 2018.
- a dicembre 2018 ha avuto luogo l'importante operazione di rifinanziamento da parte del Socio Milione S.p.A., operazione che ha sostituito, azzerandole, tutte le linee di affidamento di medio lungo periodo in capo alla Capogruppo Save S.p.A.; il Socio ha sottoscritto nuove linee di affidamento per circa euro 1,1 miliardi e di durata tra i 7 e i 18 anni. Tale operazione di rifinanziamento è finalizzata al sostegno nel lungo termine dell'importante piano di investimenti del Gruppo, rivolto all'aumento della capacità degli aeroporti in gestione;
- il 19 dicembre 2018 è stato inoltre approvato un nuovo testo di statuto adeguato anche in funzione del nuovo assetto societario e delle esigenze, in termini di *governance* societaria, manifestate dal Socio Unico Milione S.p.A.

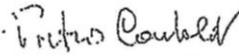
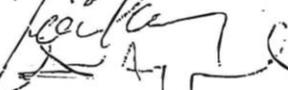
Altri eventi di minor rilevanza, nonché tutti i principali dati delle società partecipate, sono più analiticamente richiamati nella Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione e nelle note esplicative al Bilancio di Save S.p.A. per l'esercizio 2018, alle quali si rimanda per maggiori ragguagli in merito.

Save S.p.A., dall'attuale esercizio, è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Milione S.p.A., ai sensi degli artt. 2497 e ss c.c.; la verifica circa la sussistenza o meno di attività di direzione e coordinamento da parte di Milione S.p.A., o di altro soggetto, nei confronti di Save S.p.A. è avvenuta durante la riunione del Consiglio di amministrazione tenutasi il 5 febbraio 2019. I documenti di bilancio, ai sensi dell'art. 2497 bis comma 4 del Codice Civile, riportano i dati essenziali del bilancio al 31/12/2018 della società Milione S.p.A.

Alla luce di quanto precede il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, che evidenzia un utile di esercizio di euro 50,144 milioni ed affia destinazione dello stesso come propostaVi dal Consiglio di Amministrazione.

Venezia-Tessera, 3 aprile 2019

Per il Collegio Sindacale

Dott. Pietro Contaldi	(Presidente)	
Dott. Nicola Broggi	(Sindaco effettivo)	
Dott. Paolo Caprotti	(Sindaco effettivo)	
Rag. Maurizio Solaro	(Sindaco effettivo)	
Dott. Antonio Mastrangelo	(Sindaco effettivo)	

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**All'Azionista Unico di  
Save S.p.A.**

### RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Save S.p.A. (la Società) costituito dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2018, dal prospetto di conto economico separato, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Globale") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

© Deloitte & Touche S.p.A.

## **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Save S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Save S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Save S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Save S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Giorgio Moretto**  
Socio

Treviso, 2 aprile 2019





**SAVE S.p.A.**

Viale G. Galilei, 30/1 - 30173 Tessera-Venezia (Ve)

Tel. (+39) 041.2606111

Fax (+39) 041.2606260